

**VERBALE DI ASSEMBLEA****REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemiladieci, il giorno trenta del mese di aprile in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, presso la sede della società EL.EN. Società per Azioni, alle ore dieci e venticinque minuti

30 aprile 2010 ore 10,25

Avanti me dottor Antonio Marrese, notaio residente in Pistoia, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato

**è comparso il signor**

Clementi Ing. Gabriele nato a Incisa Valdarno (FI) l'8 luglio 1951, domiciliato ove appresso, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della società

**EL.EN. Società per Azioni**

con sede in Calenzano, via Baldanzese n.c. 17, capitale sociale di euro 2.591.871,36 (duemilioni cinquecentonovantuno ottocentosettantuno virgola trentasei) deliberato e di euro 2.508.671,36 (duemilioni cinquecentoottomila seicentosettantuno virgola trentasei) sottoscritto e versato, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze 03137680488, iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze al n. 304871, partita IVA n. 03137680488, come dichiara il comparente.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di ricevere - previa approvazione degli intervenuti all'assemblea - il verbale della assemblea in sede ordinaria della detta società, qui convocata oggi alle ore 10.00 (dieci) per deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

- *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009; relazione sulla gestione; delibere inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato.*

- *Nomina del Collegio Sindacale e del presidente per gli esercizi 2010, 2011 e 2012; determinazione dei relativi compensi.*

-----  
Aderendo io notaio alla richiesta fattami, procedo alla verbalizzazione di quanto avvenuto in mia presenza, avvalendomi anche dell'impianto di registrazione presente in sala.

Assume la presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 15 dello Statuto Sociale e su unanime designazione degli intervenuti, il signor Gabriele Clementi.

Questi constata:

a) che la presente assemblea è stata convocata mediante avviso pubblicato su "QN - La Nazione / Il Resto del Carlino / Il Giorno" in data 25 marzo 2010 e sul sito internet della società e che l'organo di amministrazione ha messo a disposi-

zione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della società, e presso Borsa Italiana s.p.a. la relazione sulle materie all'ordine del giorno a norma dell'art. 3 DM 5 novembre 1998, N. 437.

Precisa infine che è stato altresì pubblicato in data 13 aprile 2010 sul quotidiano sopra indicato e sul sito internet della società un avviso agli azionisti in cui sono analiticamente indicate le informazioni previste dall'art. 84, II comma del Regolamento Emittenti, informazioni peraltro sinteticamente riportate, anche con riferimento alle prescrizioni statutarie, nell'avviso di convocazione.

b) Che la presente assemblea si svolge in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, convocata per il giorno 29 aprile 2010 alle ore 11.00 (undici).

c) che i presenti in assemblea sono numero 3 (tre) rappresentanti in proprio o per delega numero 2.727.206 (duemilionsettecentoventisettemiladuecentosei) azioni pari al 56,530% (cinquantasei virgola cinquecentotrenta per cento) del capitale sociale e che è stato regolarmente provveduto al deposito delle certificazioni rilasciate ai sensi di legge. Il tutto come esattamente risulta dall'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con le relative azioni possedute) e da cui risultano i soci deleganti nonché i soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatari o usufruttuari.

Tale elenco nominativo si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Le deleghe, previo controllo da parte del Presidente della loro regolarità, vengono dal Presidente stesso acquisite agli atti della società.

Il Presidente ricorda altresì ai soci che il capitale sociale sottoscritto di euro 2.508.671,36 (duemilioni cinquecentototomilaseicentosestantuno virgola trentasei) è diviso in numero 4.824.368 (quattromilioni ottocentotrentaquattromila trecentosessantotto) azioni ordinarie da euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) e non sono state emesse azioni privilegiate e che la società possiede numero 103.148 (centotremilacentotrentotto) azioni proprie, acquistate in virtù di autorizzazione adottata con delibera assembleare del 3 marzo 2008 (come da verbale a mio rogito repertorio n. 113.168 raccolta n. 9549 registrato a Pistoia l'11 marzo 2008 al n. 2183 serie 1T), per le quali il diritto di voto è sospeso ma che sono computate nel capitale ai fini del calcolo della quota richiesta per la costituzione e per le deliberazioni della assemblea a norma dell'art. 2357-ter c.c..

Dà poi lettura dell'elenco nominativo dei soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al 2% (due per cento) al capitale sociale sottoscritto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 58 del 1998 e da

altre informazioni a disposizione, facendo presente ai soci che a norma dell'art. 120, comma 5, del D. Lgs. 58 del 1998 il diritto di voto inerente alle azioni per le quali sono state omesse le comunicazioni previste dal comma 2 dello stesso art. 120 non può essere esercitato.

Si riporta in appresso il detto elenco nominativo, elaborato sulla base della situazione risultante alla società in data 27 aprile 2010. In esso è indicato il numero delle azioni e la percentuale che esse rappresentano rispetto alle n. 4.824.368 (quattro milioni ottocentoventiquattromila trecentosessantotto) azioni ordinarie:

ANDREA CANGIOLI, n. 647.672 (seicentoquarantasettemilaseicentototettantadue) azioni ordinarie, pari al 13,425% (tredici virgola quattrocentoventicinque per cento);

GABRIELE CLEMENTI n. 534.704 (cinquecentotrentaquattromila settecentoquattro) azioni ordinarie, pari all'11,083% (undici virgola zero ottantatre per cento);

BARBARA BAZZOCCHI, n. 504.824 (cinquecentoquattromila ottocentoventiquattro) azioni ordinarie, pari al 10,464% (dieci virgola quattrocentosessantaquattro per cento);

ALBERTO PECCI, n. 413.114 (quattrocentotredicimila centoquattordici) azioni ordinarie, pari all'8,563% (otto virgola cinquecentosessantatre per cento) di cui direttamente n. 16.662 (sedicimila seicentosessantadue) azioni ordinarie pari allo 0,345% (zero virgola trecentoquarantacinque per cento) e per il tramite di S.M.I.L. di Alberto Pecci & C. S.a.s. n. 396.452 (trecentonovantaseimila quattrocentocinquantadue) azioni ordinarie pari all'8,218% (otto virgola duecentodiciotto per cento);

ELENA PECCI, n. 366.212 (trecentosessantaseimiladuecentododici) azioni ordinarie pari al 7,591% (sette virgola cinquecentonovantuno per cento) di cui, quale usufruttuaria al 100% (cento per cento) sulle quote di IMMOBILIARE DEL CILIEGIO s.r.l., n. 362.412 (trecentosessantaduemila quattrocentododici) azioni ordinarie pari al 7,512% (sette virgola cinquecentododici per cento) e direttamente n. 3.800 (tremilaottocento) azioni ordinarie pari allo 0,079% (zero virgola zero settantanove per cento);

PIO BURLAMACCHI, n. 96.550 (novantaseimila cinquecentocinquanta) azioni ordinarie pari al 2,001% (due virgola zero zero uno per cento).

Il Presidente ricorda anche ai soci gli obblighi di comunicazione di eventuali patti parasociali previsti dall'art. 122 del D. Lgs. 58 del 1998 e che non può essere esercitato il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non sono stati adempiuti tali obblighi.

A tal fine il Presidente dichiara - per quanto consta alla società - l'attuale inesistenza di patti parasociali.

Il Presidente dà atto altresì che sono presenti per l'organo di amministrazione i signori Cangioli Andrea, Barbara Bazzoc-

chi, Michele Legnaioli, Alberto Pecci, oltre a se stesso Presidente e che per il Collegio Sindacale sono presenti i signori Pilla Vincenzo e Caselli Paolo, assente giustificato l'altro sindaco Pacini Giovanni.

Il Presidente invita i presenti a permettere di assistere alla riunione rappresentanti della società di revisione, analisti finanziari nonché personale qualificato per il migliore svolgimento dei lavori assembleari.

Il Presidente pone in votazione la proposta suddetta, che viene approvata all'unanimità.

Il Presidente comunica che le votazioni avverranno per alzata di mano e chiede inoltre a coloro che intendessero allontanarsi prima di una votazione di consegnare la scheda di partecipazione agli incaricati all'ingresso.

Tutto ciò constatato, approvato ed attestato, accertata, altresì, dal Presidente l'identità e la legittimazione dei presenti, il Presidente

**dichiara**

validamente e regolarmente costituita l'assemblea a norma dell'art. 17 dello Statuto Sociale ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

-----

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione inizia l'esposizione del primo argomento all'ordine del giorno e ricorda ai presenti che la Società, ai sensi dell'art. 154-ter TUF deve provvedere entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio all'approvazione del relativo bilancio di esercizio. Pertanto, l'assemblea in sede ordinaria è chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 il cui progetto è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2010.

Di ciò sono state eseguite le comunicazioni previste dal Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, la comunicazione a Borsa Italiana S.p.A. e tutta la documentazione inerente il bilancio è stata depositata presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della società per il periodo previsto dalla legge.

Ciò ricordato il Presidente inizia la lettura della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Chiede la parola il Prof. Pio Burlamacchi rappresentante, quale delegato, di numero 2.615.116 (duemilioneisecentoquindicimilacentosedici) azioni, che richiede al Presidente di omettere la lettura integrale della relazione, essendo preferibile che lo stesso proceda alla illustrazione degli aspetti più significativi dei risultati del trascorso esercizio. Stessa proposta viene fatta per gli altri documenti annessi al bilancio.

Il Presidente pone in votazione la proposta suddetta che viene approvata alla unanimità.

Il Presidente inizia quindi la propria esposizione illustran-

do ai presenti i risultati conseguiti nell'esercizio 2009

(duemilanove) che si chiude con un utile netto di Euro 360.422,00 (trecento sessantamila quattrocento ventidue virgola zero zero), con un fatturato di 36 milioni di euro in diminuzione del 37% (trentasette per cento) rispetto al 2008, un risultato operativo di 1,7 (uno virgola sette) milioni di euro pari al 4,7% (quattro virgola sette per cento) sul fatturato.

Prosegue quindi riferendo circa la composizione del fatturato per poi analizzare i dati economici e finanziari di maggior rilievo mettendone in evidenza lo scostamento con l'esercizio precedente. Accenna quindi alle previsioni per l'esercizio 2010 (duemiladieci) e termina quindi la propria esposizione leggendo la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Presidente dell'assemblea espone poi la relazione di certificazione al bilancio predisposta dalla società "Reconta Ernst & Young SpA" incaricata altresì della revisione contabile e comunica poi che per la revisione e la certificazione del bilancio dell'esercizio 2009 e di quello consolidato la "Reconta Ernst & Young S.p.A.", a suo tempo incaricata, ha impiegato 616 (seicentosedici) ore per un corrispettivo fatturato di euro 46.400,00 (quarantaseimilaquattrocento virgola zero zero).

Il Presidente dà atto altresì che nei quindici giorni precedenti l'assemblea è stata depositata presso la sede sociale, Borsa Italiana s.p.a. e pubblicata sul sito internet della società, la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58. Detta relazione è contenuta in una distinta sezione della relazione sulla gestione.

Il Presidente cede la parola al Dott. Vincenzo Pilla il quale espone la relazione predisposta dal Collegio Sindacale sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, con osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

La relazione degli amministratori si allega al presente atto sotto la lettera "B "; la relazione del Collegio Sindacale si allega sotto la lettera "C", la relazione della società di revisione sotto la lettera "D", mentre il bilancio dell'esercizio 2009 si allega sotto la lettera "E".

Prende nuovamente la parola il Presidente il quale inizia l'esposizione della relazione sul bilancio consolidato chiuso il 31 (trentuno) dicembre 2009 (duemilanove).

Chiede la parola il Prof. Pio Burlamacchi, rappresentante, quale delegato, di numero 2.615.116 (duemilioneiseicentoquindicimilacentosedici) azioni, che richiede al Presidente di omettere la lettura integrale della relazione, essendo preferibile che lo stesso proceda alla illustrazione degli aspetti più significativi dei risultati del gruppo con riferimento al

trascorso esercizio.

Il Presidente pone in votazione la proposta suddetta che viene approvata alla unanimità.

Il Presidente illustra quindi gli elementi più significativi del bilancio consolidato 2009, evidenziando gli effetti della crisi che a partire dai primi mesi del 2009 hanno profondamente inciso sull'andamento delle attività del gruppo provocando un netto calo di fatturato ed un risultato netto in perdita. Fornisce quindi informazioni sul fatturato consolidato anche in relazione alla suddivisione per settori e alla distribuzione geografica. Continua quindi con l'analisi dei dati economici e finanziari di maggior rilievo mettendone in evidenza lo scostamento con l'esercizio precedente.

Egli prosegue illustrando le previsioni formulate per l'esercizio 2010; per il sub consolidato che esclude Cynosure, la fase di instabilità dei mercati non consente di prevedere con adeguata precisione l'evoluzione della redditività e del fatturato per cui il gruppo si prefigge di ritornare alla redditività grazie ad un leggero aumento del fatturato e ad un efficace controllo dei costi, pur non rinunciando a investimenti in ricerca e sviluppo, fondamentali per l'innovazione ed il successo nella competizione sui mercati.

Il Presidente espone quindi la relazione di certificazione al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009, rilasciata dalla società di revisione "Reconta Ernst & Young SpA". Il Presidente cede la parola al Dott. Vincenzo Pilla il quale riassume il contenuto della Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato. Esaurito l'intervento del Collegio Sindacale, prende nuovamente la parola il Presidente che quindi presenta la seguente

**proposta di delibera**

*"L'assemblea degli azionisti della El.En. Società per azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17, udita la relazione del Consiglio di Amministrazione,*

**approva**

*1. la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31 (trentuno) dicembre 2009 (duemilanove), come pure il bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni e iscrizioni con gli stanziamenti e utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di euro 360.422,00 (trecentosessantamila quattrocentoventidue virgola zero zero);*

*2. di destinare l'utile di esercizio a riserva straordinaria."*

A questo punto il Presidente, preso atto che alle ore 11,05 (undici e zero cinque) il dottor Alberto Pecci ha abbandonato la sala, dichiara aperta la discussione e in relazione allo svolgimento della discussione stessa anche in ordine agli altri argomenti all'ordine del giorno - prega gli azionisti, onde agevolare lo svolgimento dei lavori assembleari, di fare

interventi concisi (e comunque contenuti entro i quindici minuti) e inerenti gli argomenti all'ordine del giorno.

Nessuno avendo chiesto di intervenire il Presidente prima di procedere alla votazione, dà atto che risultano presenti alla votazione numero 3 (tre) legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 2.727.206 (duemilionesettecentoventisettemiladuecentosei) azioni pari al 56,530% (cinquantasei virgola cinquecentotrenta per cento) del capitale sociale.

Il Presidente ricorda che le votazioni avverranno per alzata di mano e invita coloro che intendano astenersi o votare contrario a consegnare la scheda di partecipazione al notaio.

Tale ordine del giorno viene quindi posto dal Presidente in votazione per alzata di mano e risulta approvato con il voto favorevole di tutti gli azionisti presenti.

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

-----

2. A questo punto il Presidente introduce il secondo **argomento all'ordine del giorno** riferendo ai presenti che la necessità di procedere alla nomina del nuovo collegio sindacale deriva dalla scadenza, in coincidenza con l'approvazione del bilancio di esercizio 2009, del collegio eletto dall'assemblea del 15 maggio 2007.

La elezione dei componenti avviene a norma dell'art. 25 del vigente statuto sociale, come modificato nell'assemblea straordinaria del 15 maggio 2007 con voto di lista e riserva di uno dei sindaci effettivi, il presidente, alla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti.

L'assemblea deve anche determinare la indennità annuale spettante ai componenti effettivi del collegio sindacale, eventualmente in conformità a quanto corrisposto negli ultimi esercizi, ovvero in base agli onorari medi previsti dall'art. 37 DPR 645/94 e con la maggiorazione di cui al comma 7 del medesimo articolo, applicata in misura pari al 50% (cinquanta per cento).

Il Presidente informa i presenti che in data 14 aprile 2010 e dunque nel rispetto dei termini previsti dall'art. 25 dello Statuto è stata depositata presso la sede sociale dai soci Andrea Cangioli e Barbara Bazzocchi, portatori di numero 1.152.496 (unmilione centocinquantaduemila quattrocentonovantasei) azioni corrispondenti complessivamente al 23,889% (ventitré virgola ottocentoottantanove per cento) del capitale sociale, la lista appresso riportata contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente:

Sezione prima - Sindaci effettivi

- Vincenzo Pilla nato a S. Croce di Magliano (CB) il 19 maggio 1961, codice fiscale PLL VCN 61E19 I181Q, iscritto al Re-

gistro dei Revisori Contabili da aprile 1995 (data di prima istituzione del registro D.M. del 124/4/1995 e G.U. n. 31 bis del 21/4/1995);

- Paolo Caselli nato a Firenze il 14 aprile 1966, codice fiscale CSL PLA 66D14 D612E, iscritto al Registro dei Revisori Contabili ai sensi del D.Lgs. 27/01/92 n. 88 e del DPR 20/11/92 n. 474 con D.M. 12/04/95 G.U. n. 46 bis del 16/06/95;
- Gino Manfriani nato a Borgo San Lorenzo (FI) il 26 aprile 1963, codice fiscale MNF GNI 63D26 B036K, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili n. 34.585 - DM 12/04/1995 - G.U. n. 31-bis del 21 aprile 1995 - pag. 444

Sezione seconda - sindaci supplenti

- Lorenzo Galeotti Flori nato a Firenze il 9 dicembre 1966, codice fiscale GLT LNZ 66T09 D612U, iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia, dal 27 luglio 1999 con il numero 86294, pubblicato in G.U., 4 serie speciale, n. 77 del 28 settembre 1999;

- Manfredi Bufalini nato a Firenze il 24 agosto 1966, codice fiscale BFL MFR 66M24 D612V, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con decreto 27/07/1999 del Direttore Generale degli affari Civili e delle Libere Professioni presso il Ministero di Grazia e Giustizia (G.U. n. 77 del 28/09/1999).

Unitamente alla lista, sono stati altresì presentati:

- una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;

- la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche.

Tutti i candidati - precisa il Presidente - sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Quanto ai requisiti di indipendenza di cui all'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle Società quotate in borsa, i soci presentatori hanno ritenuto che ancorché la maggioranza dei soggetti presentati sia costituita da componenti del Collegio Sindacale uscente e pertanto abbiano ricoperto tale carica per nove anni dalla quotazione in borsa, tale circostanza non costituisca di per sé - in assenza di altra relazione o rapporto fra quelli elencati nell'art. 148 comma 3 TUF e nel criterio 3.C.1 del Codice e in considerazione della personalità e delle riconosciute capacità etiche e professionali degli stessi nonché del permanere della loro indipendenza di giudizio e di valutazione - una relazione tale da escluderne l'indipendenza.

Nella lista presentata è poi indicato l'elenco identificativo dei soci che hanno presentato la lista stessa con indica-

zione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.

Dà atto infine il Presidente che, essendo stata presentata una sola lista, a norma di statuto era ammessa la presentazione di ulteriori liste sino al quinto giorno successivo alla scadenza del termine ordinariamente previsto, ma che entro tale termine nessuna ulteriore lista è stata presentata.

A questo punto il Presidente invita i soci ad intervenire sull'argomento.

Chiede la parola il Sig. Cangioli Andrea il quale, in merito al compenso da attribuire ai membri del Collegio Sindacale, propone ai presenti di stabilire l'indennità annuale dei componenti effettivi del stesso Collegio Sindacale in conformità a quanto corrisposto negli ultimi esercizi, ovvero in base agli onorari medi previsti dall'art. 37 DPR 645/94 e con la maggiorazione di cui al comma 7 del medesimo articolo, applicata in misura pari al 50% (cinquanta per cento).

Esaurita l'esposizione, il Presidente presenta la seguente

**proposta di delibera**

*"L'assemblea degli azionisti della EL.EN. Società per azioni con sede in Calenzano via Baldanzese n.c. 17,*

**approva**

- di nominare quali Sindaci effettivi del Collegio Sindacale i signori:

1. Vincenzo Pilla nato a S. Croce di Magliano (CB) il 19 maggio 1961, codice fiscale PLL VCN 61E19 I181Q, iscritto al Registro dei Revisori Contabili da aprile 1995 (data di prima istituzione del registro D.M. del 12/4/1995 e G.U. n. 31 bis del 21/4/1995);

2. Paolo Caselli nato a Firenze il 14 aprile 1966, codice fiscale CSL PLA 66D14 D612E, iscritto al Registro dei Revisori Contabili ai sensi del D.Lgs. 27/01/92 n. 88 e del DPR 20/11/92 n. 474 con D.M. 12/04/95 G.U. n. 46 bis del 16/06/95;

3. Gino Manfriani nato a Borgo San Lorenzo (FI) il 26 aprile 1963, codice fiscale MNF GNI 63D26 B036K, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili n. 34.585 - DM 12/04/1995 - G.U. n. 31-bis del 21 aprile 1995 - pag. 444

- di nominare quali Sindaci Supplenti i signori:

1. Lorenzo Galeotti Flori nato a Firenze il 9 dicembre 1966, codice fiscale GLT LNZ 66T09 D612U, iscritto al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia, dal 27 luglio 1999 con il numero 86294, pubblicato in G.U., 4 serie speciale, n. 77 del 28 settembre 1999;

2. Manfredi Bufalini nato a Firenze il 24 agosto 1966, codice fiscale BFL MFR 66M24 D612V, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con decreto 27/07/1999 del Direttore Generale degli affari Civili e delle Libere Professioni presso il Ministero di Grazia e Giustizia (G.U. n. 77 del 28/09/1999);.

- di stabilire che gli stessi rimarranno in carica per tre esercizi e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per

*l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012 (duemiladodici);*

*- di nominare alla carica di Presidente del Collegio Sindacale il signor Vincenzo Pilla essendo lo stesso per primo nella lista presentata;*

*- di stabilire l'indennità annuale dei componenti effettivi del Collegio Sindacale in conformità a quanto corrisposto negli ultimi esercizi, ovvero in base agli onorari medi previsti dall'art. 37 DPR 645/94 e con la maggiorazione di cui al comma 7 del medesimo articolo, applicata in misura pari al 50% (cinquanta per cento)".*

Il Presidente, a questo punto, dichiara aperta la discussione sul secondo argomento all'ordine del giorno ed invita i presenti ad intervenire.

Esauriti gli interventi, prende nuovamente la parola il Presidente che, prima di procedere alla votazione, dà atto che risultano presenti alla votazione numero 3 (tre) legittimati ai sensi di legge a rappresentare in proprio o per delega numero 2.727.206 (duemilionisettecentoventisettemiladuecentosei) azioni pari al 56,530% (cinquantasei virgola cinquecentotrenta per cento) del capitale sociale.

Indi, la proposta di delibera viene posta dal Presidente in votazione per alzata di mano e risulta approvato con il voto favorevole di tutti gli azionisti presenti con la sola astensione dell'azionista Healthcare Employens TR, rappresentata dalla signora Bertucci Emmanuela, portatrice di n. 684 (seicentottantaquattro) azioni.

Il Presidente proclama approvata la proposta all'ordine del giorno.

-----

Il comparente dispensa me notaio dalla lettura degli allegati. Nessun altro avendo richiesto di intervenire e non essendovi altro da deliberare, l'assemblea viene chiusa alle ore undici e trenta minuti.

Richiesto, ho ricevuto il presente atto, da me notaio letto al comparente che l'approva.

Consta l'atto di sei fogli scritti da persona di mia fiducia e da me notaio nelle prime venti intere pagine e parte della ventunesima.

Chiuso e sottoscritto alle ore undici e quaranta minuti.

F.TO: GABRIELE CLEMENTI - ANTONIO MARRESE NOTAIO.

Allegato "A"  
all'atto Rep. 11791/6 Racc. 10908

El. En. s.p.a. - Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2010

Stampa Elenco Partecipanti /Azionisti

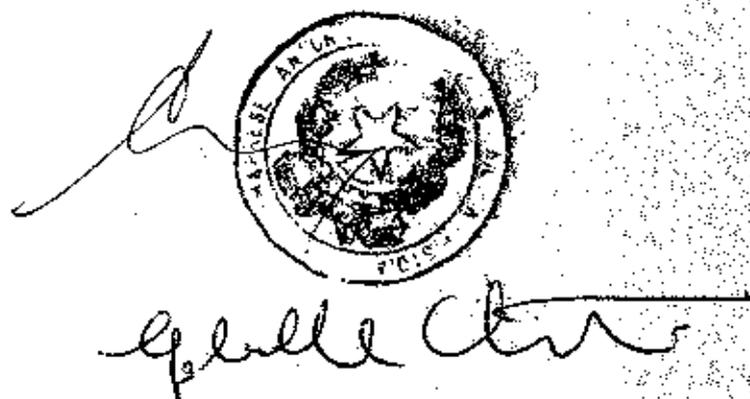
N.	PARTECPANTE - Rappresentato	Lugo e data di nascita	Ordinarie Rappresentate	Dettaglio	Assenti alle votazioni			
					1	2	3	
00001	BURLAMACCHI PIO - Cangini Andrea - Clementi Gabriele - Bazzocchi Barbara - SMIL Società Mobiliare Industriale Lanera di Alberto Peci & C. Sas - Immobiliare del Ciliegio Srl - Pini Anilko - Peci Alberto - Salvadori Paola	Viareggio, 08 luglio 1933 Firenze, 30 dicembre 1963 Incaisa in Val D'Arno, 8 luglio 1951 Forli, 17 giugno 1940	2.518.566	647.672 534.704 504.824 396.452 362.412 55.540 16.662 300				
00002	BURLAMACCHI PIO	Piombino, 3 marzo 1922 Pistoia, 18 settembre 1943 Firenze, 25 marzo 1944		96.550				
		Viareggio, 08 luglio 1933						
00003	SIG. BERTUCCI EMMANUELA - Illinois State Board Of Investment - G.A. Fund L Equities Novastar Value TP - San Francisco City F Conn Ret System - Commonwealth of Pennsylvania Public School Employees Retirement System - Global Market Neutral B Europe Small Cap Fund - Sacramento County Employees Retirement System - Healthcare Employees Pension TR - State Of Wisconsin Investment Board	Rossano, 15 giugno 1977	39.740	16.900 8.865 7883 2.852 1.339 757 684 460				
00004	RAFFINI CARLO - Intesa San Paolo Spa - Credito Emiliano	Rocca San Casciano, 4 aprile 1946	72.350	5.500 66.850				
Intervenuti n. rappresentanti in proprio o per delega					2.727.206	0	0	0
% CAPITALE PRESENTE					56.530	0,00	0,00	0,00

*Giulio...*



# RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO 2008

Allegato "B"  
all'atto Rep. 1179/16 Racc. 10908



A handwritten signature in cursive script is positioned to the left of a circular official stamp. The stamp features a central emblem and the text "REPUBBLICA ITALIANA" around its perimeter. Below the stamp, the name "Giuseppe Ciarra" is written in a cursive script.

## INTRODUZIONE

Signori Soci,

l'esercizio al 31 dicembre 2009 si chiude con una perdita di competenza del gruppo di 5.258 mila euro al netto di imposte d'esercizio per 4.060 mila euro.

Gli effetti della crisi internazionale, dai quali il gruppo si era ben difeso nell'esercizio 2008 proseguendo la brillante serie di esercizi in crescita e registrando il record storico quanto a risultato operativo, hanno profondamente inciso sull'andamento dell'attività del gruppo a partire dai primi mesi del 2009. La contrazione dei mercati dagli Stati Uniti d'America si è rapidamente diffusa incidendo sulla maggior parte delle società e dei mercati del gruppo e provocando un netto calo di fatturato e, in ultima analisi, le perdite sopra esposte.

## QUADRO NORMATIVO

In ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il gruppo El.En. ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005, a partire dall'esercizio 2006 anche il bilancio di esercizio della capogruppo El.En. SpA (bilancio separato) è stato predisposto secondo i principi contabili internazionali (IFRS); ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

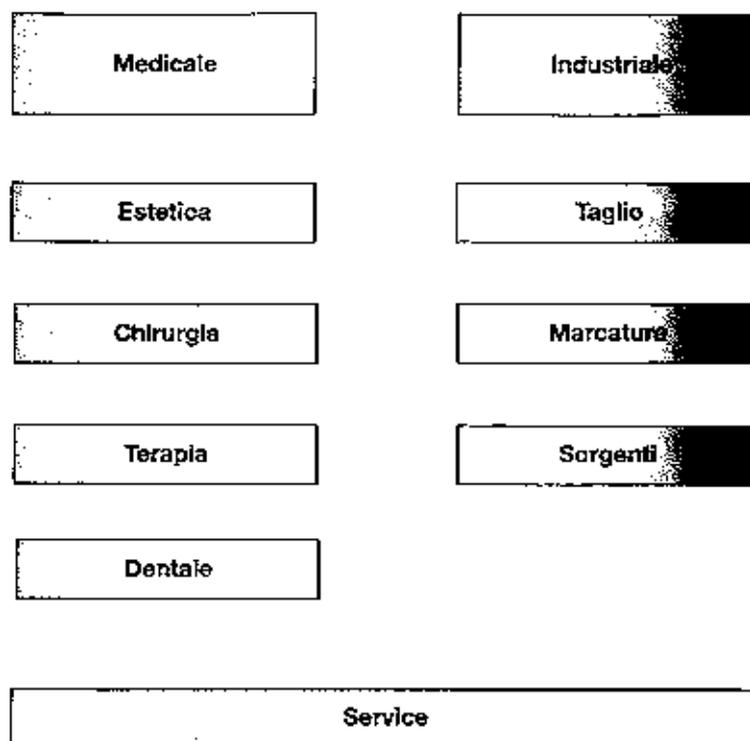
## DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DEL GRUPPO

El.En. SpA guida un articolato gruppo di società che operano nella produzione, ricerca e sviluppo, distribuzione e vendita di sistemi laser. La struttura del gruppo si è sviluppata negli anni, frutto della costituzione di nuove società e dell'acquisizione del controllo di altre. Ciascuna società svolge un ruolo specifico nell'ambito del gruppo, vuoi per il mercato geografico coperto, vuoi per la specializzazione tecnologica, vuoi per il peculiare posizionamento nell'ambito di uno dei mercati merceologici serviti dal gruppo.

Al di là degli ambiti operativi di ciascuna società, le attività del gruppo si rivolgono a due settori principali, il settore dei sistemi laser per la medicina e per l'estetica, ed il settore dei sistemi laser per le lavorazioni manifatturiere. In ciascuno di questi due settori si identificano ulteriori segmenti di suddivisione dell'attività, differenziati tra loro per l'applicazione richiesta al sistema laser e quindi per le specifiche tecnologie sottostanti e per la tipologia dell'utente. Nell'ambito dell'attività del gruppo, generalmente definita produzione di sorgenti e sistemi laser, è quindi molto varia la gamma di clientela servita, ancor più se si considera la presenza globale del gruppo e quindi la necessità di confrontarsi anche con le peculiarità che ogni regione del mondo ha nell'adozione delle nostre tecnologie.

Questa grande varietà nell'offerta, assieme alla necessità strategica di segmentare ulteriormente taluni mercati per massimizzare la quota complessivamente detenuta dal gruppo, e assieme all'opportunità di coinvolgere competenze manageriali in qualità di soci di minoranza, è alla base della articolata struttura societaria del gruppo; la sua complessità deve essere sempre ricondotta alla lineare suddivisione della attività, che da tempo individuiamo, anche per finalità di reporting ma soprattutto di indirizzo strategico, come segue:



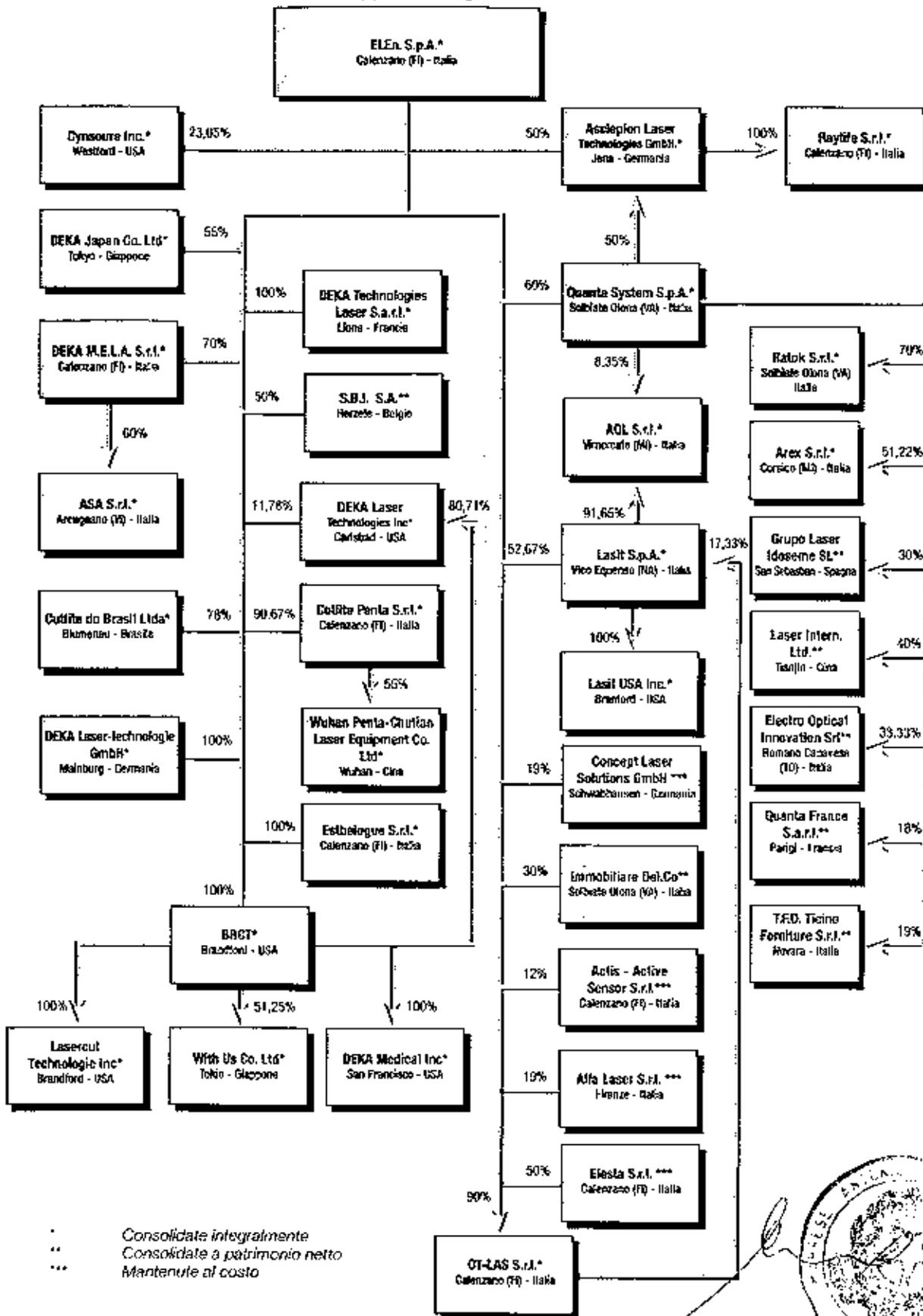


All'attività principale di vendita di sistemi, si affianca quella del service post vendita, indispensabile supporto alla installazione e manutenzione dei nostri sistemi laser, ma anche fonte di ricavi per pezzi di ricambio, consumabili e servizio di assistenza tecnica.

L'articolazione del gruppo in molteplici società riflette anche la strategia di distribuzione dei propri prodotti e di coordinamento delle proprie attività di ricerca e sviluppo e di marketing. Infatti, in particolar modo nel settore medicale, le varie società che per mezzo di acquisizioni sono via via entrate a far parte del gruppo (DEKA, Asclepion, Quanta System, Cynosure, Asa) hanno sempre mantenuto una propria caratterizzazione per tipologia e segmentazione di prodotto, ed una propria rete di distribuzione indipendente da quella delle altre società del gruppo. Allo stesso momento ciascuna ha potuto godere della cross fertilization che i nuclei di ricerca hanno operato sugli altri, creando dei centri di eccellenza su certe specifiche tecnologie messe a disposizione anche delle altre società del gruppo. Tale strategia, pur presentando talune complessità di gestione, ha consentito la crescita del gruppo facendone, nella sua articolazione, la più importante realtà del mercato.

# DESCRIZIONE DEL GRUPPO

Al 31/12/2009 la struttura del Gruppo è la seguente:



\* Consolidate integralmente  
 \*\* Consolidate a patrimonio netto  
 \*\*\* Mantenuite al costo



Cynosure Inc., società quotata sul mercato americano Nasdaq (NASDAQ:CYNO) controlla a sua volta otto società di distribuzione dei propri prodotti, possedute al 100% in Germania, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Cina, Messico, Corea del sud e Spagna.

## INDICATORI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione sulla gestione, sono presentati alcuni indicatori di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Il gruppo utilizza quali indicatori di performance:

- il margine operativo lordo detto anche "EBITDA" (Utile prima degli interessi, imposte sul reddito ed ammortamenti) che rappresenta un indicatore della performance operativa, che è determinato sommando al Risultato Operativo risultante dal bilancio la voce "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni";
- il risultato operativo detto anche "EBIT" (Utile prima degli interessi e delle imposte sul reddito);
- l'incidenza che le varie voci del conto economico hanno avuto sul fatturato.

Tali indicatori vengono mostrati nel prospetto di Conto Economico presentato più avanti e commentati di seguito.

Inoltre sono stati individuati i seguenti indicatori di performance allo scopo di fornire informazioni aggiuntive in merito alla struttura patrimoniale, finanziaria e reddituale del gruppo:

	31/12/2009	31/12/2008
<b>Indici di redditività</b>		
ROE (Utile netto quota gruppo / Capitale Proprio)	-5,5%	9,4%
ROI (Reddito operativo / Totale attivo)	-5,6%	8,1%
ROS (Reddito operativo / Ricavi)	-8,4%	9,3%
<b>Indici di struttura</b>		
Elasticità degli impieghi (Attività correnti / Totale attivo)	0,80	0,77
Leverage ((Patrimonio netto + Debiti finanziari) / Patrimonio netto)	1,06	1,05
Current ratio (Attivo corrente)	3,61	3,76
Copertura passività correnti ((Crediti correnti + Disponibilità liquido) / Passivo corrente)	2,62	2,29
Quick ratio ((Disponibilità liquide + titoli) / Passivo corrente)	1,61	1,30
<b>Indice di rotazione</b>		
Rotazione totale attivo (Ricavi / Attivo)	0,66	0,88
Rotazione attivo corrente (Ricavi / Attivo corrente)	0,83	1,15
Rotazione magazzino (Costo del venduto / Rimanenze)	1,15	1,29
GG. giacenza media magazzino (Rimanenze / Costo del venduto) *365	319	282
GG. dilazione clienti (Crediti commerciali / Ricavi) *365	90	78

Per una più chiara lettura della tabella sopra esposta e in considerazione delle disposizioni in materia di indicatori alternativi di performance riteniamo opportuno indicare le seguenti definizioni riconducibili ai prospetti di bilancio:

- Capitale Proprio = Patrimonio Netto di Gruppo – Risultato d'esercizio
- Costo del Venduto = Acquisti + Variazione scorte

## CONTESTO MACROECONOMICO

L'anno 2009 è stato caratterizzato dal perdurare della crisi economico finanziaria globale affacciata sui mercati dall'inizio del 2008 e diffusasi con grande vigore in particolare dopo gli eventi del settembre 2008 che avevano portato, tra l'altro, al fallimento della Lehman Brothers. Gli analisti concordano nell'affermare che si è trattato della più grave crisi finanziaria per l'economia mondiale dal secondo dopoguerra. L'impatto sull'economia reale è stato di dimensioni eccezionali, con perdite di prodotto amplissime. La stretta sul credito operata in maniera diffusa dagli enti creditizi ha comportato un ulteriore appesantimento della situazione economica reale, che ha visto moltissimi operatori in crisi di liquidità e ha comportato difficoltà enormi ai produttori di beni di investimento, essendosi radicalmente ridotto il numero di soggetti propensi e idonei a ricevere finanziamenti per l'acquisto.

La Banca Mondiale ha registrato un tasso di crescita dell'economia mondiale al -2,2% nel 2009, con i principali paesi che hanno fatto registrare unicamente tassi di crescita negativi del PIL: gli Stati Uniti si attestano al livello più basso dal 1946 con un calo del 2,4%, l'area Euro registra un -4% e l'Italia un calo del 4,9%.

Per contrastare il diffondersi della crisi i governi hanno messo in atto robuste misure di politica fiscale e monetaria tese a stimolare l'economia.

A partire dalla seconda metà dell'anno si è cominciato a parlare di uscita dalla crisi, pur manifestandosi il fenomeno più sui mercati finanziari, con il buon andamento dei mercati azionari, che non nell'economia reale che ha invece evidenziato una ripresa assai lenta, dai contorni incerti e fragili, minacciata dalla persistenza di importanti sacche di disoccupazione, sia in Europa che negli Stati Uniti.

Per quanto riguarda il 2010, gli analisti ritengono che l'economia mondiale sarà attraversata da una fase di ripresa, ma che i tassi di crescita risulteranno inferiori a quelli osservati nel periodo precedente la crisi. Il Fondo Monetario Internazionale ha previsto che il PIL mondiale cresca del 3,9% nel 2010, ove per l'Italia è ritenuta verosimile una crescita dell'1% e per il complesso delle economie avanzate si stima una crescita del 2,1%, con l'area Euro in crescita dell'1% e gli Stati Uniti del 2,7%. Il recupero del ciclo economico internazionale dovrebbe inoltre essere squilibrato a livello territoriale, con maggiori opportunità di accelerazione per le economie emergenti, mentre i paesi occidentali segneranno il passo, anche per effetto dell'esaurimento della fase espansiva della politica fiscale.

## PRINCIPALI DATI ECONOMICO FINANZIARI

I risultati del gruppo evidenziano le difficoltà riscontrate nel corso dell'intero esercizio per effetto della crisi internazionale che ha interessato in maniera diretta i nostri mercati di sbocco.

Ci troviamo a fronteggiare un calo della domanda che assume a questo punto carattere strutturale, dal momento che i segnali di miglioramento che vengono via via registrati non sono ancora riusciti a delineare una tendenza che ci renda confidenti sull'effettiva possibilità di recuperare livelli di attività vicini a quelli dell'anno 2008. Riconoscendo questo, le società del gruppo hanno operato nell'ottica di una riduzione di costi in modo tale da abbassare il punto di pareggio

e consentire la produzione di reddito anche con il livello di fatturato che ad oggi riusciamo a sviluppare.

Va inoltre sottolineato che anche nell'esercizio 2009 il gruppo ha mantenuto elevato il livello di investimenti e spese in ricerca e sviluppo, in coerenza con la propria strategia competitiva di innovazione di prodotto ed ha anche accelerato alcuni investimenti in strutture di distribuzione su mercati strategicamente rilevanti, come quello della distribuzione dei sistemi laser dentali negli Stati Uniti d'America o quello del settore dell'estetica in Italia, ambedue in fase di turnaround con spese correnti specialmente in attività commerciali e di marketing che non sono state in questa fase bilanciate dal volume dei ricavi.

Data la rilevanza della controllata Cynosure sui risultati consolidati e la considerevole quota della società detenuta da terzi (la quota di controllo detenuta da EI.En. SpA è infatti pari, al 31 dicembre 2009, al 23,05%), completeremo l'informativa esponendo, oltre ai dati relativi al consolidato di gruppo, anche i risultati relativi al gruppo escludendo Cynosure dal perimetro di consolidamento. Ricordiamo infatti che EI.En. detiene il controllo di Cynosure in forza di una clausola statutaria che le assegna il diritto di nominare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione; tale clausola mantiene la propria validità fin tanto che EI.En. detiene almeno il 20% delle azioni della società.

La seguente tabella illustra la suddivisione del fatturato tra i settori di attività del Gruppo nell'esercizio 2009, confrontata con l'analoga suddivisione per il medesimo periodo dello scorso esercizio.

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Sistemi Industriali	19.182	12,86%	28.180	12,71%	-31,93%
Laser medicali	99.946	67,03%	164.568	74,24%	-39,27%
Assistenza	29.982	20,11%	28.922	13,05%	3,67%

Sistemi medicali e sistemi industriali registrano cali superiori al 30%, più pesante per il settore medicale in conseguenza soprattutto del calo di vendite negli Stati Uniti d'America, che ha particolarmente penalizzato Cynosure Inc. Bene, in considerazione al contesto di riferimento, l'andamento dei ricavi per service ed assistenza, che si mantengono in leggera crescita, evidenziando quindi il valore della vasta base installata in termini di flusso corrente di ricavi per ricambistica e materiali consumabili. Si conferma inoltre che la nostra clientela, pur meno disposta che in passato a rinnovare il proprio investimento in tecnologie laser, ne continua a fare ampio utilizzo.

Dal punto di vista della distribuzione geografica del fatturato, l'andamento del periodo è illustrato dalla seguente tabella.

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Italia	24.437	16,39%	31.496	14,21%	-22,41%
Europa	42.859	28,74%	68.015	30,68%	-36,99%
Resto del mondo	81.815	54,87%	122.159	55,11%	-33,03%

Il mercato italiano è quello che ha meglio resistito all'impatto della crisi, presentando numeri relativamente migliori rispetto in particolare ai mercati Nord Americani.

All'interno del settore medicale/estetico, che rappresenta più del 67% delle vendite del gruppo, l'andamento delle vendite nei vari segmenti è illustrato dalla seguente tabella:

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
CO <sub>2</sub> Chirurgico	10.013	10,02%	9.048	5,50%	10,67%
Terapia	4.447	4,45%	4.340	2,64%	2,47%
Estetica	64.709	64,74%	127.736	77,62%	-49,34%
Dentale	3.866	3,87%	7.767	4,72%	-50,23%
Altri	13.214	13,22%	12.281	7,46%	7,60%
Accessori	3.697	3,70%	3.396	2,06%	8,86%

La tabella indica come siano stati il settore dentale e quello dell'estetica a subire in maniera più marcata l'impatto della crisi. Pur riscontrando un buon volume di affari da parte dei nostri clienti, ovvero il volume delle prestazioni estetiche offerte al cliente finale con le nostre apparecchiature (come dimostrato dal livello delle vendite per service), è chiara la diminuita propensione all'investimento degli operatori del settore, vuoi per il timore di un più incisivo impatto sui consumi finali, vuoi comunque per la difficoltà di finanziare gli investimenti che ha visto spesso gli istituti finanziari più sfiduciati degli operatori di settore sull'effettiva sostenibilità degli investimenti. In pratica i nostri potenziali clienti sono in difficoltà nel reperimento di opportune forme di finanziamento per i propri investimenti in tecnologie laser. Bene gli altri segmenti, in particolare il segmento del CO<sub>2</sub>, le cui applicazioni sono in realtà al confine con quelle estetiche, quello della terapia sempre in crescita negli ultimi anni, ed il settore residuale che comprende le applicazioni chirurgiche con laser a stato solido, un segmento meno soggetto alla variabilità dei mercati riscontrata nel settore dell'estetica e sul quale le società del gruppo stanno muovendo passi significativi.

Nel corso del quarto trimestre 2009 sono state presentate al mercato alcune nuove apparecchiature assai rilevanti per il gruppo, come l'Elite MPX di Cynosure per la depilazione e la piattaforma multifunzionale Synchro FT di DEKA, che contribuiranno al fatturato del prossimo esercizio, integrando e migliorando la vastissima gamma di prodotti che caratterizza l'offerta del nostro gruppo nel settore.

Ricordiamo che il gruppo El.En. si presenta sul settore medicale mediante un'articolata rete distributiva che annovera più marchi di riferimento, DEKA, Cynosure, Asclepion, Quanta System ed Asa, ciascuno caratterizzato da una offerta personalizzata e tecnologicamente specifica, la cui attività viene coordinata al fine di sfruttare al meglio le risorse di R&D e il posizionamento di leadership competitiva che nei vari mercati geografici e merceologici ciascun marchio detiene.

Per il settore delle applicazioni industriali la tabella esposta di seguito illustra il dettaglio del fatturato secondo i segmenti di mercato nei quali il Gruppo opera.

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Taglio	11.460	59,74%	11.629	41,27%	-1,45%
Marcatura	5.846	30,48%	8.471	30,06%	-30,99%
Sorgenti	1.571	8,19%	7.719	27,39%	-79,65%
Saldatura, restauro e altri	305	1,59%	367	1,28%	-15,65%

Anche nel settore industriale gli effetti della crisi sono evidenti nella contrazione del fatturato che è superiore al 30%.

Il segmento delle sorgenti, che aveva registrato il maggior successo nel precedente esercizio, segna una forte riduzione. La mancata conferma di un'importante commessa che aveva caratterizzato l'esercizio 2008 si abbina alla crisi generale del settore delle macchine utensili ed

al conseguente calo di domanda dei sistemisti integratori che costituiscono la nostra clientela nel segmento.

Il deciso calo che si riscontra anche nel segmento della marcatura ha interessato le vendite sia di sistemi per lavorazioni su grandi superfici che di quelli per piccole superfici.

Meno marcato il calo di fatturato negli altri segmenti, in particolare nel segmento del taglio che beneficia del buon ritmo di produzione e vendita raggiunto dalle filiali cinese e brasiliana, le quali hanno raggiunto adesso una condizione di stabilità che ci rende confidenti per il contributo anche reddituale che queste strutture potranno apportare nel prossimo esercizio.

Le seguenti tabelle espongono la composizione del fatturato per il sub consolidato che esclude Cynosure; non viene riproposta la tabella di dettaglio del settore industriale, sul quale Cynosure non opera.

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Sistemi Industriali	19.182	18,85%	78.180	20,13%	-31,93%
Laser medicali	64.477	63,36%	93.809	67,01%	-31,27%
Assistenza	18.105	17,79%	17.999	12,86%	0,59%

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Italia	24.188	23,17%	31.155	27,26%	-22,36%
Europa	30.218	29,69%	52.115	37,23%	-42,02%
Resto del mondo	47.358	45,54%	56.718	40,52%	-16,50%

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
CO <sub>2</sub> Chirurgico	8.495	13,18%	8.669	9,24%	-2,01%
Terapia	4.447	6,90%	4.340	4,63%	2,47%
Estetica	35.900	55,68%	62.415	66,53%	-42,48%
Dentale	3.866	6,00%	7.767	8,26%	-50,23%
Altri	8.119	12,59%	7.460	7,95%	8,83%
Accessori	3.651	5,66%	3.158	3,37%	15,61%

Si noti come il calo nel settore medicale sia inferiore rispetto a quello registrato a livello di consolidato complessivo, conseguenza del più marcato calo delle vendite di Cynosure rispetto al resto del gruppo. Nei singoli segmenti si nota come il settore dentale subisca il calo più importante, effetto delle difficoltà attraversate da un importante distributore internazionale e dalla fase di transizione della filiale americana attiva nel segmento.

# CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009

Esponiamo qui di seguito il conto economico consolidato riclassificato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, confrontato con quello dell'esercizio 2008.

Conto economico	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	149.111	100,0%	221.670	100,0%	-32,7%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	(2.237)	-1,5%	5.358	2,4%	
Altri proventi	1.829	1,2%	1.818	0,8%	0,6%
<b>Costi per acquisto di merci</b>	<b>57.097</b>	<b>34,9%</b>	<b>85.679</b>	<b>38,7%</b>	<b>-39,2%</b>
Variazione rimanenze materie prime	3.561	2,4%	(6.029)	-2,7%	
Altri servizi diretti	13.757	9,2%	22.866	10,3%	39,8%
<b>Costi per servizi ed oneri operativi</b>	<b>41.287</b>	<b>27,7%</b>	<b>51.379</b>	<b>23,2%</b>	<b>19,6%</b>
<b>Costi per il personale</b>	<b>42.027</b>	<b>28,2%</b>	<b>46.140</b>	<b>20,8%</b>	<b>-8,9%</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8.571	5,7%	8.260	3,7%	3,8%
Gestione finanziaria	947	0,6%	1.629	0,7%	-41,9%
Quota del risultato delle società collegate	(778)	-0,2%	(130)	-0,1%	113,8%
Altri proventi e oneri netti	(402)	-0,3%	36	0,0%	
Imposte sul reddito	4.060	2,7%	7.668	3,5%	-48,4%
<b>Risultato di terzi</b>	<b>(11.133)</b>	<b>-7,5%</b>	<b>5.890</b>	<b>2,7%</b>	

Il margine di contribuzione si attesta a euro 79.287 mila, in diminuzione del 37,2% rispetto ai 126.330 mila euro del 31 dicembre 2008 con un'incidenza sul fatturato in diminuzione dal 57% dello scorso esercizio al 53,2% dell'esercizio in esame. Identifichiamo nella pressione competitiva, acuita dalla crisi sui mercati, la principale causa di tale flessione, che anzi può essere considerata contenuta proprio in ragione della dimensione e delle conseguenze che la crisi stessa ha avuto sul fatturato. L'accantonamento per obsolescenza delle rimanenze ha avuto nell'esercizio una incidenza dell'1,5% circa sul fatturato, e quindi un'analogia influenza sulla marginalità delle vendite.

Ricordiamo che anche nell'esercizio 2009 talune vendite finanziate dalla clientela con i cosiddetti leasing operativi, pur avendo il gruppo incassato il prezzo della fornitura, sono state considerate, in conformità ai principi IAS/IFRS, come ricavi per noleggi pluriennali; il fenomeno ha avuto peraltro un effetto limitato sul periodo.

I costi per servizi ed oneri operativi, pari ad euro 41.287 mila, risultano in diminuzione del 19,6% rispetto al 31 dicembre 2008; nonostante questa forte riduzione, per effetto del maggior calo del fatturato, la loro incidenza passa dal 23,2% del 2008 al 27,7% del 31 dicembre 2009.

L'impossibilità di contenere i costi di struttura proporzionalmente alla riduzione del fatturato manifesta un effetto decisivo sulla perdita di redditività del gruppo nel periodo in esame. Ricordiamo che i costi di struttura sono stati ridotti anche in modo incisivo e monitorati attentamente, ma il punto di partenza, troppo lontano dall'attuale livello delle attività, non ha consentito di



*Handwritten signature*

ridurli in maniera tale da evitare una perdita operativa. Inoltre certi capitoli di spesa, come la ricerca e sviluppo, la ristrutturazione e il lancio di certe attività, non sono stati intaccati in maniera aggressiva perché si è ritenuto di continuare ad investire in aree ad alto potenziale di crescita. Ricordiamo inoltre le ingenti spese, pari a circa 2 milioni di dollari, sostenute da Cynosure Inc. per la conduzione della causa intentata a protezione dei diritti di proprietà intellettuale sulle applicazioni di laserlipolisi di cui è licenziataria esclusiva di El.En. SpA sul territorio americano, causa peraltro conclusasi positivamente nel febbraio 2010 come riportato nel successivo paragrafo dedicato agli "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" cui si rimanda.

Il costo per il personale è pari a 42.027 mila euro, in diminuzione dell'8,9%, rispetto ai 46.140 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio e con una diminuzione della produttività di questo aggregato di costo, che passa, nell'incidenza sul fatturato, dal 20,8% del 31 dicembre 2008 al 28,2% del 31 dicembre 2009. Fanno parte dei costi del personale i costi figurativi per le *stock option* assegnate ai dipendenti. Al 31 dicembre 2008 tali costi erano stati pari a 5.009 mila euro, mentre sono scesi a 3.007 mila euro al 31 dicembre 2009; tali costi sono prevalentemente riferibili alle *stock option* emesse dalla controllata Cynosure Inc.

Anche per i costi del personale sono valide le considerazioni fatte in relazione al contenimento dei costi per servizi ed oneri operativi.

Al 31 dicembre 2009 i dipendenti del gruppo sono 874 rispetto agli 876 del 31 dicembre 2008. La sostanziale invarianza è dato da un saldo negativo nelle società americane ed europee, equilibrato dalle numerose assunzioni effettuate dalla società Cinese Wuhan Penta Chutian , in rapida crescita dimensionale anche nel 2009.

Una parte notevole delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca o sviluppo, per le quali il gruppo percepisce anche contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti. Tali contributi consentono di imprimere alle attività di ricerca un respiro più ampio, dato che ne limitano l'impatto economico; i contributi iscritti tra i proventi al 31 dicembre 2009 sono pari a 1.138 mila euro, laddove l'ammontare per l'analogo periodo dell'esercizio 2008 era stato pari a 785 mila euro, con un benefico sostegno di un'attività vitale per lo sviluppo del gruppo.

Per effetto dell'andamento delle poste sopra descritte, il Margine Operativo Lordo presenta un risultato negativo per 4.026 mila euro, rispetto al risultato positivo di 26.812 mila euro del 31 dicembre 2008.

I costi per ammortamenti e accantonamenti, pari a 8.571 mila euro, sono in aumento del 3,8% rispetto al 31 dicembre 2008 e in aumento nell'incidenza sul fatturato che passa dal 3,7% al 5,7%. Risultano iscritti in questa voce anche gli accantonamenti per la garanzia prodotti e per svalutazione crediti; questi ultimi comprendono anche taluni accantonamenti di carattere straordinario tesi a rappresentare la scarsa esigibilità di alcune posizioni creditorie, quale effetto della crisi che oltre a diminuire le capacità di acquisto della clientela ne ha anche ridotto la solvibilità.

Il risultato operativo evidenzia quindi un saldo negativo per 12.598 mila euro, rispetto al risultato positivo di 20.551 mila euro del 31 dicembre 2008.

Il risultato della gestione finanziaria, pari a 947 mila euro contro gli 1.629 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio risulta influenzato, tra l'altro, da minori interessi attivi su depositi bancari.

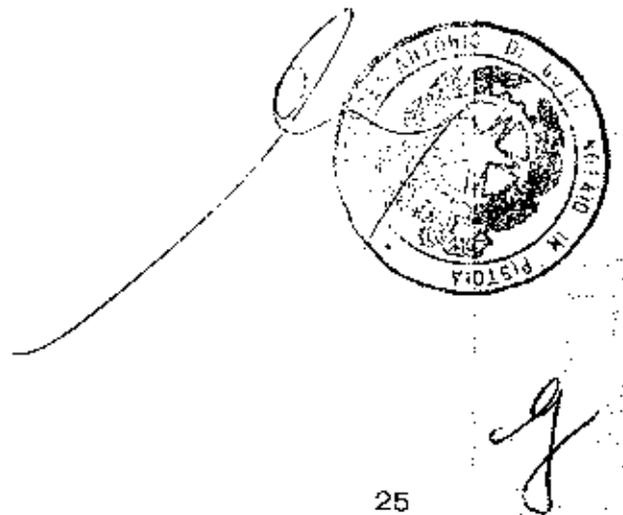
Il risultato negativo delle società collegate è per lo più addebitabile ad Elesta Srl, che sta conti-

nuando la sua fase di investimento iniziale per la messa a punto di sofisticate apparecchiature chirurgiche, ed alla spagnola GLI il cui andamento si mantiene difficoltoso per l'asprezza della crisi che, come noto, ha assunto in Spagna caratteri più forti che nel resto d'Europa.

Gli altri proventi ed oneri netti pari a -402 mila euro risultano influenzati dalla svalutazione operata sul valore della partecipazione della collegata GLI (374 mila euro), consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Il risultato ante imposte presenta quindi un saldo negativo di 12.331 mila euro, rispetto al risultato positivo di 22.087 mila euro del 31 dicembre 2008.

Nonostante la perdita, si registra nel periodo un costo per imposte correnti e differite per 4.060 mila euro circa dovuto principalmente alla svalutazione operata per circa 7 milioni di dollari (circa 5 milioni di euro) da Cynosure Inc. sulle imposte anticipate precedentemente iscritte in virtù della previsione di non recuperabilità di tali crediti nei prossimi due esercizi.



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ANTONIO DI BELLA SOCIÀ IN RISTOIA" around its perimeter. Below the signature, there is a small, stylized handwritten mark that resembles the letter 'g'.

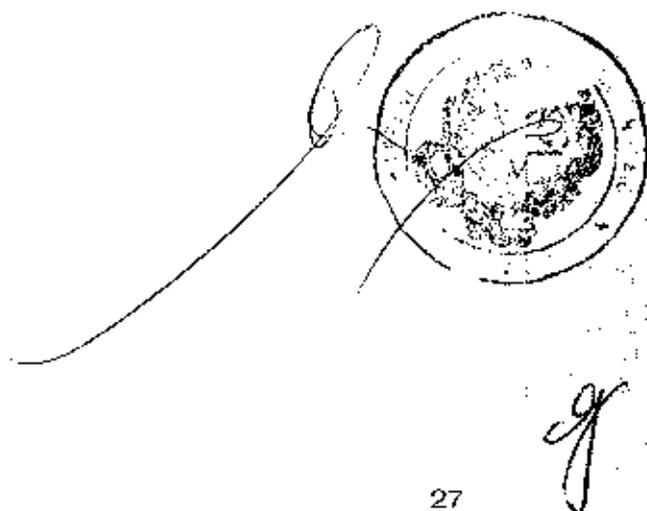
## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2009

Lo stato patrimoniale riclassificato che riportiamo di seguito consente una valutazione comparativa con quello del precedente esercizio.

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Var%</b>
Immobilizzazioni immateriali	6.975	6.407	568
Immobilizzazioni materiali	29.845	26.258	3.586
Partecipazioni	1.289	1.692	-402
Attività per imposte anticipate	4.431	9.414	-4.983
Altre attività non correnti	3.665	15.408	-11.743
Rimanenze	50.531	57.423	-6.892
Crediti commerciali	39.573	47.310	-10.738
Crediti tributari	8.040	5.609	2.431
Altri crediti	4.980	5.512	-532
Titoli	29.803	18.044	11.759
Disponibilità liquide	49.573	59.114	-9.541
Capitale sociale	2.509	2.509	
Riserva sovrapprezzo azioni	38.594	38.594	
Altre riserve	32.426	27.373	5.052
Azioni proprie	-2.576	-2.576	
Utili/(perdite) a nuovo	24.567	22.459	2.093
Utile/(perdita) d'esercizio	-5.258	8.329	-13.586
Patrimonio netto di terzi	73.117	84.310	-11.193
Fondo TFR	2.607	2.469	138
Fondo imposte differite	417	328	89
Altri fondi	5.143	5.428	-285
Debiti e passività finanziarie	4.927	3.735	1.192
Debiti finanziari	5.613	5.548	65
Debiti di fornitura	25.136	31.118	-5.981
Debiti per imposte sul reddito	450	2.979	-2.529
Altri debiti a breve	18.047	19.589	-1.542

<b>Posizione (Esposizione) finanziaria netta</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
Cassa e altre disponibilità liquide	49.573	59.114
Titoli	29.803	18.044
Debiti bancari correnti	(4.450)	(4.461)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.163)	(1.087)
Debiti bancari non correnti	(2.044)	(1.920)
Altri debiti non correnti	(2.863)	(1.815)

Per i commenti alla posizione finanziaria netta consolidata si rimanda allo specifico paragrafo inserito nelle note illustrative.



A handwritten signature in black ink is written across the bottom right of the page. To the right of the signature is a circular stamp, which appears to be a company seal or official stamp, though the details within it are difficult to discern due to the image quality. The signature is written in a cursive style.

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2009 (ESCLUDENDO CYNOSURE DAL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO)

Qui di seguito illustriamo il conto economico dell'esercizio e la posizione finanziaria netta del gruppo, escludendo dal perimetro di consolidamento la controllata Cynosure.

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>Inc.%</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Inc.%</b>	<b>Var.%</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	101.764	100,0%	139.988	100,0%	-27,3%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	(84)	0,1%	3.200	2,3%	
Altri proventi	1.631	1,6%	1.381	1,0%	18,1%
<b>Costi per acquisto di merce</b>	<b>42.890</b>	<b>42,1%</b>	<b>65.275</b>	<b>46,6%</b>	<b>-34,3%</b>
Variazione rimanenze materie prime	1.580	1,6%	(4.476)	3,2%	
Altri servizi diretti	8.517	8,4%	13.608	9,7%	-37,4%
<b>Costi per servizi ed oneri operativi</b>	<b>22.939</b>	<b>22,5%</b>	<b>25.430</b>	<b>18,2%</b>	<b>-9,8%</b>
<b>Costi per il personale</b>	<b>25.101</b>	<b>24,7%</b>	<b>26.282</b>	<b>18,8%</b>	<b>-4,5%</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>3.736</b>	<b>3,7%</b>	<b>4.615</b>	<b>3,3%</b>	<b>-19,1%</b>
Gestione finanziaria	90	0,1%	(176)	-0,1%	
Quota del risultato delle società collegate	(278)	-0,3%	(130)	0,1%	113,8%
Altri proventi e oneri netti	(374)	-0,4%	253	0,2%	
Imposte sul reddito	872	0,8%	5.131	3,7%	-83,0%
Risultato di terzi	183	0,2%	550	0,4%	-66,8%
<b>Posizione (Esposizione) finanziaria netta</b>			<b>31/12/2009</b>		<b>31/12/2008</b>
Cassa e altre disponibilità liquide			18.477		23.617
Titoli			537		0
Debiti bancari correnti			(4.445)		(4.453)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente			(985)		(809)
Debiti bancari non correnti			(2.028)		(1.920)
Altri debiti non correnti			(2.780)		(1.502)

Per quanto riguarda il subconsolidato redatto con l'esclusione di Cynosure, si evidenzia una riduzione di fatturato di entità inferiore (-27,3%), ed una minore incidenza dei costi fissi di struttura; ne segue una perdita operativa annuale contenuta nell'1,4% del fatturato rispetto all'8,4% riscontrato in sede di consolidato. Nel corso del quarto trimestre l'ammontare dei costi di struttura è stato ricondotto a un livello tale da consentire il ritorno alla redditività operativa nel trimestre.

Il margine di contribuzione, che si attesta a euro 50.325 mila, risulta in diminuzione del 28,3% rispetto ai 70.163 mila euro del 31 dicembre 2008 e con un'incidenza sul fatturato in diminuzione dal 50,1% dello scorso esercizio al 49,5% dell'esercizio in esame.

Le altre voci di costo evidenziano un aumento dell'incidenza sul fatturato, non essendo stato possibile adeguarle in tempi rapidi, in particolare per quanto riguarda le spese del personale. Ne risulta un MOL pari a circa 2,3 milioni di euro che sfocia poi in un risultato operativo negativo per circa 1,4 milioni di euro, anche per effetto di accantonamenti straordinari per svalutazione crediti.

Le società collegate che hanno segnato risultati negativi interessano esclusivamente il subconsolidato senza Cynosure, sul quale riverberano una perdita pari allo 0,3% circa sul fatturato.

## PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL BILANCIO CONSOLIDATO E IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

	Risultato Conto economico 31/12/2009	Patrimonio Netto 31/12/2009	Risultato Conto economico 31/12/2008	Patrimonio Netto 31/12/2008
Eliminazione partecipazioni in società controllate:				
- quota di utile di pertinenza del gruppo	-6.667.346		7.156.865	
- altri (oneri) e proventi	648.068		559.114	
Eliminazione partecipazioni in società consolidate col metodo del patrimonio netto	-211.822	-326.558	-30.375	-49.262
Eliminazione dividendi dell'esercizio	-217.003		-208.231	
Eliminazione utili interni su magazzino (*)	903.549	-2.595.492	-1.046.773	-3.645.866
Eliminazione utili interni su cessione cespiti (*)	-7.534	-176.151	-131.833	-168.617

(\*) al netto dei relativi effetti fiscali

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. Below the signature, there is a small handwritten mark that looks like the number '9'.

## ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO EL.EN. SPA

### Principali dati economico - finanziari

L'attività operativa della capogruppo El.En. SpA ha per oggetto lo sviluppo, progettazione, produzione e vendita di sorgenti e sistemi laser destinati all'utilizzo su due mercati principali, il mercato medicale/estetico e il mercato industriale; comprende inoltre una serie di attività accessorie di fornitura di servizi post vendita, di ricambistica e di consulenze.

El.En. SpA, nel perseguire una incisiva politica di espansione sui mercati ha, nel tempo, costituito o acquisito numerose società che operano in specifici settori o aree geografiche, le cui attività vengono coordinate mediante la definizione dei rapporti di fornitura, la selezione ed il controllo del management, le partnership nella ricerca e sviluppo, e il finanziamento.

La rilevanza di tale attività di coordinamento continua ad essere molto evidente, dato che la maggior parte del fatturato della società è assorbito dalle società del gruppo, mentre la gestione finanziaria delle partecipazioni, con l'allocazione delle risorse acquisite con la IPO sul Nuovo Mercato del 2000 e con i flussi di cassa generati dall'attività operativa, assume un peso preponderante sia nell'assorbimento di risorse manageriali sia nell'impatto sui risultati economici e finanziari della società.

Le attività di El.En. SpA, come nei precedenti esercizi, si sono svolte nella sede di Calenzano (FI) e nell'unità locale di Castellammare di Stabia (NA).

La seguente tabella illustra l'andamento delle vendite nei settori sopra descritti, presentato in forma comparativa rispetto al precedente esercizio.

	31/12/2009	Inc%	31/12/2008	Inc%	Var%
Sistemi Industriali	4.842	13,47%	12.060	21,06%	59,85%
Laser medicali	75.819	71,54%	38.529	67,30%	-32,99%
Assistenza	5.431	15,05%	6.664	11,64%	-18,50%

Dopo una serie di esercizi in brillante crescita, la pesante crisi internazionale ha costretto la società a segnare il passo e a registrare un calo delle vendite nel corso dell'esercizio 2009.

Nel settore industriale agli effetti della crisi della produzione manifatturiera si è aggiunta la mancata conferma, peraltro prevista, della importante commessa che aveva dato un decisivo contributo alla crescita registrata nel 2008. Il calo del fatturato è stato del 60% circa.

Nel settore medicale/estetico la crisi del mercato nordamericano ha inciso in maniera decisiva sul calo di fatturato, che supera il 30%. Tutti i nostri clienti nord americani hanno registrato pesanti diminuzioni di fatturato, in particolare la controllata Cynosure che ha visto il mercato "domestic" dimezzarsi ed ha conseguentemente più che dimezzato gli acquisti da El.En. SpA. Il nostro principale cliente, la controllata Deka M.E.L.A., nonostante alcuni canali di distribuzione si siano completamente fermati, è invece riuscita a contenere il calo di fatturato grazie al buon andamento sul mercato italiano e giapponese ed alla tenuta sui mercati internazionali.

Il calo delle vendite per ricambi ed assistenza tecnica è di entità inferiore, a testimonianza del fatto che gli acquisti di beni d'investimento, quali i nostri sistemi laser, sono stati colpiti dalla crisi economica e finanziaria più del consumo dei servizi offerti con i nostri sistemi laser, per l'utilizzo dei quali i nostri clienti hanno continuato a richiedere materiali consumabili e servizi di assistenza e riparazione. Relativamente alla voce consulenze e ricerca è infine opportuno segnalare che i ricavi inerenti le attività di ricerca sono stati contabilizzati, come di consueto, nella voce "altri ricavi e proventi" per circa 790 mila euro in virtù di incassi a valere appunto su progetti di ricerca.

## Conto economico al 31 dicembre 2009 di El.En. SpA

Conto economico	31/12/2009	Inc. %	31/12/2008	Inc. %	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	36.092	100,0%	57.253	100,0%	-37,0%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	(1.115)	-3,1%	514	0,9%	
Altri proventi	1.241	3,4%	1.093	1,9%	13,5%
Costi per acquisto di merce	13.824	38,3%	27.630	48,3%	-50,0%
Variazione rimanenze materie prime	2.894	8,0%	(2.309)	-4,0%	
Altri servizi diretti	2.740	7,6%	6.788	11,9%	-59,6%
Costi per servizi ed oneri operativi	5.015	13,9%	6.542	11,4%	-23,3%
Costi per il personale	8.759	24,3%	8.681	15,2%	0,9%
Ammorti, accantonati e svalutati	1.277	3,5%	1.519	2,7%	-16,0%
Gestione finanziaria	463	1,3%	1.552	2,7%	-70,2%
Altri proventi e oneri netti	(850)	-2,4%	(707)	-1,2%	20,1%
Imposte sul reddito	963	2,7%	3.825	6,7%	-74,8%

Il margine di contribuzione lordo si attesta a euro 16.761 mila, in diminuzione del 37,3% rispetto ai 26.572 mila euro dell'analogo periodo dello scorso esercizio e con una incidenza sul fatturato in leggera diminuzione dal 46,7% del 31 dicembre 2008 al 46,4% dell'esercizio in esame. L'effetto del forte calo dei volumi di vendita è evidente su questa voce reddituale; il calo dell'incidenza sul fatturato è minimo grazie al decisivo apporto dei contributi per la ricerca registrati negli altri proventi, al netto dei quali il calo sarebbe stato più marcato, conformemente all'andamento dell'esercizio e alle sue difficoltà indotte dalla crisi.

I costi per servizi ed oneri operativi sono pari a 5.015 mila euro ed evidenziano una diminuzione del 23,3% rispetto al 31 dicembre 2008; nonostante questa riduzione, che riflette gli sforzi dell'azienda di adeguare la struttura dei costi al negativo andamento delle vendite, proprio per effetto del maggior calo del fatturato, la loro incidenza passa dall'11,4% del 2008 al 13,9% del 31 dicembre 2009. Va inoltre ricordato che nella capogruppo e nel resto del gruppo su certi capitoli di spesa quali la ricerca e sviluppo non si è voluto incidere eccessivamente, ritenendo opportuno continuare ad investire in aree ad alto potenziale di crescita.

Il costo per il personale è pari a 8.759 mila euro in lieve aumento dello 0,9% rispetto all'esercizio precedente con una diminuzione della produttività di tale aggregato di costo che passa, nell'incidenza sul fatturato, dal 15,2% dello scorso esercizio al 24,3% del 2009; questo pur avendo provveduto la società a mettere in atto procedure di contenimento dei costi del personale, con i dipendenti della società che sono passati alla fine del 2009 a 173 rispetto ai 183 del 31 dicembre 2008.

Una parte notevole delle spese del personale confluisce nelle spese di ricerca e sviluppo, sulle quali la società ha deciso di non incidere, e per le quali El.En. SpA percepisce contributi e rimborsi spese a fronte di specifici contratti sottoscritti con gli enti preposti. I contributi iscritti tra i proventi al 31 dicembre 2009 sono pari ad euro 790 mila mentre nell'analogo periodo dello scorso esercizio erano stati pari ad euro 447 mila.

Ne segue un Margine Operativo Lordo di 2.987 mila euro, in consistente riduzione rispetto ai

11.529 mila euro dell'esercizio precedente, con una incidenza sul fatturato che passa dal 20,1% dello scorso esercizio all'8,3% dell'esercizio in corso.

I costi per ammortamenti ed accantonamenti diminuiscono da 1.519 mila euro del precedente esercizio a 1.277 mila euro dell'esercizio in corso, con una incidenza pari al 3,5% sul fatturato. Tale riduzione è da ricondursi essenzialmente a minori accantonamenti effettuati nell'esercizio per rischi su crediti ed agli effetti del riversamento parziale del fondo garanzia prodotti, calcolato nei precedenti esercizi.

Il risultato operativo passa dai 10.010 mila euro del 2008 ai 1.710 mila euro del 2009 in calo dell'82,9% e con una incidenza del 4,7% sul fatturato.

Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 463 mila euro contro gli 1,5 milioni circa del precedente esercizio. Tale risultato risulta influenzato soprattutto dai minori interessi attivi su depositi bancari e da minori differenze cambi attive generatesi sulle posizioni in valuta in particolare in dollari americani.

Gli altri proventi ed oneri netti presentano un saldo negativo di 850 mila euro dovuto alle svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni detenute in Esthologue Srl, Elesta Srl (ex IALT srl), SBI SA e Cutlite do Brasil e per un ulteriore accantonamento per perdite da partecipate riferibile a Deka Lasertechnologie GmbH, Cutlite do Brasil e Elesta srl.

Il risultato ante imposte si attesta a 1.323 mila euro, rispetto ai 10.855 mila euro dell'esercizio precedente.

Il costo fiscale dell'esercizio è pari a 963 mila euro contro i 3.825 mila euro dello scorso esercizio, ed evidenzia un sensibile aumento in termini di tax rate, che passa dal 35,24% dell'esercizio 2008 al 72,77% dell'esercizio corrente. Tale effetto è per lo più attribuibile alla indeducibilità dei costi per svalutazioni ed accantonamenti riferiti alle società partecipate e soprattutto alla loro elevata incidenza rispetto al reddito altrimenti generato dalla società.

## Stato patrimoniale e Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 di EI.En. SpA

Stato Patrimoniale	31/12/2009	31/12/2008	Var.
Immobilizzazioni immateriali	14	17	-3
Immobilizzazioni materiali	14.237	12.151	2.086
Partecipazioni	18.329	18.207	122
Attività per imposte anticipate	1.317	1.746	71
Altre attività non correnti	550	621	-70
<b>Rimanenze</b>	<b>16.879</b>	<b>21.067</b>	<b>-4.188</b>
Crediti commerciali	22.528	25.415	-2.887
Crediti tributari	2.169	1.629	540
Altri crediti	3.882	4.517	-636
Disponibilità liquide	7.618	11.536	-3.917
<b>Capitale sociale</b>	<b>2.509</b>	<b>2.509</b>	
Riserva sovrapprezzo azioni	38.594	38.594	
Altre riserve	35.589	29.791	5.798
Azioni proprie	-2.576	-2.576	
Utili/(perdite) a nuovo	-921	-921	
Utili/(perdite) d'esercizio	360	7.030	-6.669
Fondo TFR	968	993	-25
Fondo imposte differite	267	221	46
Altri fondi	2.144	2.313	-170
Debiti e passività finanziarie	136	268	-132
Debiti finanziari	89	43	46
Debiti di fornitura	7.876	13.548	-5.672
Debiti per imposto sul reddito		1.678	-1.678
Altri debiti a breve	2.488	2.918	-430

Posizione (Esposizione) finanziaria netta	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e altre disponibilità liquide	7.618	11.536
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(89)	(43)
Altri debiti non correnti	(136)	(268)

Per l'analisi della posizione finanziaria netta si rimanda alle Note di commento al bilancio separato di EI.En. SpA

## ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

El.En. SpA controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione sul mercato.

La seguente tabella sintetizza l'andamento delle società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento. Seguono brevi note esplicative sull'attività delle singole società ed un commento sui risultati dell'esercizio 2009.

	Fatturato	Fatturato	Variazione	Risultato	Risultato	Risultato	Risultato
	31/12/09	31/12/08	%	Operativo	Operativo	Netto	Netto
	31/12/09	31/12/08	%	31/12/09	31/12/08	31/12/09	31/12/08
Cynosure (*)	52.002	94.515	-44,98%	-12.863	8.505	-14.705	6.941
Deka Mela Srl	18.947	23.102	-17,99%	142	1.157	99	895
Cutlito Penta Srl	6.992	9.095	-23,78%	-648	22	-486	37
Esthologue Srl	319	0		-353	-13	-264	5
Deka Technologies Laser Sarl	2.641	2.034	29,82%	260	53	262	54
Deka Lasertechnologic GmbH	586	881	-33,57%	-343	-248	355	-267
Deka Laser Technologies	2.173	4.057	-46,44%	-1.194	-76	-1.198	-82
Deka Medical Inc.	176	0		-328	0	-329	0
Quanta System SpA	15.025	13.863	8,38%	-102	373	-658	263
Ascopeia Laser Technologies GmbH	17.983	21.357	-15,80%	-140	1.333	-226	752
Quante India Ltd	0	19	-100,00%	0	77	0	23
Asa Srl	4.937	4.589	7,62%	872	644	624	385
Arex Srl	1.019	1.016	0,33%	27	75	-11	26
AOI Srl	423	759	-62,99%	12	-9	5	-9
Ot-Las Srl	1.751	2.660	-34,16%	-478	-82	468	-30
Lasit SpA	4.260	5.845	-27,12%	103	205	-124	-223
LaserCut Technologies Inc.	175	476	-63,37%	-93	20	-100	-25
BACT Inc.	0	0		2	12	5	32
With Us Co LTD	13.759	13.363	2,95%	336	887	210	170
Deka Japan Co LTD	8	0		-21	0	-22	0
Wuhan Penta Crutian Laser Equipment Co LTD	4.279	2.524	69,54%	162	61	61	182
Lasit Usa INC	347	709	-50,97%	-132	-147	-132	148
Cutlito do Brasil Ltda	2.463	2.949	-16,47%	-298	-42	-80	-198
Grupo Laser Idoseene SL (**)	0	12.375		0	-10	0	-320
Maylife Srl	1.662	2.433	-31,72%	-129	95	-115	58
Ratok Srl	5	13	-60,99%	-1	-10	-1	-11

(\*) dati consolidati

(\*\*) consolidata da febbraio 2008 a dicembre 2008

### Cynosure Inc.

La società, quotata sul mercato Nasdaq (CYNO), opera nel settore della progettazione, produzione e vendita di sistemi laser per applicazioni medicali ed estetiche; negli ultimi anni la società si è focalizzata sul settore delle applicazioni laser per l'estetica, con ottimi risultati che l'hanno portata nel 2008 ad essere la più grande società del settore in termini di fatturato. Determinanti per il raggiungimento di tale risultato sono state le prestazioni superiori e l'elevata qualità della propria offerta, in particolare dei laser ad alessandrite per l'epilazione e del sistema Smartlipo per la laserlipolisi.

Il lavoro di ricerca e sviluppo del team di Westford è impegnato nella continua innovazione della gamma di prodotti offerti; nel corso del 2009 è stato rilasciato alla vendita l'Elite MPX, un laser sistema per depilazione ad alessandrite e Nd:YAG che utilizza anche la tecnologia proprietaria Multiplex ("MPX") che ne rende più efficaci le applicazioni.

Particolare rilevanza ha assunto da sempre la collaborazione con la capogruppo, che fornisce a Cynosure in distribuzione esclusiva per gli Stati Uniti il sistema Smartlipo per la laserlipolisi, e che a valle di un processo di sviluppo congiunto, fornisce a Cynosure l'innovativo sistema Smartlipo MPX che coniuga la piattaforma Smartlipo con la tecnologia Multiplex rendendo disponibile per tutti i mercati internazionali un prodotto altamente qualificato per la rimozione miniminvasiva dei grassi.

Cynosure cura direttamente l'attività commerciale e di marketing dei propri prodotti sul mercato USA e sui mercati internazionali avvalendosi delle proprie società controllate in Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna, Giappone, Corea, Messico e Cina e di una rete di distributori. Particolarmente importante ed efficiente è la rete di distribuzione diretta sul territorio americano, punto di forza e motore della rapidissima crescita della società negli anni passati. La produzione e la ricerca e sviluppo sono svolte a Westford, Massachusetts.

A partire dal quarto trimestre 2008 la brillante crescita che aveva caratterizzato la società negli ultimi anni ha subito una battuta d'arresto; per effetto della crisi economica e finanziaria che ha colpito in particolare il mercato americano il fatturato ha segnato una diminuzione. La domanda si è mantenuta debole per tutto l'esercizio 2009, che ha visto il fatturato calare complessivamente del 50% circa, con un calo più deciso sul mercato americano. Nonostante la incisiva politica di controllo dei costi la società ha registrato una importante perdita operativa, peraltro acuita da una importante svalutazione per obsolescenza prodotti. Il risultato è stato ulteriormente penalizzato dalla svalutazione dei crediti per imposte anticipate prudenzialmente iscritta in ragione del reddito negativo dell'esercizio.

Anche dopo l'esercizio in perdita, la situazione finanziaria e patrimoniale della società è di assoluta tranquillità. Alla fine del 2009 la posizione finanziaria netta era positiva per circa 87 milioni di dollari; tale condizione consente di programmare con ampio respiro le strategie di crescita e di investimento, in particolare quelle in ricerca e sviluppo.

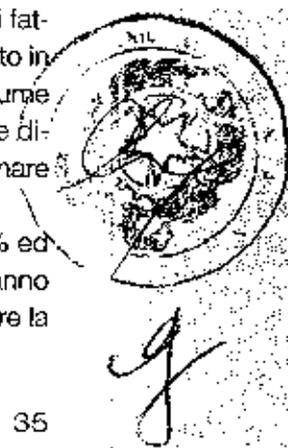
La crisi finanziaria ha comportato anche il calo del corso del titolo dai massimi di 45 dollari americani segnati nell'estate del 2007 fino al valore minimo di 6 dollari americani circa, che peraltro corrispondeva ad una capitalizzazione di borsa inferiore alle disponibilità liquide della società. Ad oggi il titolo quota sopra i 10 dollari per azione, e la società ha annunciato ai primi di agosto un piano di buy back per un importo complessivo di 10 milioni di dollari.

### **Deka M.E.L.A. Srl**

Deka rappresenta il primo, in ordine di tempo, principale canale commerciale per la produzione dei sistemi laser per applicazioni medicali sviluppata nello stabilimento di Firenze. Deka opera direttamente nella dermatologia, nell'estetica, nel settore chirurgico. Per il segmento della fisioterapia, DEKA ha affidato la gestione del settore alla società ASA Srl, che controlla al 60%, con apprezzabili risultati sia in termini di fatturato che di redditività, mentre nel settore dentale la gamma è distribuita in Italia dalla Krugg (ex Anthos impianti).

La crisi economica internazionale ha influito sui risultati di Deka, che risultano, in termini di fatturato, in calo del 18% sui massimi storici registrati nel 2008. Il calo di fatturato ha interessato in particolare i mercati esteri ed alcuni segmenti del mercato italiano. Per effetto del ridotto volume di affari e di una perdita su crediti iscritta in conseguenza della insolvenza di un importante distributore nel settore dell'estetica, il risultato segna una netta flessione, pur riuscendo a segnare un utile netto di circa centomila euro.

In un anno in cui i principali concorrenti hanno fatto segnare riduzioni di fatturato tra il 30% ed il 50%, il riconoscimento a livello italiano e internazionale della qualità dei prodotti offerti hanno consentito, pur in diminuzione di fatturato, di aumentare la quota di mercato e di consolidare la propria presenza sui mercati mondiali venendone sempre più a costituire un riferimento.



Per l'esercizio in corso il perdurare degli effetti della crisi internazionale non consente aperture di particolare ottimismo, pur lasciando spazio ad un cauto ottimismo per una crescita ed un miglioramento del risultato.

### **Cutlite Penta Srl**

La società svolge attività di produzione di sistemi laser per applicazioni industriali di taglio, installando su movimentazioni controllate da CNC le sorgenti laser di potenza prodotte da EL.En. SpA.

Il mercato di sbocco della società, costituito dalle aziende manifatturiere, ha attraversato con il 2009 una delle fasi più critiche degli ultimi decenni; la propensione all'investimento è ridotta dalle prospettive di contrazione del settore manifatturiero in generale ed ulteriormente appesantita dalla scarsa reperibilità di credito in supporto ad investimenti in beni capitali.

Non si è materializzata nel secondo semestre 2009 la ripresa generale che molti prevedevano o si auspicavano, e la Cutlite non ha potuto beneficiarne, confermando l'andamento in perdita registrato già nel primo semestre.

La messa a punto di nuove soluzioni applicative e di innovativi sistemi di taglio, pur su un mercato ancora fiacco, lasciano comunque sperare di potere migliorare nel 2010 il risultato dell'esercizio 2009.

Nel corso dell'esercizio è stato confermato il sostegno finanziario all'importante iniziativa intrapresa in Cina con l'avviamento della Wuhan Penta Chutian, destinata a portare i prodotti di Cutlite Penta in Cina con una solida struttura produttiva locale, come descritto in seguito.

### **Wuhan Penta Chutian**

La Joint Venture è stata costituita da Cutlite Penta assieme alla Wuhan Chutian Group di Wuhan, nella regione di Hubei al centro della Cina.

Destinata alla produzione di sistemi di taglio laser per il mercato locale, la società costruita nel 2007 ha raggiunto nel 2009 un buon regime di produzione grazie allo sforzo tecnico e tecnologico da una parte, ed al buon assorbimento da parte del mercato locale, con una progressione che ha portato il fatturato a superare i 4 milioni di euro (+ 70% sul 2008). In prospettiva il mercato cinese resta uno dei più attraenti per la vendita di sistemi innovativi per la produzione manifatturiera e ci si attende di poter registrare ulteriori risultati positivi con la società di Wuhan. Nel corso del 2009 la posizione finanziaria della società, indebolita dal fabbisogno di capitale circolante richiesto dalla crescita, è stata rafforzata da un aumento di capitale, a testimonianza della fiducia del gruppo nelle potenzialità di sviluppo di questa attività.

### **Quanta System SpA**

Nata come laboratorio di ricerca ed entrata a far parte del perimetro di consolidamento del gruppo nel 2004, la società costituisce una riconosciuta eccellenza a livello mondiale per l'innovatività e la ricerca tecnologica nel settore dei laser.

Il settore medicale/estetico costituisce il principale driver di crescita, prevalendo sul settore scientifico, nel quale la società è nata, e sul settore industriale.

Tra le società del gruppo attive nel settore medicale, Quanta è stata la prima, all'inizio del 2008, a subire gli effetti della crisi; ed è stata la prima a segnare, nell'ultimo trimestre del 2009, una forte accelerazione verso l'uscita dalla crisi.

L'esercizio 2009 si chiude quindi in perdita, ma con buone prospettive per il 2010; questo grazie all'assorbimento del contraccolpo dei deludenti risultati di vendita nel settore estetico della collegata (ex controllata) spagnola GLI, ed al potenziamento della gamma di sistemi laser per applicazioni chirurgiche, che fa di questo segmento un'area di forte crescita potenziale per la società e per il gruppo.

### **Asclepion Laser Technologies GmbH**

La società di Jena a suo tempo acquisita dalla Carl Zeiss Meditec costituisce ad oggi una delle principali attività del gruppo; favorita dalla sua collocazione geografica in una delle culle della

elettro-ottica mondiale, e grazie alla sua capacità di associare la propria immagine all'altissima considerazione di cui la produzione high-tech tedesca gode a livello mondiale, Asclepion ha mantenuto negli ultimi anni un invidiabile tasso di crescita.

La società ha contenuto il calo del fatturato al 16% circa ed ha controllato i costi. D'altra parte l'effetto del mix di prodotti, che ha visto nel 2009 uno spostamento verso prodotti a marginalità ridotta, ha diminuito i margini e comportato in ultima analisi la leggera perdita d'esercizio.

### **With Us**

Costituita per sostituire il precedente distributore giapponese di DEKA M.E.L.A., si è consolidata e costituisce oggi per il gruppo un importante presidio su uno dei mercati più importanti.

I sistemi installati da With Us costituiscono oggi la realtà di riferimento per le applicazioni laser nell'estetica, in particolare nella depilazione. La base installata consente un importante flusso di ricavi per contratti di manutenzione con fornitura di consumabili. Pur in un mercato reso oggettivamente difficile da fattori sia di congiuntura generale che specifici di mercato, la società ha mantenuto le posizioni, facendo registrare un leggero calo del fatturato in Yen, mentre, in virtù del deciso rafforzamento dello yen rispetto all'Euro, il fatturato in Euro è aumentato. Anche il risultato operativo è stato positivo, pur in riduzione rispetto al 2008.

### **ASA Srl**

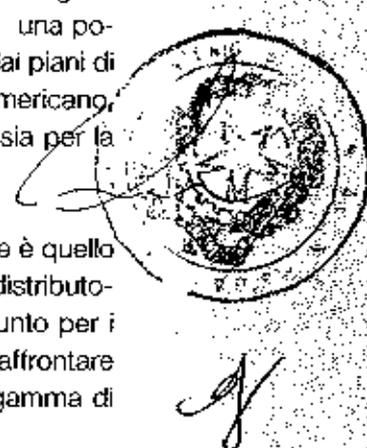
La società di Vicenza, controllata da Deka M.E.L.A. Srl, opera nel settore della fisioterapia. Unica tra le società del gruppo, è riuscita a migliorare nel 2009 fatturato e risultato, grazie all'efficacia della propria strategia di espansione e alla originalità delle proprie proposte tecnologiche. Determinante a tal fine l'aumento del fatturato relativo alle apparecchiature laser di potenza, e la riorganizzazione del processo produttivo nell'ambito della visione che vede la società sempre più centrale, dinamica e attiva nello svolgimento delle attività di fisioterapia all'interno del gruppo.

### **Altre società, settore medicale**

Le società **Deka Technologies Laser Sarl** e **Deka Laser Technologie GmbH** distribuiscono in Francia e Germania la gamma di sistemi laser Deka. Per la filiale francese il 2009 è stato un anno di gran successo, a coronamento di un lungo lavoro di posizionamento sul mercato; per filiale tedesca, invece, un altro anno deludente che prelude alla completa ristrutturazione dell'attività in Germania. **Deka Japan** è stata costituita in chiusura d'esercizio per poter disporre di una specifica organizzazione dedicata, in Giappone, alla distribuzione di sistemi medicali, affiancando With Us, specializzata nei sistemi per estetica.

Nel corso dell'esercizio il gruppo ha investito per avviare o rinforzare la distribuzione a marchio DEKA negli Stati Uniti, con la **Deka Laser Technologies Inc.** costituita per rilanciare, assorbendola, l'attività della **Deka Laser Technologies LLC** nel settore dentale, e la **Deka Medical Inc.** avviata per costituire una presenza importante nel settore estetico e chirurgico. In ambedue i casi le perdite operative, assimilabili a investimenti per l'acquisizione di una posizione ed una visibilità di rilievo sul mercato, sono state superiori a quanto previsto dai piani di sviluppo delle start up, anche in conseguenza della difficile situazione del mercato americano, che rimane però il più importante a livello mondiale, sia per la propria dimensione, sia per la rilevanza quale riferimento per tutti gli altri mercati internazionali.

Un altro settore su cui il gruppo ha programmato investimenti finalizzati all'espansione è quello dei sistemi laser per il settore dell'estetica professionale. La società **Raylife Srl** è il distributore italiano per la divisione estetica della tedesca Asclepion, che si caratterizza appunto per i prodotti multifunzionali a marchio Raylife. **Esthelogue Srl** è stata invece avviata per affrontare con una struttura direttamente gestita il mercato italiano dell'estetica, mettendo la gamma di



sistemi laser di El.En. per la depilazione e per l'estetica a disposizione di un management team altamente qualificato e fortemente motivato a posizionare adeguatamente il gruppo, dopo la delusione registrata nel 2009 per l'insolvenza e la liquidazione concorsuale del distributore su cui si era sviluppato il mercato.

Il centro medico **Arex Srl** specializzato nella cura di psoriasi e vitiligine ha proseguito con buona soddisfazione la propria attività, mentre la **Ratok Srl** non ha ancora avviato la propria missione di ulteriore diffusione del modello di business rappresentato dal centro Arex.

#### **Altre società, settore industriale**

**Ot-Las Srl** progetta e produce sistemi laser speciali di marcatura laser a CO<sub>2</sub> per decorazione di grandi superfici, e si presenta sul mercato con soluzioni tecnologiche di assoluta avanguardia anche grazie alla stretta cooperazione tecnologica con la capogruppo El.En. per la messa a punto dei componenti strategici.

**Lasit SpA** è specializzata nella realizzazione di sistemi di marcatura per piccole superfici, ed oltre a mantenere un interessante team di ricerca e sviluppo nella sede di Torre Annunziata (NA), controlla una società in Italia, **AQL Srl** ed una negli USA, **Lasit USA Inc.** dedicate alla distribuzione dei sistemi di Lasit. Lasit è inoltre dotata di una completa e aggiornatissima officina meccanica che le consente di svolgere un servizio di lavorazione per le altre società del gruppo, e di offrire alla propria clientela un servizio di customizzazione che la rende unica sul mercato.

**BRCT Inc.** detiene la proprietà immobiliare sita a Branford, Connecticut ed opera da subholding finanziaria detenendo una serie di partecipazioni estere, tra le quali **LaserCut Technologies Inc.** che svolge attività di service post vendita per i sistemi industriali sul territorio americano.

**Cutlite do Brasil Ltda** cura la distribuzione e produzione in Brasile di sistemi laser per applicazioni industriali; ha sede in Blumenau nello Stato di Santa Catalina. Nel 2009 ha consolidato le proprie posizioni, facendo registrare un leggero calo di fatturato ma riducendo le perdite grazie ad un incremento in chiusura di esercizio che fa ben sperare anche per l'esercizio 2010.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Durante il 2009 è stata svolta nel gruppo una intensa attività di Ricerca e Sviluppo con lo scopo di aprire nuove applicazioni del laser, sia nel settore medicale che in quello industriale, e immettere sul mercato prodotti innovativi. Questa attività è stata ulteriormente incentivata per via della crisi economica che richiede una attrattiva per il mercato ancora più forte mediante nuovi prodotti e applicazioni.

In generale il mercato globale, soprattutto per i prodotti di alta tecnologia, richiede di affrontare la competizione agendo in modo da introdurre con continuità sul mercato prodotti nuovi o versioni di prodotti, innovati nelle prestazioni, e nei quali siano impiegati tecnologie e componenti sempre aggiornati. E' pertanto necessaria un'ampia ed intensa attività di Ricerca e Sviluppo organizzata secondo linee programmatiche di breve e medio/lungo termine.

Essenzialmente i risultati innovativi consistono nella apertura di nuove applicazioni del laser e nello sviluppo delle apparecchiature specifiche per le nuove applicazioni. In altri termini si indaga per giungere alla comprensione di problemi aperti o nuovi nella medicina o nell'industria e si cercano soluzioni sulla base dell'esperienza e cultura maturata sulla luce laser per quanto riguarda, da un lato, la sua generazione e il livello della potenza e, dall'altro, la gestione nel dominio del tempo e nella forma del fascio. Le ricerche rivolte all'ottenimento di risultati a medio lungo termine sono caratterizzate dall'essere orientate verso argomenti a maggiore rischio imprenditoriale, ispirati da intuizioni interne alle nostre aziende o da prospettive indicate dal lavoro scientifico dei centri di ricerca all'avanguardia nel mondo, con alcuni dei quali siamo in collaborazione.

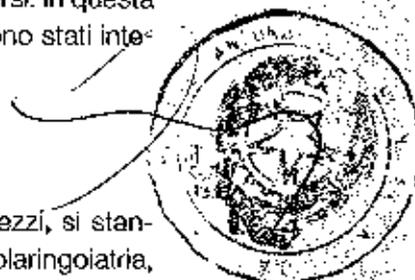
La ricerca dedicata al raggiungimento di risultati nel breve termine, è attiva su argomenti per i quali è già stato compiuto in precedenza il lavoro di verifica di fattibilità. Su tali prodotti è stata inoltre operata la scelta e la stesura delle caratteristiche funzionali e delle specifiche delle prestazioni. Gli elementi per questa attività vengono fissati sulla base di informazioni, ottenute attraverso il lavoro degli specialisti interni ed anche come risultato dell'attività di strutture coinvolte, pubbliche e private, che hanno agito come consulenti nella fase degli studi preliminari e delle validazioni sul campo.

La ricerca svolta è di tipo applicata per la maggior parte delle attività, mentre è di base per alcuni argomenti specifici, generalmente legati ad attività riguardanti risultati a medio e a lungo termine. La ricerca applicata e lo sviluppo dei preprototipi e dei prototipi sono sostenuti da risorse finanziarie proprie e, in parte da contributi derivanti da contratti di ricerca con enti gestori per conto del MUR (Ministero Università e Ricerca) e con l'Unione Europea, sia direttamente che tramite Enti di Ricerca o strutture regionali.

Il gruppo è l'unico nel mondo che produce una così ampia gamma di sorgenti laser, in termini di diverso tipo di mezzo attivo (liquido, solido, semiconduttore, miscela gassosa), ognuna con varie versioni di potenza e, in alcuni casi, con varie tecnologie realizzative. Pertanto il lavoro di ricerca e sviluppo è stato rivolto a moltissimi sistemi e sottosistemi e accessori diversi. In questa sede, senza entrare in molti particolari, citiamo alcuni dei numerosi settori che sono stati interessati da attività di ricerca nella capogruppo e in alcune società controllate.

### **Sistemi e applicazioni laser per la medicina**

Nella capogruppo El.En., con un ingente sforzo e impegno di personale e di mezzi, si stanno sviluppando nuovi apparecchi e sottosistemi per impieghi chirurgici in otorinolaringoiatria, ginecologia e in medicina estetica. E' continuato lo sviluppo della nuova "piattaforma" (Alex+Nd:YAG+IPL), cioè un'apparecchiatura madre in grado di sostenere: gestione e interfacciamento col medico, alimentazione elettrica e dei fluidi di condizionamento, supporto meccanico ergonomico. Inoltre è stato sviluppato il sistema TRIACTIVE PLUS dotato di varie periferiche attive generatrici di energia laser, a radiofrequenza, e a ultrasuoni in due bande di frequenza,



per trattamenti in chirurgia estetica. Nella categoria delle nuove periferiche attive rientrano tra le altre: il manipolo FT, il LIPOSHOCK, la testa laser Nd:YAG 7x15, il manipolo RF multipolare, Krypton. La ricerca è stata completata per lo sviluppo delle apparecchiature: lo Smartlipo MPX, il Nd:YAG veterinario, il DOT 1540, e di periferiche specializzate quali il micromanipolatore "Finespot" ("Easyspot"). Sono state completate le sperimentazioni cliniche del Nuovo Triactive. E' stato inoltre completato lo sviluppo del nuovo apparato a CO<sub>2</sub>, lo Smartxide<sup>2</sup>, che potrà ospitare anche la sorgente laser alimentata a radiofrequenza e una gestione di interfaccia con Personal computer a bordo, con testa a radiofrequenza integrata nel sistema di scansione per il trattamento DOT. E' in fase di completamento il nuovo Synchro FT potenziato nella energia per impulso nei sistemi di raffreddamento della pelle e con Schermo sensibile al contatto dell'interfaccia visiva di nuove dimensioni e con una grafica rinnovata.

E' continuato lo sviluppo della strumentazione e la sperimentazione clinica di apparati laser innovativi (famiglia di apparati per la HILT- High Intensity Laser Therapy) per impieghi in fisioterapia e ortopedia con attività di sperimentazione anche negli USA, in collaborazione con la Washington State University su modello animale, cavallo, ed è proseguita la collaborazione per la programmazione di nuove indagini sperimentali su artrosi su pazienti, con gli Istituti Rizzoli di Bologna, nostro partner già da alcuni anni. Sono continuate le prove sull'effetto di stimolazione fotomeccanica di condrociti.

E' proseguita l'attività per lo sviluppo di apparati e dispositivi laser per la cura di ulcere cutanee (progetto ABOVE e OMNIA) con contributo di fondi comunitari attraverso l'assessorato allo sviluppo economico della Regione Toscana.

In tale ambito è in corso di conclusione lo sviluppo per una sorgente a CO<sub>2</sub> a Radiofrequenza compatta per applicazioni chirurgiche.

Sono continuate le validazioni cliniche di un nuovo micromanipolatore per impieghi in otorinolaringoiatria del laser a CO<sub>2</sub>, i risultati sui pazienti sono stati giudicati ottimi da parte degli operatori medici che ci stanno affiancando.

Continuano le ricerche o le attività di sperimentazione in vitro e in vivo su modelli animale su nuovi dispositivi e metodi per l'ablazione laser percutanea su fegato e tiroide, nell'ambito della attività della società collegata Elesta Srl costituita tra El.En. ed Esaote. In questo ambito è stata sviluppata una nuova sorgente multipla per il trattamento ablativo simultaneo con quattro fibre, ognuna con potenza regolabile indipendentemente. A questo scopo è stato aperto un laboratorio pubblico/privato a Napoli per lo sviluppo di tecnologie innovative per la medicina mininvasiva. In questo ambito, in collaborazione con l'Università di Lecce, sono in corso ricerche per impiego di nanoparticelle con interazione con luce laser per creare immagini utili alla individuazione di tumori.

E' stata completata l'attività e la realizzazione di prototipi di apparecchiature per un progetto finanziato dall'Unione Europea su nuovi metodi di diagnosi, che impiegano nanoparticelle e sistemi laser e ad ultrasuoni interagenti per ottenere elementi di aiuto per la diagnosi di tumori della prostata; per questo progetto si collabora con vari istituti europei tra i quali il Fraunhofer IBMT, capo progetto.

Continua parallelamente l'attività di sperimentazione clinica in Italia e in qualificati centri europei e statunitensi per confermare e documentare l'efficacia di innovativi trattamenti terapeutici con laser in vari campi della medicina, odontostomatologica ed estetica.

Sono proseguite le attività per incrementare la proprietà intellettuale nel gruppo mediante la stesura di brevetti internazionali e l'assistenza alla loro concessione sul piano internazionale.

E' stato svolto lavoro di ricerca su nuove applicazioni in medicina nel laboratorio di ricerca sulla interazione tra luce e tessuti biologici, interno ad El.En. e disponibile per svolgere attività coordinata anche per le altre aziende del gruppo: il laboratorio è attualmente in grado di eseguire preparazioni e analisi di campioni istologici ed è pianificata l'attivazione di esami anche nell'ambito delle tecniche di biologia molecolare. Sono stati approvati due importanti progetti di ricerca su fondi europei gestiti della Regione Toscana: uno riguardante la chirurgia mininvasiva

e l'altro riguardante la medicina rigenerativa in campo ortopedico e in campo dermatologico per la terapia delle ulcere cutanee.

Sono proseguite presso la Cynosure attività di completamento delle sperimentazioni su laser-lipolisi su un nuovo strumento realizzato, avente caratteristiche innovative in termini di livelli di potenza e controllo della relativa erogazione con sistemi retroazionati con informazioni da sensori di temperatura e impiego di più lunghezze d'onda.

E' proseguita in Quanta System l'attività di sviluppo di due tipi di laser, uno con emissione nel verde e uno nell'infrarosso a Tullio, per la terapia di ipertrofie prostatiche benigne e di un laser in fibra di prestazioni incrementate. E' stato completato lo sviluppo di un apparato a diodo laser per odontostomatologia, con caratteristiche innovative nell'interfaccia e nel design.

Nella società Deka M.E.L.A. è intensa l'attività di ricerca riguardante l'individuazione di nuove applicazioni e la sperimentazione di nuove metodiche di impiego di apparecchiature laser per vari settori della medicina da quella estetica a quella chirurgica per ginecologia e otorinolaringoiatria.

L'attività viene svolta con il coinvolgimento di personale altamente specializzato all'interno della società e del gruppo cui la società appartiene e di centri medici sia accademici che professionali in Italia e all'estero.

La società Asclepion ha avuto un finanziamento importante dalla regione nella quale è situata, la Turingia, per lo sviluppo e la sperimentazione di laser per la chirurgia; è in corso l'attività di ricerca e sperimentazione clinica.

### **Sistemi e applicazioni laser per l'Industria**

In El.En. è proseguito lo studio di fattibilità per l'adeguamento dei galvanometri alle caratteristiche necessarie per essere montati su satelliti nello spazio.

È di recente nato un interesse piuttosto significativo per galvanometri con un piccolo angolo di scansione ( $1.5^\circ$  mecc. totali) ma con elevata risoluzione e precisione ( $<20-30 \mu\text{rad}$ ) e velocità ( $<100 \mu\text{sec}$  su step di  $20 \mu\text{rad}$ ), con fascio tipico circa 10mm di diametro.

Le applicazioni sono in oftalmologia (sistemi di laser ablation random) e in microscopia a scansione, a cui si aggiungono i sistemi di Frap, fotoattivazione etc.

In alcune di queste applicazioni si renderebbe necessario generare scansioni regolari ad alta definizione con una velocità di oltre 50fps (galvanometri con oltre 30kHz di BW) e questo può essere realizzato solo utilizzando scansioni ibride (piezoelettrica + galvo).

Nelle applicazioni di oftalmologia, invece, è richiesto di ablate una zona della cornea con un pattern casuale per ridurre al minimo fenomeni diffrattivi o effetto moiré che potrebbero generarsi con pattern regolari. L'utilizzo di tale pattern permette di avvicinarsi all'applicazione anche con galvanometri di BW elevata ma inferiore a 10kHz.

Sono stati perciò studiati sistemi galvanometrici in grado di raggiungere questo tipo di prestazioni. Con l'utilizzo di un driver di controllo dsp, sono stati sviluppati algoritmi di controllo, in particolare delle fasi di accelerazioni e decelerazioni del galvanometro, tali da raggiungere le prestazioni limite di velocità e posizionamento legate all'intrinseca rigidità torsionale dell'albero. E' stato inoltre implementato sul driver di controllo dsp un ingresso seriale sincrono 10Mbit differenziale con livelli standard 485 per ridurre al minimo i tempi di comunicazione con il generatore di pattern. Allo stesso tempo si è lavorato sulla stabilità dei galvanometri (raggiungendo derive dell'ordine di  $3-4 \mu\text{-rad}/^\circ\text{K}$  e  $20\text{ppm}/^\circ\text{K}$ ) e sulla immunità ai disturbi indotti da radiazione diffusa o scatterata nella regione dell'ultravioletto.

Sono in corso gli sviluppi e le verifiche sperimentali di nuove sorgenti laser a  $\text{CO}_2$  alimentata radiofrequenza e compatte, di potenza aumentata rispetto a quelle già sviluppate; sono stati



*[Handwritten signature or mark]*

installati esemplari di varia potenza presso clienti.

E' stata conclusa l'attività di ricerca prevista da un progetto di una sorgente laser a stato solido ad alta potenza con materiale attivo in supporto amorfo ceramico con contributo del ministero per la ricerca e l'Università.

E' in fase di conclusione l'attività che riguarda un sistema laser ad eccimeri da impiegarsi nella nanofabbricazione di dispositivi per l'elettronica e la optoelettronica.

Sono state completate le verifiche sperimentali sui sistemi elettronici innovativi sviluppati internamente e basati su un "Digital Signal Processor" per la taratura in linea e il controllo numerico di galvanometri per teste di scansione recentemente realizzate.

E' proseguita l'elaborazione di dati di sperimentazioni per il trasporto e l'esposizione al pubblico di importanti opere d'arte (il S.Girolamo e l'Annunciazione di Leonardo da Vinci) inserendo nelle speciali casse l'apparecchiatura realizzata di acquisizione e memorizzazione, referenziate nel tempo e nello spazio, di dati dei sensori tridimensionali di accelerazione, di pressione, di temperatura, di umidità e di illuminamento nelle varie bande dall'infrarosso all'ultravioletto. E' stata svolta attività di ricerca per strategie di sviluppo di interventi a sostegno del sistema di restauro in Toscana è stato approvato un progetto in questo ambito nel quale Et.En. è incaricata di sviluppare apparecchiature laser specializzate per particolari lavori di conservazione.

E' in fase di sperimentazione un nuovo sistema di rappresentazione di transistori termici per lo studio del grado di conservazione di opere d'arte e di prodotti industriali nella fase di messa a punto nel processo di fabbricazione.

E' continuato il lavoro di sperimentazione su un nuovo sistema diagnostico su carte di libri antiche mediante laser, oggetto di un recente brevetto.

Per le applicazioni di taglio di materiali metallici è stato sviluppato un sensore capacitivo per controllare la posizione della zona focale del fascio laser rispetto al materiale.

Sono stati sviluppati metodi nuovi di collaudo di specchi per marcatrice nelle diverse dimensioni, sulla base degli impieghi ad alta velocità di scansione nelle macchine di decorazione laser su campi grandi.

Sono stati sviluppati nuovi sistemi di catalizzatori per laser di potenza Compact.

In Ot-las è stato completato lo sviluppo di una macchina, per decorazione di stoffe in rotolo in continuo su larghi campi di nuova generazione e sono stati sviluppati programmi SW dedicati per l'utilizzo della scheda Voyager; inoltre la macchina MX è stata oggetto di uno sviluppo che ha consentito di progettare nuovi sistemi di svolgimento e trascinamento dei tessuti da trattare con nuovo SW per l'esecuzione delle liste. Per la stessa macchina è stata completato lo studio preliminare per la versione da 2800 mm. In accordo con la pianificazione di breve e medio termine è stato sviluppato il SW per il monitoraggio remoto delle nuove sorgenti a radiofrequenza RF333 in corso presso la Et.En. Prosegue la messa a punto di algoritmi, programmi di calcolo e strutture "Hardware" per sistemi di visione artificiale da impiegare per la automazione di decorazione superficiale, mediante marcatura laser, di pelli ed altri materiali o per il taglio e la marcatura di oggetti comunque orientati sul piano di lavoro; inoltre è stato compiuto lo sviluppo del SW per applicare algoritmi di offset di contorni chiusi e per il riordinamento di files di esecuzione. La macchina WAY è, a seguito degli sviluppi eseguiti, ora nella versione equipaggiata con laser RF333 e laser da 1000W.

E' stata completata la fase di verifiche su un sistema a matrice piroelettrica per il centraggio di fascio laser, sulla base di rilevazione della forma del fascio in varie porzioni di una sezione trasversale. E' stata condotta una ricerca per mettere a punto il processo di taglio laser di mattonelle di materiali compositi come supporto leggero di una sottile lastra di marmo. E' in fase di sviluppo una macchina robotica da taglio laser.

La società Cutlite Penta opera in un mercato ad alta intensità tecnologica e mantiene la propria posizione competitiva rinnovando e ampliando la propria gamma sia proponendo sistemi di

nuova progettazione sia rinnovando soluzioni tecniche in sistemi già in produzione.

La ricerca è sostenuta da risorse finanziarie proprie ed in alcuni casi da contributi derivanti da contratti di ricerca stipulati con enti preposti. Sono state completate le verifiche su innovazioni strutturali e funzionali sviluppate su sorgenti a CO<sub>2</sub> sigillate prodotte da El.En. E' proseguito lo sviluppo di un sistema elettronico per la telediagnosi e la teleassistenza per le macchine industriali. Sono stati sviluppati nuovi sistemi di taglio compatti con prestazioni superiori e costi contenuti, ed è proseguito lo studio applicativo per l'identificazione di nuove soluzioni di taglio, in particolare per il taglio di lamiera.

E' stato completato in Quanta System un programma di ricerca sull'impiego di tecnologie di lavorazioni basate sul laser su componentistica per impieghi nello sfruttamento della energia solare; è stato approvato il finanziamento del progetto dagli organi preposti della comunità europea.

La seguente tabella elenca le spese attribuibili nel periodo a Ricerca e Sviluppo.

	31/12/2009	31/12/2008
Personale e spese generali	8.673	9.012
Strumentazioni	169	269
Materiali per prove e realizzazioni prototipi	1.464	1.651
Consulenze	656	1.239
Prestazioni di terzi	420	279
Beni immateriali	0	0

Come per le voci di fatturato e per quelle reddituali, l'apporto di Cynosure è rilevante anche per le spese di ricerca e sviluppo, data l'intensa attività svolta nel settore specifico. L'ammontare delle spese per ricerca e sviluppo sostenute da Cynosure nel periodo è stato di circa 6,6 milioni di dollari.

Come da prassi aziendale consolidata, le spese elencate in tabella sono state interamente iscritte nei costi di esercizio.

L'importo delle spese sostenute corrisponde all'8% del fatturato consolidato del gruppo. La quota relativa a Cynosure, pari, come detto in precedenza a 6,6 milioni di dollari, costituisce circa il 9% del suo fatturato; la restante parte delle spese è sostenuta per la maggior parte da El.En. SpA. ed è pari al 10% del suo fatturato.



## FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

### **Rischio operativo**

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti del gruppo, esso opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative accese dalle società del gruppo.

I principali strumenti finanziari del Gruppo includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo, leasing finanziari e titoli.

Oltre a questi il Gruppo ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone il Gruppo sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

### **Rischio di cambio**

Anche nell'esercizio 2009 il 50% circa delle vendite consolidate è stato realizzato su mercati estranei all'Unione Europea: la maggior parte di tali transazioni è stata effettuata in US\$; peraltro è opportuno ricordare che la presenza di stabili strutture negli Stati Uniti, in particolare Cynosure, consente una parziale copertura di questo rischio a livello consolidato dato che sia i costi che i ricavi sono denominati nella medesima valuta.

Alcune società del gruppo (in particolare Asa, With Us e Outlite do Brasil) hanno posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio.

### **Rischio di credito**

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, il Gruppo opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni. Non ci sono concentrazioni significative di rischio di credito all'interno del Gruppo. Il fondo svalutazione accantonato alla fine dell'esercizio rappresenta circa il 12% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi si rimanda a quanto già esposto nella relativa nota del Bilancio consolidato.

Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate. Su tali finanziamenti non si è resa necessaria nessuna svalutazione.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi si ricorda che la capogruppo El.En. ha sottoscritto, in solido con il socio di minoranza, una fidejussione per un massimo di 1 milione di euro a garanzia delle obbligazioni della controllata Quanta System verso la Banca Popolare di Milano per un finanziamento agevolato di 900 mila euro complessivi, le cui rate di rimborso scadono fino a 84 mesi dalla data di erogazione, avvenuta nella seconda metà dell'esercizio 2009. La controllata ASA ha rilasciato fidejussione bancaria a favore del locatore per 10 mila euro scadente il 31/08/2010, rinnovabile di anno in anno salvo disdetta. La controllata Quanta System ha rilasciato fidejussioni bancarie a favore di alcuni istituti di credito della collegata Grupo Laser Idoseme per un totale di 675 mila euro scadute il 28/02/2010 e rinnovate fino al 28/02/2011, salvo una fidejussione da 125 mila euro rinnovata fino al 31/05/2010.

### **Rischio di liquidità e tasso di interesse**

Per quanto riguarda l'esposizione del gruppo al rischio di liquidità e tasso di interesse, è oppor-

tuno ricordare che la liquidità del gruppo stesso si mantiene anche in questo esercizio elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva alla fine dell'anno. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

### Gestione del capitale

L'obiettivo della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento. Data la consistente liquidità detenuta dal Gruppo la posizione finanziaria netta si presenta ampiamente positiva tale da garantire un buon rapporto tra Patrimonio e indebitamento.

## PARTECIPAZIONI DI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

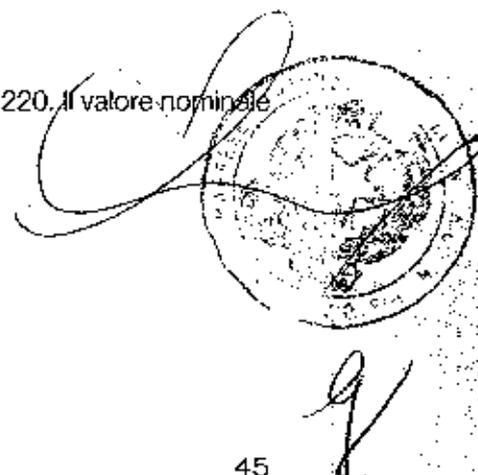
Nel prospetto successivo sono illustrate, a norma dell'art. 79 del regolamento Consob adottato con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, le partecipazioni detenute nella Società o in sue controllate dagli amministratori e sindaci e dai loro familiari, anche per il tramite di società controllate.

Cognome e Nome	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/2008	N. azioni acquistate	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31/12/2009
Andrea Cangiolì	El.En. S.p.A.	646.660	1.012		647.672
Barbara Bazzocchi	El.En. S.p.A.	504.824			504.824
Gabriele Clementi	Fl.En. S.p.A.	517.622	17.082		534.704
immobiliare del Ciliegio Srl (*)	El.En. S.p.A.	362.412			362.412
Lucia Roselli	El.En. S.p.A.	350			350
Paolo Caselli	El.En. S.p.A.	300			300
Vincenzo Pilla	El.En. S.p.A.	300			300
Giovanni Pacini	El.En. S.p.A.	0	300		300
Michele Legnaioli	El.En. S.p.A.	160			160
Stefano Modì	El.En. S.p.A.	2.200			2.200
Stefano Modì	Cynosure Inc.	1.000	2.000		3.000
Angelo Ercole Ferrario	U.Ln. S.p.A.	2.914	480		3.394
Laserfin Srl (**)	El.En. S.p.A.	11.994	2.980		14.974
Paola Salvadori	El.En. S.p.A.	300			300
Alberto Pecci	El.En. S.p.A.	413.114			413.114

(\*) L'immobiliare del Ciliegio Srl è una società con sede a Prato con capitale sociale di euro 2.553.776. Andrea Cangiolì è titolare del diritto di nuda proprietà di una quota pari al 25% del capitale sociale.

(\*\*) Laserfin Srl è una società con sede in Milano con capitale sociale di euro 10.500. Angelo Ercole Ferrario detiene una partecipazione pari al 21,78%.

Le azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2009 sono pari a 4.721.220. Il valore nominale di ciascuna azione è pari ad euro 0,52.



45

## STOCK OPTION OFFERTE AD AMMINISTRATORI E DIPENDENTI

L'Assemblea straordinaria di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali euro 83.200,00 da attuarsi mediante emissione di massimo n. 160.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 cadauna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della società alla data di sottoscrizione, da liberarsi con il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, comma VI, c.c. – ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra: a) il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni; b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 6 mesi antecedenti l'assegnazione delle opzioni; c) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 30 giorni antecedenti l'assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di El.En. SpA, con delibera del 15 luglio 2008, ha dato totale attuazione alla delega dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2008 deliberando l'aumento del Capitale Sociale di euro 83.200,00 a servizio del piano di *stock option* 2008-2013 e approvandone il relativo regolamento. I diritti di opzione sono stati assegnati, con delibera assunta in pari data, esclusivamente a favore di dipendenti di El.En. SpA e delle altre società del gruppo, che al momento dell'assegnazione erano titolari di un rapporto di lavoro subordinato. Il suddetto piano è articolato in due tranches di pari importo che potranno essere esercitate nell'osservanza dei termini seguenti:

a) limitatamente all'importo massimo di euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto – limitatamente al detto importo di nominali euro 41.600,00 la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

b) in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 a partire dal 15

luglio 2012 e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i diritti di opzione potranno essere esercitati nei termini seguenti:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

## PERSONALE

Come già accennato in precedenza l'organico del gruppo è passato dalle 876 unità del 31 dicembre 2008 alle 874 del 31 dicembre 2009

La ripartizione per Società del Gruppo risulta essere la seguente:

Società	media 2009	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Fl.En. S.p.A.	178,00	173	183	-10	-5,46%
Cutlito Penta Srl	24,50	23	26	-3	-11,54%
Esthelogue Srl	1,50	3	0	3	0,00%
Deka M.E.L.A. Srl	14,00	15	13	2	15,38%
Ot-las Srl	14,00	13	15	-2	-13,33%
Raylife Srl	3,50	3	4	-1	-25,00%
Quanta System SpA	67,00	67	67	0	0,00%
AOL Srl	1,00	1	1	0	0,00%
Arax Srl	7,00	7	7	0	0,00%
Lasit SpA	42,50	41	44	3	6,82%
Asa Srl	25,50	26	25	1	4,00%
Deka Technologies Laser Sarl	7,50	8	7	1	14,29%
Deka Lasertechnologie GmbH	2,50	2	3	-1	-33,33%
Deka Medical INC	2,50	5	0	5	0,00%
Deka Laser Technologies LLC	3,00	0	6	-6	-100,00%
Asclepion Laser T. GmbH	73,50	73	74	-1	1,35%
Lasercut Technologies Inc	2,00	1	3	-2	-66,67%
Cynosure	272,00	255	289	-34	-11,76%
Deka Laser technologies INC	4,00	8	0	8	0,00%
With Us Co Ltd	25,50	25	26	-1	-3,85%
Wuhan Penta Chutian Laser Equipment Co Ltd	87,50	104	71	33	46,48%
Lasit Usa Inc	1,50	1	2	-1	-50,00%
BRCT	0,00	0	0	0	0,00%
Cutlito do Brasil Ltda	13,50	17	10	7	70,00%
Ratok Srl	0,00	0	0	0	0,00%
Deka Japan Ltd	1,50	3	0	3	0,00%

## GOVERNO SOCIETARIO E ASSETTI PROPRIETARI, APPLICAZIONE D.LGS. 231/01

In adempimento agli obblighi di legge e regolamentari, El.En. SpA ha redatto la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" che viene depositata e pubblicata, in un distinto documento, congiuntamente alla presente Relazione sulla Gestione. Tale documento è altresì consultabile sul sito [www.elengroup.com](http://www.elengroup.com) alla sezione Investor relations – assemblea e statuto.

Fra le attività realizzate nel 2009 si segnala l'avvenuta integrazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in adeguamento alle nuove fattispecie di reato introdotte dopo l'originaria approvazione del Modello avvenuta il 31 marzo 2008.

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con parti correlate si vedano le relative note illustrative inserite nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. e del bilancio separato di El.En. SpA.

## ALTRE INFORMAZIONI

### **Operazioni atipiche e inusuali**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che il Gruppo El.En. nell'esercizio 2009 non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla comunicazione stessa.

### **Attività di direzione e coordinamento**

El.En. S.p.A. è capogruppo e pertanto non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

### **Adozione delle misure di tutela e garanzia di protezione dei dati personali**

In adempimento a quanto previsto dalla vigente normativa in materia la società comunica di aver provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza, già precedentemente adottato.

### **Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società Ernst & Young alla capogruppo e ad alcune società controllate italiane e estere.

Destinatario del servizio	Revisione contabile Bilancio civilistico, consolidato e verifiche periodiche	Revisione contabile Bilanci Intermedi	Revisione relazione sulla gestione	Sottoscrizione modelli Unico e 770 Semplificato	Altri servizi
Capogruppo El.En. SpA	43.400	27.350	3.000	4.000	20.000
Controllate Italiane (*)	43.950	0	5.000	10.000	0
Controllate Estere (**)	281.171	104.506	0	0	57.576

(\*) Le controllate italiane soggette a revisione sono Deka Mela Srl, Cuttite Penta Srl, Di-Las Srl, Quanta System SpA e Laser SpA.

(\*\*) Le controllate estere soggette a revisione sono Cynosure Inc e Asclepion Laser Technologies GmbH.

Gli onorari indicati in tabella, relativi alle società italiane, comprendono l'adeguamento annuale in base all'indice ISTAT; sono inoltre al netto dei rimborsi per le spese sostenute e del contributo di vigilanza a favore della Consob.

### Adempimenti ai sensi dell'art. 36 e seguenti del Regolamento Consob in materia di mercati

In relazione alle recenti prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

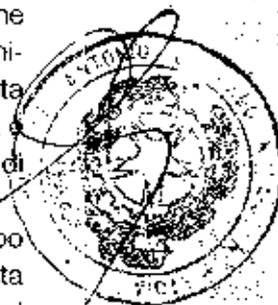
- Alla data del 31 dicembre 2009 fra le società controllate da El.En. SpA rientrano nella previsione regolamentare: Cynosure Inc. (NASDAQ:CYNO) e With Us Co. Ltd.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa.

### FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 28 gennaio 2010 l'assemblea di Elesta Srl, società partecipata dalla capogruppo El.En. SpA al 50%, ha deliberato di ripianare le perdite evidenziate nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 mediante azzeramento del capitale sociale e ulteriore versamento da parte dei soci per l'importo residuo. Ha inoltre deliberato di ricostituire il capitale sociale nella misura originaria di 110 mila euro, aumento integralmente sottoscritto da parte dei soci.

In data 9 febbraio 2010 El.En. SpA proprietaria del brevetto statunitense n. 6.206.873 (denominato anche brevetto 873) che ha ad oggetto la tecnica della laserlipolisi, rimozione del grasso sottocutaneo a mezzo laser, e che costituisce il fondamentale riferimento per l'applicazione eseguita con l'apparecchiatura commercializzata con il nome Smartlipo™, ha annunciato, unitamente alla propria controllata e licenziataria del predetto brevetto Cynosure Inc., l'intervenuta transazione della causa per violazione di brevetto intrapresa contro la società CoolTouch, Inc. fondata sulla contestata violazione della proprietà intellettuale appartenente a El.En. da parte di CoolTouch attraverso la commercializzazione dell'apparecchio 1320 nm CoolLipo™.

In virtù degli accordi raggiunti, CoolTouch corrisponderà una royalty del 9% sui sistemi CoolLipo venduti prima dell'accordo e rimborserà a Cynosure Inc. una parte delle spese legali da questa sostenute. CoolTouch, inoltre, si è obbligata a pagare una royalty pari al 10% su tutti i sistemi che potranno essere utilizzati esclusivamente per lipolisi e del 7,5% per i sistemi che venderà come utilizzabili per lipolisi e per almeno un'altra applicazione estetica. La CoolTouch ha inoltre



accettato di riconoscere davanti al giudice l'avvenuta violazione da parte sua del brevetto 873 e che tale brevetto è pienamente valido. CoolTouch ha inoltre concesso a El.En. e a Cynosure la licenza gratuita di tutti i brevetti già ottenuti e delle domande di brevetto depositate di proprietà di CoolTouch ed aventi ad oggetto il trattamento di grasso e/o cellulite.

In base poi all'accordo che regola la licenza di brevetto a Cynosure da parte di El.En., accessorio agli esistenti contratti di distribuzione per lo Smartlipo™, allorquando Cynosure abbia ricevuto la integrale refusione delle spese legali sostenute nel giudizio in oggetto, le somme rivenienti dalle royalty corrisposte da CoolTouch verranno ripartite fra El.En. e Cynosure nella misura del 40% alla prima e del 60% alla seconda.

Con il successo di questa transazione il gruppo El.En. conferma la sua leadership tecnologica e di mercato nel segmento della laserlipolisi, nel quale lo standard di riferimento è costituito dal sistema Smartlipo™ distribuito in Italia da DEKA M.E.L.A. e negli Stati Uniti da Cynosure.

## PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Come evidenziato nelle precedenti sezioni, la situazione dei nostri mercati di sbocco si mantiene scarsamente dinamica e non manifesta segnali di stabile inversione di tendenza. Per quanto riguarda il consolidato con l'esclusione di Cynosure, la fase di instabilità dei mercati non ci consente di prevedere con adeguata precisione l'evoluzione della redditività e del fatturato, per cui ci limitiamo ad indicare che per l'esercizio 2010 ci prefiggiamo di ritornare alla redditività grazie ad un leggero aumento del fatturato e ad un efficace controllo dei costi.

Nel contesto di una grande attenzione ai costi di struttura, il gruppo non rinuncerà a spese ed investimenti in ricerca e sviluppo, fondamentali per la innovazione ed il successo nella competizione sui mercati.

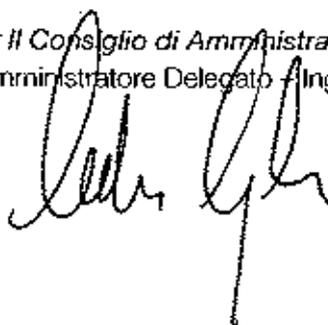
## DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Signori Azionisti,

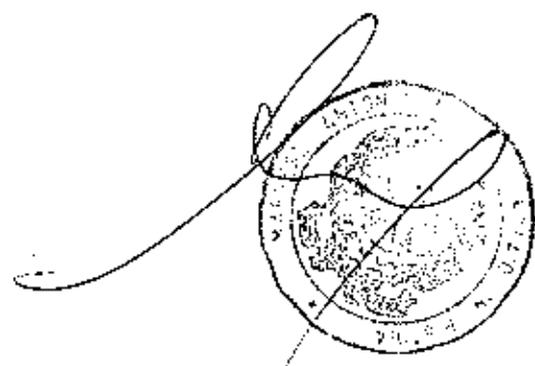
nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio separato di El.En. S.p.A., Vi proponiamo di destinare integralmente l'utile di esercizio a riserva straordinaria.

*Per il Consiglio di Amministrazione*

L'Amministratore Delegato - Ing. Andrea Cangiali



RELAZIONE SUL  
GOVERNO SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI  
PROPRIETARI



*g*

## GLOSSARIO

"Codice": Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. così come successivamente integrato e modificato;

"c.c.": il codice civile;

"Consiglio": il Consiglio di Amministrazione di El.En. s.p.a.

"El. En./"Società": l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

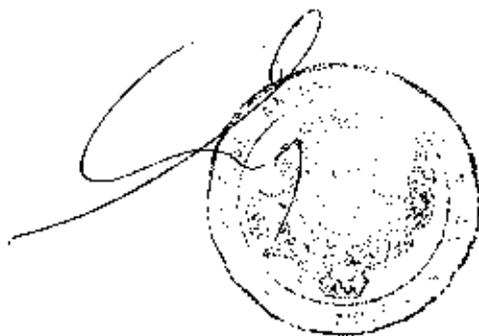
"Esercizio": l'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2009 a cui si riferisce la Relazione.

"Regolamento Emittenti Consob": il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti;

"Regolamento Mercati Consob": il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

"Relazione": la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

"TUF": il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).



## 1. PROFILO DELL' EMITTENTE

Fino dalla ammissione, l'11 dicembre 2000, delle proprie azioni ordinarie al mercato azionario MTA (già MTAX e, precedentemente, Nuovo Mercato) organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. è sempre stato intendimento della El.En., a prescindere da obblighi di legge e/o regolamentari, perseguire, mantenere e perfezionare un sistema di governo societario allineato a quanto suggerito e raccomandato dal Codice - sia nella originaria versione del 1999, rivisitata nel 2002, sia nella attuale edizione del marzo 2006 - ed individuato come *best practice*, in quanto, valida e irrinunciabile opportunità di accrescere la propria affidabilità e reputazione nei confronti del mercato.

La Emittente ha fatto parte, fin dalla istituzione nel 2004, del segmento Techstar e dal 2005 è quotata nel segmento Star.

La corporate governance della El.En. è costituita da un organo di amministrazione, un organo di controllo e dall'organo assembleare.

In sede di adeguamento alle disposizioni di cui al D. l.gs. 17 gennaio 2003, n. 6 e successive modifiche e correttivi, gli azionisti di El.En. hanno scelto di conservare un sistema di amministrazione e controllo tradizionale.

Attualmente, pertanto, la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione disciplinato, in tutti i suoi aspetti (composizione, funzionamento, compensi, poteri, rappresentanza della società), dagli articoli da 19 a 23 dello statuto sociale ed è soggetta ad attività di controllo e vigilanza di un collegio sindacale disciplinato in tutti i suoi aspetti dall'art. 25 dello statuto.

La attività di revisione contabile è svolta ai sensi dell'art. 155 TUF da una società scelta fra quelle iscritte nell'apposito albo della CONSOB.

### **Il Consiglio di amministrazione**

A tale organo spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per lo svolgimento della attività tesa al perseguimento dell'oggetto sociale.

Quello in carica è stato eletto dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2009 e, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2009, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del consiglio, in tre comitati: per il controllo interno, per la remunerazione e quello per le nomine.

Due consiglieri sono stati eletti in quanto in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148-ter TUF.

I consiglieri sono domiciliati per la carica presso la sede legale della Società.

I consiglieri delegati sono stati dotati, giusta delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2009, disgiuntamente fra loro e con firma libera, di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, escluso soltanto le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi del disposto dell'art. 238 f c.c. e dello statuto sociale.

Dal 5 settembre 2000 il Consiglio ha istituito al suo interno i seguenti comitati composti, in maggioranza, da amministratori non esecutivi, ai quali sono stati affidati i compiti di seguito descritti:

a) *comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore*, con il compito e la funzione di formulare proposte di nomina, riceverle dagli azionisti, nonché verificare il rispetto della procedura prevista dallo statuto sociale per la selezione dei candidati;

b) *comitato per la remunerazione*, il quale ha il compito di formulare proposte per la remunerazione dei consiglieri delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli organi delegati, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società;

c) *comitato per il controllo interno*, con funzioni consultive, propositive e di supporto al consiglio

di amministrazione nella realizzazione e vigilanza del sistema di controllo interno e di valutazione delle proposte della società di revisione.

I predetti comitati sono disciplinati nella loro composizione, ruolo e funzionamento da appositi regolamenti i quali sono stati approvati in una prima versione il 5 settembre 2000, rivisti nel dicembre 2003 ed infine sono stati ulteriormente rivisitati dal consiglio di amministrazione il 30 marzo 2007.

A far data dal 5 settembre 2000 il consiglio ha altresì designato un preposto al controllo interno.

Il consiglio di amministrazione si riunisce con periodicità almeno trimestrale anche per garantire una adeguata informazione al collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle controllate.

Gli amministratori della Società partecipano, quali componenti, agli organi amministrativi delle società controllate o ne rivestono la carica di amministratore unico. In caso contrario l'organo amministrativo delle controllate fornisce le più ampie informazioni necessarie per la definizione organizzativa dell'attività del gruppo e la informativa contabile necessaria all'adempimento degli obblighi di legge: di norma, per prassi consolidata le controllate forniscono entro la fine del mese successivo alla chiusura trimestre di riferimento tutte le informazioni necessarie per la predisposizione di un report economico e finanziario consolidato.

Le norme statutarie relative alla nomina degli amministratori, alla composizione del consiglio e alle competenze riservategli – rispettivamente gli articoli 19, 21 e 22 - sono state da ultimo modificate dalla assemblea tenutasi in data 15 maggio 2007 al fine di adeguarle, per quanto necessario e non già previsto, al nuovo TUF e al Codice.

Per la descrizione particolareggiata si rimanda ai successivi, rispettivi, paragrafi contenuti nella parte della Relazione dedicata alle informazioni sulla adesione al Codice.

In ordine alla previsione a livello di fonte primaria dell'obbligo di presenza di consiglieri c.d. indipendenti, la Società ha proceduto alla introduzione nello statuto, all'interno della norma sulla nomina e composizione del consiglio, di detto obbligo recependo peraltro una prassi che la stessa, in ossequio alla disciplina del Codice, ha perpetuato fin dal 2000 – anno di ammissione alla quotazione dei propri titoli.

## **Il Collegio Sindacale**

Il collegio sindacale è l'organo al quale spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

A tale organo spetta altresì di vigilare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

L'attuale collegio sindacale, eletto con assemblea del 15 maggio 2007 è in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e pertanto la assemblea degli azionisti convocata per il 29/30 aprile p.v. chiamata ad eleggere il nuovo collegio sindacale designandone il presidente.

Il collegio si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Lo statuto prevede un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-bis TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza per i candidati o gli eletti sindaci che ricoprono la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché per coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-duodecies e ss.).

E' stato inoltre specificato – a seguito di modificazione statutaria approvata dalla assemblea 15 maggio 2007 - nell'art. 25 dello statuto, che già contemplava la elezione con voto di lista, che il sindaco effettivo estratto dalla lista di minoranza risultata prima è eletto presidente del collegio sindacale.



### **Revisione dei conti**

La revisione contabile è affidata ai sensi dell'art. 155 ss. TUF a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB: la assemblea del 9 maggio 2006 ha conferito incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società per gli esercizi 2006-2011 ai sensi dell'art. 159 TUF alla società RECONTA ERNST & YOUNG s.p.a..

### **Altre informazioni**

In data 24 febbraio 2006 gli azionisti storici aderenti al patto di sindacato, stipulato nel 2000, successivamente rinnovato nel 2003, hanno deciso di comune accordo di risolvere anticipatamente il patto stesso con effetto immediato.

### **Internal dealing**

Fino al 30 marzo 2006 per i soggetti definibili rilevanti ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2.6.3 e 2.6.4. del "Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a." vigeva - a far data dal 1 gennaio 2003 - un "Codice di comportamento" che con riferimento alle operazioni compiute da detti soggetti, disciplinava gli obblighi informativi e le modalità comportamentali da osservare al fine di assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa nei confronti del mercato.

In virtù delle modifiche apportate al TUF dalla Legge comunitaria 2004 (L. 18 aprile 2005, n. 62, in recepimento della direttiva comunitaria sul *market abuse*, e della successiva attività di regolamentazione in attuazione della Consob, dal 1 aprile 2006 la società è tenuta ad uniformarsi a quanto previsto in materia di *internal dealing* rispettivamente dagli artt. 114, comma 7, TUF e da 152-*sexies* a 152-*octies* Regolamento Emittenti.

Dal 1 aprile 2006, pertanto, è divenuto legge l'obbligo di comunicazione al pubblico delle operazioni eseguite da persone rilevanti e da persone strettamente legate ad esse su strumenti finanziari della società e, conseguentemente è abrogata la disciplina dell'*internal dealing* contenuta nel Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a..

A seguito di quanto sopra il codice di comportamento adottato nel 2003 dalla Società è stato sostituito da un nuovo documento - adottato il 31 marzo 2006 e poi successivamente modificato in data 13 novembre 2006 - che oltre a riprodurre in modo organico gli obblighi di legge, prevede dei periodi di limitazione o divieto di compimento di operazioni da parte dei predetti soggetti.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2009

### a) *Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)*

Il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 2.508.671,36 diviso in numero 4.824.368 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Il capitale sociale deliberato ammonta a euro 2.591.871,36 in forza dell'avvenuto esercizio da parte del Consiglio in data 15 luglio 2008 della delega di aumento di capitale conferitagli ex art. 2443 c.c. dalla assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2008, al servizio del piano di incentivazione a dipendenti 2008-2013 descritto nella Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2009 sezione "stock option offerta a amministratori e dipendenti" e ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento Emittenti Consob sul sito internet della Emittente [www.elengroup.com](http://www.elengroup.com) versione italiana - sez. investor relations - assemblea e statuto - Assemblea ordinaria e straordinaria 29 aprile/15 maggio 2008 - relazione illustrativa assemblea.

### b) *Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)*

Non vi sono restrizioni al trasferimento delle azioni.

### c) *Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)*

Dalle informazioni e dati disponibili al 31 dicembre 2009 risultano partecipare in misura rilevante (superiore al 2%) al capitale sociale della emittente gli azionisti elencati nella allegata Tabella 1.

### d) *Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)*

Nessuno.

### e) *Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)*

Nessuno.

### f) *Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)*

Nessuna.

### g) *Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)*

Nessuno.

### h) *Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)*

Nessuna.

### i) *Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)*

L'Assemblea straordinaria del 15 maggio 2008 ha conferito al Consiglio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dal 15 maggio 2008, di aumentare il capitale sociale in una o più volte, per un importo massimo di nominali Euro 83.200 (ottantatremiladuecento) mediante emissione di massime n. 160.000 (centosessantamila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zero virgola cinquanta due) cadauna, a pagamento con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Emittente alla data della sottoscrizione, da liberarsi mediante il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio, in sede di attuazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, c.c. - ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre - e in un valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra:



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'g' followed by a vertical stroke.

- il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del Gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle Opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 6 mesi antecedenti la assegnazione delle Opzioni;
- la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della Società sul Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a. nei 30 (trenta) giorni antecedenti la assegnazione delle Opzioni;

Tale delega è stata conferita con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci ex art. 2441, VIII comma, c.c. in quanto diretto alla realizzazione del piano di incentivazione per il periodo 2008-2013 a favore di dipendenti della Società e delle controllate, da attuarsi con la assegnazione a titolo gratuito di diritti di opzione il cui esercizio è stato disciplinato nell'apposito regolamento che è stato approvato definitivamente dal Consiglio in data 15 luglio 2008 in sede di esercizio della delega e di attuazione del piano incentivante.

Per ulteriori informazioni si veda la premessa Relazione sulla gestione di corredo al bilancio 2009 sezione "stock option offerta a amministratori e dipendenti".

Quanto alle azioni proprie, l'Assemblea in data 3 marzo 2008 ha autorizzato il Consiglio ad acquistare ai sensi e nei limiti degli art. 2357 ss. c.c., entro diciotto mesi da tale data, azioni proprie rappresentanti non più del 10% (dieci per cento) del capitale sociale nel rispetto delle norme di legge, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% (venti per cento) e non superiore di oltre il 10% (dieci per cento) del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto.

La delibera degli azionisti prevedeva, altresì, la autorizzare al Consiglio di Amministrazione a rimettere in circolazione le azioni entro tre anni dalla data di acquisto, purché ad un prezzo non inferiore al 95% (novantacinque per cento) della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate nei cinque giorni precedenti la vendita, il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.

Al 31 dicembre 2009 la autorizzazione è scaduta e la Società possiede n. 103.148 azioni proprie.

#### **l) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)**

L'Emittente è capogruppo e pertanto non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c..

\* \* \*

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma primo, lettera i) si anticipa che non sono stati stipulati "accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto".

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

### 3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Fino dalla ammissione, l'11 dicembre 2000, delle proprie azioni ordinarie al mercato azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. El.En., a prescindere da obblighi di legge e/o regolamentari, ha agito nella direzione dell'allineamento a quanto suggerito e raccomandato dal Codice - sia nella originaria versione del 1999, rivisitata nel 2002, sia nella attuale edizione del marzo 2006.

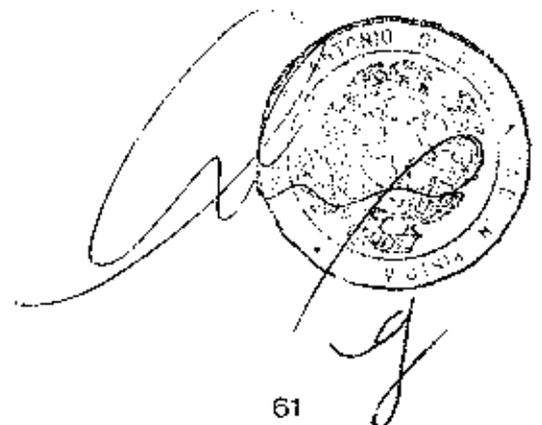
La attuale versione del Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

Le informazioni di cui all'articolo 123-bis, comma secondo, lettera a), sono contenute nei successive diverse relative e pertinenti sezioni della Relazione.

\*\*\*

La controllata statunitense CYNOSURE INC. è società le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni al NASDAQ ed è pertanto soggetta alla relativa disciplina, anche in termini di corporate governance, statunitense.

La struttura di corporate governance della Emittente non ne è influenzata.



61

## 4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### **4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF) – ART. 6 Codice**

La nomina dei componenti il Consiglio avviene con voto di lista ed è disciplinata dall'art. 19 dello statuto così come modificato dalla assemblea straordinaria degli azionisti in data 15 maggio 2007 in adeguamento a quanto previsto dall'art. 147-ter TUF e dal Regolamento Emittenti 11971/1999.

*"Art. 19 – Organo amministrativo – (... omissis ...) I soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di consigliere devono depositare presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea ordinaria in prima convocazione:*

*a) una lista contenente in numero progressivo nominativi dei candidati alla carica di consigliere e la indicazione di quali siano in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;*

*b) unitamente alla lista i soci devono depositare: una esauriente descrizione del profilo professionale dei candidati presentati, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta; un curriculum vitae di ciascun candidato dal quale si possano evincere anche gli incarichi di componente di organi amministrativi o di controllo ricoperti in altre società; nonché una dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo statuto per le rispettive cariche.*

*Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.*

*Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare una sola lista.*

*Hanno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.*

*Il possesso o la contitolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, devono essere comprovate dai soci o dal socio all'atto della presentazione mediante esibizione alla società o ai soggetti da essa incaricati delle certificazioni rilasciate dagli intermediari depositari delle azioni in originale. Tali certificazioni non possono essere ritirate prima della effettiva adunanza assembleare.*

*I consiglieri vengono nominati dall'assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.*

*Ogni socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.*

*I consiglieri vengono estratti dalla o dalle liste che abbiano conseguito una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella necessaria per la presentazione delle stesse.*

*I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere; i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente; risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.*

*Almeno un componente del consiglio dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza in numero sufficiente a coprire tutte le cariche in elezione, l'ultimo consigliere da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di*

*minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con l'ultimo quoziente più elevato.*

*Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun consigliere ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di consiglieri, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.*

*Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'assemblea delibera a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.*

*In caso di presentazione di una sola lista tutti i consiglieri saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.*

*Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del consiglio avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei soci presenti in assemblea.*

*Fra i candidati dovrà risultare eletto un numero congruo ai sensi di legge di consiglieri che possieda i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a."*

Al fine di garantire la massima trasparenza in occasione della elezione del Consiglio in carica, la Società ha fatto proprio, facendone espressa menzione nel relativo avviso di convocazione assembleare, quanto raccomandato dalla CONSOB nella comunicazione n. DEM/9017893 del 26-2-2009 in ordine alla necessità da parte di coloro che intendessero presentare una lista di candidati alla carica di consiglieri di amministrazione c.d. di minoranza di depositare insieme alla lista una dichiarazione che attestasse l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3, D. Lgs. 58/1998 e all'art. 144-*quinquies* del Reg. Emittenti 11971 cit., con gli azionisti che detenessero, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del D. Lgs. 58/1998 o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del medesimo D. Lgs. 58/1998.

Si è proceduto, inoltre, al fine di soddisfare l'interesse della generalità degli azionisti a conoscere le caratteristiche personali e professionali dei candidati con l'anticipo necessario per poter esercitare consapevolmente il diritto di voto, ad anticipare con previsione statutaria il termine di deposito delle liste (6.C.1.).

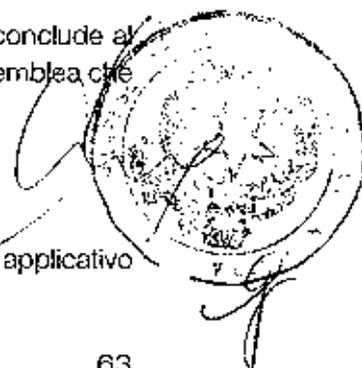
L'Emittente non è soggetta a ulteriori norme speciali in materia di composizione del C.d.A. in particolare con riferimento alla rappresentanza delle minoranze azionarie e/o al numero e caratteristiche degli amministratori indipendenti.

#### **4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) - ART. 2 CODICE**

##### Attuale composizione.

Il consiglio attuale, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che si conclude al 31 dicembre 2011, è costituito dai seguenti componenti determinati in otto dalla assemblea che li ha eletti:

- 1) Gabriele Clementi – presidente e consigliere delegato;
- 2) Barbara Bazzocchi – consigliere delegato;
- 3) Andrea Cangioli – consigliere delegato;
- 4) Stefano Modi – consigliere senza deleghe ma esecutivo ai sensi dell'art. 2, criterio applicativo 2.C.1 del Codice in quanto dirigente del reparto ricerca e sviluppo della Emittente;



- 5) Paolo Blasi – consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice;
- 6) Alberto Pecci – consigliere;
- 7) Michele Legnaioli – consigliere indipendente ai sensi dell'articolo 147-ter TUF e dell'art. 3 del Codice;
- 8) Angelo Ercole Ferrario – consigliere.

Il Consiglio è stato eletto con il 56,96% del capitale votante, dalla assemblea degli azionisti tenutasi in data 30 aprile 2009 e, a seguito di delibera del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2009, risulta costituito da consiglieri esecutivi e non esecutivi organizzati, per lo svolgimento di funzioni consultive e propositive in supporto del consiglio, in tre comitati: per il controllo interno, per la remunerazione e quello per le nomine.

In occasione della elezione è stata presentata e depositata quindici giorni precedenti la assemblea una sola lista contenente i nominativi di tutti i candidati poi risultati eletti.

La lista è stata presentata unitamente dai seguenti azionisti: Andrea Cangioli, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Alberto Pecci in proprio e in qualità di legale rappresentante di S.M.I.L. di Alberto Pecci & C. s.a.s., Elena Pecci quale usufruttuaria al 100% delle quote della società IMMOBILIARE IL GILIEGIO s.r.l., Pio Burlamacchi, Carlo Raffini e Autilio Pini.

Si riportano di seguito in sintesi i profili dei componenti:

**GABRIELE CLEMENTI** - Nato a Incisa Valdarno (Firenze) l'8 luglio 1951. Laureato in Ingegneria Elettronica presso la Università degli Studi di Firenze nel 1976 con la quale ha collaborato fino al 1981 impegnandosi contemporaneamente nella costituzione insieme alla Sig.ra Bazzocchi di un centro di sperimentazione applicazione di apparecchiature biomedicali. Nel 1981 insieme alla Sig.ra Barbara Bazzocchi, ha fondato la Emittente nella forma di società in nome collettivo. Da allora si dedica a tempo pieno alla conduzione e gestione dell'Emittente e del gruppo all'interno del quale riveste diverse cariche societarie. Dal 1989, anno di trasformazione della emittente in società a responsabilità limitata, è presidente del consiglio di amministrazione.

**BARBARA BAZZOCCHI** – nata a Forlì il 17 giugno 1940. Diplomata prima in ragioneria nel 1958 e poi in segreteria superiore di direzione nel 1961. Dal 1976 al 1981 gestisce e amministra un centro di sperimentazione e applicazione di apparecchiature biomedicali, poi, nel 1981 insieme all'Ing. Clementi ha fondato la Emittente alla cui gestione, in qualità di amministratore fino dalla costituzione della società, si dedica, da allora, a tempo pieno. Dal 1989 è consigliere delegato della società.

**ANDREA CANGIOLI** – nato a Firenze il 31 dicembre 1965. Laureato nel 1991 al Politecnico di Milano in Ingegneria delle Tecnologie Industriali a indirizzo Economico-Organizzativo, dal 1992 è consigliere di amministrazione di El.En. s.r.l. e dal 1996 consigliere delegato della società e di numerose società del gruppo.

**STEFANO MODI** – nato a Borgo San Lorenzo (FI), il 16 gennaio 1961. Laureato nel 1989 in Ingegneria Elettronica presso la Università degli Studi di Firenze e fino al 1990 collabora con l'Istituto di Elettronica Quantistica per la definizione delle specifiche tecniche e funzionali nonché la progettazione e realizzazione di laser a diodo. Dal 1990 dipendente della società con mansioni di partecipazione alla definizione delle specifiche tecniche e funzionali, alla progettazione e allo sviluppo dei sistemi laser, diversamente alimentati, destinati prevalentemente al settore di applicazione medicale ed estetico. Dal 1999 dirigente della società con funzioni di responsabile del reparto di ricerca e sviluppo medicale. Dal 2006 è consigliere della emittente.

ALBERTO PECCI - nato a Pistoia il 18 settembre 1943. Laureato in Scienze Politiche, dopo una breve esperienza lavorativa alla B.N.L. U.S.A. si è dedicato al Lanificio Pecci, di cui è Presidente come delle altre società del gruppo tessile che a quella fanno capo. Cavaliere del Lavoro dal 1992, è stato prima Vice Presidente (1988-1993) poi Presidente (1993-2002) de La Fondiaria Assicurazioni; ha fatto parte dei Consigli di Amministrazione di Mediobanca, delle Assicurazioni Generali, di Banca Intesa e di Alleanza Assicurazioni. E' componente del Consiglio di Amministrazione della società quotata alla Borsa Italiana KME.

PAOLO BLASI - nato a Firenze l'11 febbraio 1940. Laureato in Fisica presso l'Università degli Studi di Firenze nel 1963, nel 1971 consegue l'abilitazione alla libera docenza in Fisica Generale. Dal 1979 al 1982 è stato Direttore dei Laboratori Nazionali di Legnaro dell'I.N.F.N. (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare); dal 1985 al 1989 è stato membro del Consiglio Direttivo dell'I.N.F.N. e dal 1989 al 1991 della Giunta Esecutiva dello stesso Ente; dal 1987 al 1996 è stato Vice Presidente dell'I.N.O. (Istituto Nazionale di Ottica). Dal 1° novembre 1980 è Professore ordinario, titolare dell'insegnamento di "Laboratorio di Fisica" del Corso di laurea in fisica. Dal 1° novembre 1991 al 31 ottobre 2000 è stato Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze. Dal 1994 al 1998 è stato Presidente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (C.R.U.I.), svolgendo due mandati consecutivi. È membro della *International Association of Universities* (I.A.U.) e nel corso della "10<sup>th</sup> I.A.U. General Conference in New Delhi", febbraio 1995, è stato eletto membro dell' *Administrative Board* per il quinquennio 1995-2000, riconfermato nel 2000 fino al 2004. Nell'agosto 1998 è stato eletto membro del Board (organo direttivo) della CRE (Associazione delle Università Europee) e successivamente nominato Vice-Presidente della medesima organizzazione (fino al marzo 2001). Con decreto del Ministro per l'Università e la Ricerca Scientifica del 25 febbraio 1999, è stato nominato componente del Consiglio Direttivo del C.N.R. (Consiglio Nazionale delle Ricerche), incarico ricoperto fino al 2003. È stato eletto Consigliere Superiore della Banca d'Italia in rappresentanza delle sedi di Firenze e Livorno, nell'Assemblea del 15 luglio 1999 e confermato nel 2003. È membro del consiglio d'amministrazione dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze dal 1993, riconfermato nel novembre del 2000 e nel novembre 2003. Con decreto del Ministro della Salute del 31 ottobre 2001, è stato nominato componente della Commissione Ministeriale sulle aziende ospedaliero-universitarie, incarico ricoperto fino al 2002. Dal 2000 al 2004 è stato membro dell'EURAB (*European Research Advisory Board*). Dal 2003 è membro del *Comité national d'Evaluation des établissements publics à caractère scientifique culturel et professionnel* su nomina del Presidente della Repubblica Francese. Collabora, dal 1970, alla elaborazione e discussione dei Disegni di Legge sull'Università e sulla Ricerca.

Dal 1974 al 1977 è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Firenze.

Dal 1981 è membro della Fondazione Internazionale Nova Spes (per lo Sviluppo Globale della Persona e della Società) e Responsabile dell'Istituto per una Scienza aperta della stessa Fondazione.

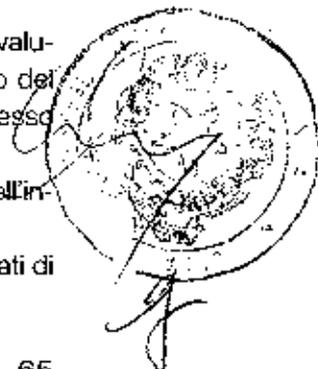
Dal 1983 al 1988 è stato Direttore del Dipartimento di Fisica dell'Università di Firenze ed ha promosso e guidato la realizzazione del Laboratorio Europeo di Spettroscopie non Lineari (L.E.N.S.) e del Centro Eccellenza Optronica (C.E.O.).

E' stato membro del Consiglio Direttivo del Consorzio per l'Incremento degli Studi e delle Ricerche degli Istituti di Fisica dell'Università di Trieste, dal 1985 al 1991.

È stato Presidente, dal febbraio 1988 al 2002, del Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione dell'ammissibilità al finanziamento dei progetti di ricerca applicata per lo sviluppo del Mezzogiorno, presso il Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e oggi presso il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Negli anni 1993-'94 è stato membro del Comitato di Esperti del MURST per l'attuazione dell'Intesa sui Parchi Scientifici e Tecnologici nel Mezzogiorno.

Dal 1994 al 2000 è stato Presidente del Consorzio "Ortelius", che ha realizzato la Banca Dati di tutte le istituzioni di formazione superiore dei paesi dell'Unione Europea.



Dal 1994 al 1996 è stato membro del Comitato Tecnico Scientifico istituito dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica per l'individuazione degli interventi nelle aree economicamente depresse nel territorio nazionale.

È membro della *National Geographic Society*, del Forum per i Problemi della Pace e della Guerra, del Centro Studi sulle Arti Minori e del *Director's Advisory Committee della Italian Academy for Advanced Studies in America* presso la Columbia University.

È stato o è attualmente membro del Consiglio di Amministrazione di vari Enti, fra i quali: Officine Galileo, dal 1985 al 1988; Società Galileo Vacuum Tec, dal 1988 al 1990; Istituto Nazionale di Ottica (INO), dal 1987 al 1996; Fondazione Scienza e Tecnica, dal 1987 al 2000; Fondazione "Progettare Firenze", dal 1995; Conservatorio di Santa Maria degli Angeli, dal 1985; British Institute of Florence, dal 1995; Scuola di Musica di Fiesole, dal 1996.

Ha ricevuto diversi riconoscimenti quali il titolo di Commendatore della Repubblica Italiana (N° 8073 dell'elenco Nazionale sez. V), il 27/12/1992; il titolo onorario di *Doctor of Humanae Litterae* conferitogli nel maggio 1997 dall'Università di New York; nel maggio 2000 ha ricevuto il Sir Harold Acton Award ricevuto nel maggio 2000 dalla New York University; il titolo di *Chevalier de l'Ordre National de la Légion d'Honneur* conferitogli nel giugno 2000 dal Presidente della Repubblica Francese; il titolo onorario di *Doctor of Humanae Litterae* conferitogli nel dicembre 2003 dall'Università dell'Arizona.

MICHELE LEGNAIOLI – nato a Firenze il 19 dicembre 1964. Ha maturato numerose esperienze professionali, fra le altre, quale presidente di Fiorentinagas s.p.a. e Fiorentinagas Clienti s.p.a., del Gruppo Giovani Industriali di Firenze, vicepresidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria, dal maggio 2003 membro della Giunta di Confindustria, ed attualmente, dal 28 aprile 2004, presidente della società Aeroporto di Firenze s.p.a..

ANGELO FERRARIO – nato a Busto Arsizio il 20 giugno 1941. Laureato in fisica nel 1965, fino al 1988 lavora presso il CISE (centro informazioni studi e di esperienze) di Segrate come ricercatore. Nel 1984 direttore del dipartimento di Elettroottica. Nel 1985 fonda la Quanta System che da allora amministra e gestisce. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Dal 2004 consigliere di amministrazione di El.En.

Alla data di approvazione della presente Relazione non è intervenuta alcuna variazione nella composizione del consiglio.

#### Consistenza numerica e componenti

L'art. 19 dello statuto prevede che il consiglio di amministrazione sia composto da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri nominati, anche tra non soci, dall'assemblea che ne determina di volta in volta il numero.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica tre esercizi ovvero per il minor periodo di volta in volta determinato dall'assemblea stessa, rispettata la norma dell'art. 2383, comma 2, c.c. e sono rieleggibili; qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli ai sensi ed in conformità dell'art. 2386 c.c.

Conformemente all'art. 2 del Codice (principio 1.P.1.), l'attuale consiglio di amministrazione di El.En., è composto da amministratori esecutivi (ivi compreso il Presidente) ai sensi del criterio applicativo 2.C.1. e consiglieri non esecutivi: degli otto attuali componenti il consiglio tre amministratori, Presidente compreso, sono formalmente esecutivi (Clementi, Cangioli e Bazzocchi) in quanto delegati e cinque (Blasi, Legnaioli, Ferrario, Pecci, Modi) sono formalmente non esecutivi.

Per il consigliere Modi si veda quanto detto nel precedente paragrafo.

(2.P.2 e 2.P.3) Quanto ai consiglieri non esecutivi, in astratto appaiono quasi in contraddizione la raccomandazione contenuta nel principio 2.P.2., laddove richiede l'apporto di specifiche e qualificate competenze da parte dei consiglieri esecutivi e quella, contenuta nel principio 2.P.3,

che invece richiede una certa disponibilità di tempo da dedicare alla acquisizione di un ruolo significativo nelle deliberazioni della emittente, è invece evidente che tanto sarà qualificata la competenza di tali soggetti quanto essi hanno maturato e maturano esperienze in contesti analoghi o più complessi.

Ciò considerato, i consiglieri di El.En., pur essendo personaggi di levatura ed esperienza dedicati alla attività di consigliere tempo sufficiente e disponibilità personale adeguata ad avere costantemente un ruolo attivo nelle adunanze e delibere consiliari e nella attività dei comitati dei quali essi fanno parte. Ciò in particolar modo avviene per quanto riguarda l'impegno profuso e la disponibilità dei due amministratori indipendenti e del consigliere Pecci.

Le cariche ricoperte dagli amministratori non esecutivi in altre società risulta esser la seguente:

Nome	Carica ricoperta e ragione sociale	Quantitativo società quotate in mercati regolamentati (anche esteri) o di grandi dimensioni
Michele Legnachi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Amministratore unico di Valmarina s.r.l.</li> <li>• Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acroporto di Firenze s.p.a.</li> <li>• Consigliere di Parcheggio Peretola s.r.l.</li> <li>• Consigliere di Firenze Convention Bureau S.c.r.l.</li> </ul>	1
Paolo Blasì	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consigliere Superiore della Banca d'Italia</li> <li>• Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze</li> </ul>	
Angelo Frcole Ferrario	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente e consigliere delegato LASERFIN s.r.l.</li> </ul>	
Alberto Pecci	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidente del gruppo tessile Pecci</li> <li>• Consigliere della società quotata KME</li> </ul>	2

### Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio nella seduta del 15 maggio 2008, del che è verbale regolarmente trascritto, ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. In tale occasione, elaborando le proprie valutazioni in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo (consigliere esecutivo, non esecutivo o indipendente) anche in relazione alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti nonché alla loro eventuale appartenenza al gruppo dell'emittente, il Consiglio ha stabilito che i propri consiglieri esecutivi non possano ricoprire incarichi di amministratore e/o sindaco in più di cinque società quotate.

Quanto al collegio sindacale, invece, il Consiglio ha proceduto, previa approvazione della assemblea degli azionisti, ad introdurre nell'art. 25 dello statuto – utilizzando la tecnica del richiamo normativo – in affiancamento al già contemplato limite massimo di cinque incarichi di sindaco effettivo in società quotate, gli ulteriori limiti che sono stati introdotti dagli artt. 144-quadecies ss. del Regolamento Emittenti emanato dalla Consob in attuazione dell'art. 148-bis TUF.



#### **4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF) – ART. 1 CODICE**

A norma dell'art. 21 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è l'organo investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione cui spetta la gestione dell'impresa.

In conformità a quanto disposto dai principi 1.P.1. E 1.P.2 il consiglio di amministrazione – e secondo quanto previsto dall'art. 20 B dello statuto sociale - si riunisce con periodicità almeno trimestrale, per ricevere le informazioni dagli eventuali organi delegati e, anche, per rendere edotto il collegio sindacale, sull'attività che viene svolta nell'esercizio dei poteri delegati e sul compimento delle operazioni di maggior rilievo economico e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, nonché per riferire su operazioni in potenziale conflitto di interessi, su quelle con controparti correlate, e su quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

La prevista periodicità delle riunioni ha lo scopo di assicurare la operatività del consiglio di amministrazione in maniera informata e consapevole. Essa ha altresì il fine di garantire lo svolgimento da parte del consiglio di amministrazione della necessaria ed imprescindibile attività di indirizzo strategico e di verifica in relazione all'esercizio dei poteri delegati anche con riferimento alle controllate rilevanti soggette ad attività di direzione e coordinamento - le quali annoverano fra i componenti dei rispettivi organi di controllo uno dei consiglieri delegati, se non il presidente, della emittente o, in alcuni casi, il presidente del comitato tecnico scientifico.

Detta periodicità ha, infine, la funzione di consentire anche ai consiglieri non esecutivi di avere gli elementi necessari alla valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia della emittente sia delle principali controllate, predisposto nel loro concreto operare dai consiglieri delegati (1.C.1. lett. b).

La previsione, dall'altro lato, dell'incombente in capo ai consiglieri delegati di riferire al consiglio di amministrazione, e al collegio sindacale, almeno trimestralmente sulla attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché, solitamente preventivamente ma, comunque, entro la prima successiva riunione di quest'ultimo, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale eseguite dalla Società o dalle sue principali controllate, oltre che costituire obbligo di legge ai sensi dell'art. 150 TUF, rientra nell'ottica di realizzare tutti i presupposti affinché il consiglio possa valutare il generale andamento della gestione e confrontare periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati (1.C.1 lett. e) nonché valutare il concreto atteggiarsi della gestione delle situazioni in potenziale conflitto di interesse (1.C.1. lett. b). In particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit., ad evidenziare tempestivamente - ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è riunito sei volte e nelle seguenti date:

1. 13 febbraio (assente Pecci)
2. 31 marzo
3. 15 maggio
4. 10 giugno (assenti Blasi, Ferrario)
5. 28 agosto (assente Ferrario)
6. 13 novembre (assente Bazzocchi)

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio di Amministrazione della El.En. si è riunito nelle seguenti date:

1. 12 febbraio
2. 31 marzo

ed ha programmato in data 13 novembre 2009 il seguente calendario di riunioni per gli adempimenti istituzionali:

3. 14 maggio – Resoconto intermedio di gestione - I trimestre 2010
4. 27 agosto – Relazione finanziaria semestrale
5. 12 novembre – Resoconto intermedio di gestione - III trimestre 2010

Naturalmente detto calendario potrà essere integrato con ulteriori date qualora si rendessero necessarie altre adunanze del consiglio di amministrazione.

Per quanto riguarda la documentazione e le informazioni da fornire al consiglio affinché si esprima con cognizione di causa e consapevolezza sulle materie proposte, l'art. 20 A dello statuto sociale prevede che il presidente si adoperi affinché a tutti i componenti il consiglio di amministrazione, vengano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza) la documentazione e le informazioni necessarie sulle materie sottoposte all'esame ed approvazione. Concretamente, per garantire la tempestività e completezza.

dell'informativa pre-consiliare, si procede ad un invio *brevi manu* o via e-mail a tutti i consiglieri non esecutivi e ai componenti del collegio sindacale della documentazione a corredo degli argomenti proposti alla trattazione nell'ordine del giorno oggetto della convocazione.

Per la frequenza di presenza dei singoli componenti alle adunanze del consiglio di amministrazione deve rilevarsi che i tre amministratori esecutivi, presidente compreso, sono presenti salvo impedimenti (permanenza presso controllate estere, motivi di salute, lutto) che ne precludano l'intervento. Per quanto attiene ai consiglieri indipendenti, gli stessi salvo impedimenti, intervengono alle adunanze consiliari, partecipandovi peraltro attivamente.

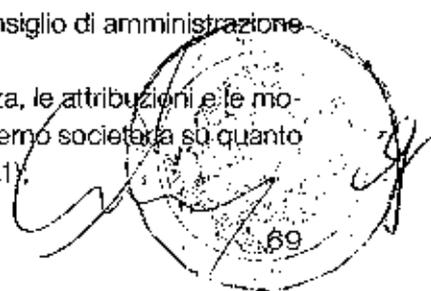
La esatta percentuale di presenza di ogni i consigliere è rilevabile dalla tabella 2 in appendice alla presente relazione.

Stante la natura essenziale della attività di ricerca posta alla base della attività della Emittente, alle adunanze del consiglio partecipa il segretario, usualmente per invito del presidente, il presidente del comitato tecnico scientifico della Emittente nonché per la illustrazione degli aggiornamenti della normativa il consulente legale della Emittente e quando ritenuto necessario per l'approfondimento e la illustrazione di argomenti all'ordine del giorno di natura meramente tecnico, il dirigente o il professionista ritenuto idoneo.

\*\*\*

Ai sensi dell'art. 20 E dello statuto sociale restano riservate all'esclusiva competenza del consiglio di amministrazione, oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, e rientrano negli specifici doveri e funzioni dello stesso, le seguenti materie:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e la vigilanza sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi;
- l'esame e la approvazione di piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del gruppo del quale essa è alla guida (1.C.1. lett.a);
- la attribuzione, e la revoca, di deleghe a consiglieri o al comitato esecutivo con la definizione del contenuto, dei limiti, delle modalità di esercizio (1.C.1. lett. c), nonché la adozione di accorgimenti tesi ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità della gestione della società (2.P.4);
- la determinazione della remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli componenti del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo (1.C.1. lett. d);
- l'istituzione di comitati e commissioni determinandone la competenza, le attribuzioni e le modalità di funzionamento, anche allo scopo di modellare la forma di governo societaria su quanto stabilito nei codici di autoregolamentazione delle società quotate (5.P.1).



- l'approvazione, di norma, preventiva, di operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche (1.C.1 lett. f);
- la verifica dell'adeguatezza alla natura e alle dimensioni della società dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale predisposto dagli organi delegati (1.C.1 lett. b);
- la nomina di direttori generali determinandone mansioni e poteri;
- la nomina di procuratori per singoli atti o categorie di atti;
- la nomina, previo parere del collegio sindacale, e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (art. 154-bis T.U.F.).

In attuazione delle funzioni attribuite dalla su citata norma statutaria, il Consiglio attraverso la attività posta in essere e coordinata dal comitato di controllo interno nonché delle relazioni presentate semestralmente dal preposto al controllo interno ha valutato, per settori, nelle sedute del 31 marzo e del 28 agosto la adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (Criterio applicativo 1.C.1., lett. b).

In relazione all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse (Criterio applicativo 1.C.1., lett. b) l'Emittente, nell'ambito della attività del comitato di controllo interno ha individuato per l'anno 2009 quale società significativa sulla base della incidenza della partecipazione sul patrimonio netto consolidato e sul risultato di esercizio prima delle imposte la Cynosure Inc.. Detta società, quotata al Nasdaq, in quanto tale è sottoposta ai controlli per la valutazione della compliance alla normativa Sarbanes Oxley Act 404.

L'assemblea degli azionisti ha stabilito in sede di elezione dell'attuale consiglio di amministrazione, avvenuta il 30 aprile 2009, un compenso annuo di Euro 12.000,00 (dodicimila/00) cadauno per tutti i componenti e ha stanziato per il presidente e gli eventuali consiglieri delegati l'ammontare complessivo annuo di Euro 234.000,00 (duecentotrentaquattromila/00) che sono stati poi suddivisi in parti uguali dal Consiglio all'atto della attribuzione delle deleghe al presidente e ai due consiglieri delegati avvenuta nella seduta del 15 maggio 2009 (Criterio applicativo 1.C.1., lett. d). Inoltre in pari data l'organo amministrativo aveva conferito mandato al comitato per la remunerazione affinché predisponesse un piano di remunerazione incentivante per il presidente, i consiglieri delegati e l'ulteriore consigliere il quale in quanto dirigente della ricerca e sviluppo medico è da considerarsi esecutivo ai sensi dell'art. 2 del Codice che è stato poi approvato nella seduta del 10 giugno.

Il Consiglio valuta il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, e procede ad ogni seduta consiliare, quindi, ogni tre mesi, al confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati (Criterio applicativo 1.C.1., lett. e).

Come già detto, l'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (Criterio applicativo 1.C.1., lett. f).

L'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi (Criterio applicativo 1.C.1., lett. f).

L'art. 20 dello statuto sociale riserva al Consiglio l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dello IAS 24, dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso (Criterio applicativo 1.C.1., lett. f).

In relazione alla individuazione delle operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario non sono stati stabiliti criteri generali in quanto la valutazione caso per caso è demandata agli organi delegati i quali procedono alla gestione quotidiana e, a parere del Consiglio, hanno pertanto la sensibilità necessaria a detta individuazione.

Il Consiglio valuta la dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, all'atto della proposta alla assemblea in termini di determinazione del numero dei consiglieri e poi in sede di ripartizione e della delega di funzioni e della elezione dei comitati (Criterio applicativo 1.C.1., lett. g).

Il Consiglio procede annualmente, in sede di approvazione di bilancio, alla valutazione qualitativa della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai consiglieri indipendenti ritenuti sufficienti anche in termini quantitativi ai termini di Codice e di legge.

Quanto alla attività in concorrenza dei consiglieri e alla valutazione (criterio 1.C.4) riservata al consiglio in caso di autorizzazione assembleare in via generale e preventiva alla deroga ad divieto di concorrenza, la assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007, ha autorizzato l'inserimento nello statuto, all'art. 19 ultimo comma, della disposizione in ragione della quale non è necessario alcun atto di autorizzazione allorché l'attività in concorrenza sia svolta per avere assunto in una delle controllate il ruolo di componente dell'organo di amministrazione.

Tale autorizzazione pertanto è limitata al perimetro di consolidamento.

#### **4.4. ORGANI DELEGATI**

##### **Amministratori Delegati**

Il Consiglio attualmente in carica eletto dalla assemblea dei soci tenutasi in data 30 aprile 2009, ha designato fra i suoi componenti, con delibera del 15 maggio 2009, tre consiglieri delegati, uno dei quali anche presidente. Ad essi sono stati delegati in via disgiunta fra di loro e con firma libera tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per il compimento di ogni attività rientrante nell'oggetto sociale, escluse soltanto le attribuzioni oggetto di divieto di delega ai sensi del disposto dell'art. 238f, comma 3, c.c. e dello statuto sociale.

(2.P.4) La circostanza che siano state attribuite deleghe piuttosto ampie si ricollega sostanzialmente all'esercizio in concreto per inveterata consuetudine dei poteri delegati secondo un modello che prevede un impegno quotidiano da parte dei tre consiglieri delegati nel compimento della attività di perseguimento dell'oggetto sociale, da un lato, svolgendo ognuno in maniera autonoma e disgiunta unicamente i compiti legati al management quotidiano spicciolo, ognuno per il settore al quale di fatto è preposto, dall'altro lato, confrontandosi e concertandosi su ogni operazione che abbia una benché minima significatività e rilevanza.

Nei fatti pertanto non si realizza una vera e propria concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.4 benché ognuna di esse potenzialmente lo possa diventare: in concreto pur svolgendo il mandato di amministratore esecutivo da molti anni si può affermare che nessuno dei tre consiglieri delegati, presidente compreso, sia mai divenuto nei fatti l'unico e principale responsabile della gestione della impresa.

Per tale motivo allo stato attuale il consiglio si riserva di valutare ulteriormente la opportunità di

designare un lead independent director ai sensi del criterio applicativo 2.C.3. ovvero di adottare altri criteri di delega.

Peraltro, proprio per poter avere il massimo spazio di manovra per poter in concreto allinearsi ove occorra alle raccomandazioni contenute nel criterio applicativo 2.C.3. la società ha proceduto a esplicitare a livello statutario, in sede di definizione delle competenze riservate al consiglio dall'art. 20 E, il potere-dovere di procedere, all'atto della attribuzione di deleghe a consiglieri, la adozione di accorgimenti diretti ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità di gestione della società.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione (2-P.5)**

Conformemente al commento all'art. 2. del Codice, l'art. 20 A dello statuto, El.En. prevede in capo al Presidente il potere/dovere di organizzare i lavori del consiglio procedendo alla convocazione e alla predisposizione dell'ordine del giorno nonché di coordinare le attività dello stesso, di guidare lo svolgimento delle relative riunioni e curare la tempestiva informazione dei consiglieri ai fini dell'agire e decidere informato e autonomo.

L'art. 23 dello statuto sociale riserva la rappresentanza della El.En. al presidente del consiglio di amministrazione senza limitazioni e ai componenti del consiglio di amministrazione muniti dei poteri delegati nei limiti delle deleghe.

In concreto al presidente della Società – Gabriele Clementi – in virtù delle limitate dimensioni della Società e della stretta collaborazione anche in termini operativi con gli altri due consiglieri delegati sono stati, si è detto, conferiti anche poteri delegati di contenuto ed estensione analoga a quelli conferiti agli altri amministratori esecutivi: egli, infatti, al pari degli altri due esecutivi, svolge quotidianamente e concretamente la propria attività a servizio della Società.

Egli ha inoltre la consuetudine in sede di adunanza consiliare di rendere partecipi e attivi i consiglieri non esecutivi sulla realizzazione della attività sociale e sulle strategie del gruppo e sulle prospettive di realizzazione anche di lungo periodo.

Come già descritto a proposito della delega di poteri, e ivi motivato, il Consiglio non ritiene a tutt'oggi che ricorra la opportunità di designare uno dei due amministratori indipendenti quale lead independent director da affiancare al presidente per rafforzare ulteriormente il raccordo fra amministratori esecutivi e non esecutivi.

Il Presidente non è il principale, nel senso di unico, responsabile della gestione della Emittente in virtù delle motivazioni esposte nel paragrafo precedente e non è l'azionista di controllo della Emittente.

### **Informativa al Consiglio**

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità:

- normalmente trimestrale;
- in occasione di operazioni significative, con parti correlate o in conflitto di interessi convocando una apposita adunanza consiliare.

### **4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Uno dei consiglieri senza deleghe, Stefano Modì, ricopre anche l'incarico di dirigente del settore ricerca e sviluppo medicale della emittente e pertanto ancorché non qualificabile quale consigliere delegato ai sensi dell'art. 2381, comma 2, c.c. è da ritenersi "esecutivo" ai fini dei criteri applicativi 2.C.1. e 7.C.1.

Oltre alla estesa relazione in sede di adunanza, all'appartenenza ai comitati interni al consiglio e al frequente confronto con i consiglieri indipendenti in presenza di situazioni che richiedano un loro parere o intervento, non vi sono ulteriori specifiche iniziative pianificate al fine di accrescere la conoscenza da parte degli amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali ma viene tempestivamente posta in essere qualsiasi iniziativa a semplice richiesta del consigliere (Criterio applicativo 2.C.2.).

#### **4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Il Consiglio nella seduta del 31 marzo 2009 ha valutato in relazione ai propri consiglieri non esecutivi ritenuti indipendenti ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4 TUF, la sussistenza dei requisiti di indipendenza tenuti conto del disposto di cui all'art. 148 comma 3 TUF e dei criteri 3.C.1 e 3.C.2. del Codice.

In sede di elezione del Consiglio attuale, la assemblea degli azionisti ha valutato in relazione ai due candidati presentati come tali il possesso dei requisiti di indipendenza sia ai sensi dell'art. 148 comma 3 TUF e dei criteri 3.C.1 e 3.C.2. del Codice. Infatti, come è stato poi tempestivamente reso noto nel comunicato stampa diffuso in occasione della elezione, la assemblea ha ritenuto che la circostanza che i predetti soggetti avessero ricoperto la carica di amministratore indipendente della società per nove anni non costituisca di per sè una relazione tale da escludere la idoneità ad essere qualificati quali amministratori indipendenti, stante la assenza di qualsivoglia altra relazione o rapporto fra quelli elencati nell'art. 148 comma 3 D. Lgs. 58/98 cit. e nel criterio 3.C.1 del Codice e considerate le riconosciute qualità etiche e capacità professionali degli stessi nonché la permanenza della loro indipendenza di giudizio e di valutazione.

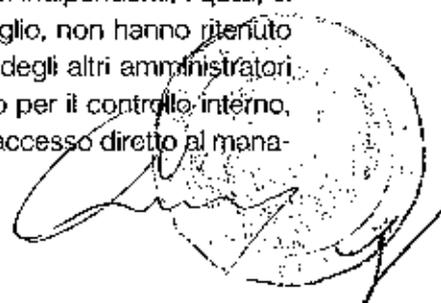
Il 15 maggio 2009, nella prima riunione tenutasi dopo la elezione il Consiglio, in sede di costituzione dei comitati interni al consiglio ha ritenuto sussistere i requisiti di indipendenza in relazione ai due consiglieri non esecutivi eletti in quanto tali (Criterio applicativo 3.C.4.).

La indipendenza degli amministratori è, poi, valutata annualmente in sede di approvazione del progetto di bilancio attraverso le informazioni assunte dagli stessi (3.C.4): la prassi prevede infatti che la società invii ai due amministratori qualificatisi indipendenti un questionario contenente la dichiarazione circa rapporti di controllo, economici o personali con la società, controllate o esecutivi della stessa.

A tal proposito si dà notizia della circostanza che in occasione della approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2009 e della presente Relazione, il Consiglio, alla presenza del collegio sindacale, sulla base delle informazioni assunte dai consiglieri indipendenti non ha rilevato alcuna variazione in relazione alla permanenza delle condizioni e dei requisiti di indipendenza ai sensi di legge e del Codice.

Il collegio sindacale ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri (Criterio applicativo 3.C.5.).

In relazione a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6.: i consiglieri indipendenti, i quali, si è detto, partecipano a tutti e tre i comitati istituiti all'interno del consiglio, non hanno ritenuto nel corso del 2009 necessario convocare formali riunioni in assenza degli altri amministratori in quanto in occasione delle riunioni dei comitati, soprattutto di quello per il controllo interno, hanno occasione di confrontarsi e consultarsi su molti temi e di avere accesso diretto al management della Società.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem, possibly a corporate seal or official stamp.

#### **4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

La Emittente ritiene che non si realizzi una concentrazione di cariche sociali in una sola persona ai sensi del principio 2.P.4 e che nessuno dei tre consiglieri delegati, presidente compreso, sia mai divenuto nei fatti l'unico e principale responsabile della gestione della impresa.

Per tale motivo allo stato attuale il Consiglio ha ritenuto di non dover procedere alla designazione di un lead independent director ai sensi del criterio applicativo 2.C.3. ovvero di adottare altri criteri di delega.

Peraltro, proprio per poter avere il massimo spazio di manovra per poter in concreto allinearsi ove occorra alle raccomandazioni contenute nel criterio applicativo 2.C.3. la società ha proceduto a esplicitare a livello statutario, in sede di definizione delle competenze riservate al consiglio dall'art. 20 E, il potere-dovere di procedere, all'atto della attribuzione di deleghe a consiglieri, la adozione di accorgimento diretti ad evitare in concreto la concentrazione eccessiva del potere e responsabilità di gestione della società.

## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In conformità all'art. 4 del Codice le informazioni riservate sono gestite dai consiglieri delegati in modo da garantirne la preservazione e la diffusione nel rispetto della normativa vigente. Le notizie non di pubblico dominio che sono idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari sono divulgate, per espresse direttive impartite dai consiglieri delegati, secondo il dettato dell'art. 114 D.Lgs. 58/98, in modo da garantire la parità di informazione, la tempestività e la completezza.

In particolare ogni notizia riguardante la El.En. viene attentamente valutata dagli amministratori delegati, unitamente ai dipendenti e collaboratori che elaborano i vari dati e sono a conoscenza di notizie riguardanti la società, in ordine in primo luogo alla sua natura – se riservata o meno – ed, in secondo luogo, alla migliore e più corretta modalità di diffusione.

Peraltro in data 30 marzo 2007 il consiglio di amministrazione ha approvato, su proposta dei consiglieri delegati, una apposita procedura denominata "*Regolamento per il trattamento delle informazioni societarie di El.En. s.p.a.*" con la quale oltre a recepire la predetta prassi di diffusione ha inteso codificare la gestione interna in forma fluida, ancorché sicura e riservata, delle informazioni e conoscenze di specifica rilevanza per la attività sociale ed aziendale e funzionali allo svolgimento della stessa e, per quanto necessario ai fini dell'impedimento di condotte abusive e dell'adempimento degli obblighi di legge vigenti per le società quotate, in una cometta divulgazione di quelle informazioni che possono definirsi di interesse per il mercato azionario o c.d. *price sensitive*.

Il predetto regolamento è stato adottato, pertanto, nel duplice intento da un lato di impedire una incontrollata diffusione di informazioni che possa pregiudicare legittimi interessi della società e dei suoi azionisti e, dall'altro, di assicurare una corretta, tempestiva e paritaria comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate rilevanti – capaci, ai sensi dell'art. 181 TUF, di influire in modo sensibile sul prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società – che riguardino El.En. stessa o società da essa controllate.

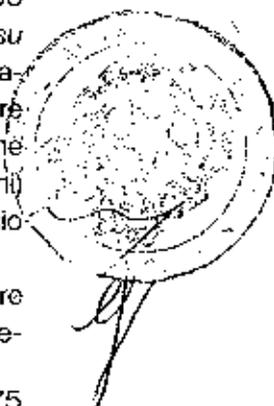
Tale documento prevede inoltre, in seguito al recepimento da parte del legislatore italiano della normativa europea in tema di *market abuse*, le regole per la istituzione e gestione del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 115 TUF e relativa disciplina regolamentare Consob di attuazione.

Inoltre, si è accennato, in conformità con quanto previsto dagli artt. 2.6.3 e 2.6.4 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana s.p.a. allora vigente, dal 2003 fino al 31 marzo 2006 la Società si era dotata di codice di comportamento interno del gruppo in materia di *internal dealing*.

A seguito della entrata in vigore delle modifiche introdotte al TUF dalla Legge sul Risparmio e della regolamentazione emanata in attuazione da Consob, gli obblighi di comunicazione delle operazioni compiute da soggetti rilevanti previsti nel codice di comportamento sono diventati obblighi di legge e la soglia delle operazioni da comunicare si è ridotta fino a Euro 5.000,00: è stato quindi necessario adottare un nuovo testo di regolamentazione interna che illustrasse gli obblighi attuali.

In accoglimento peraltro a quanto raccomandato da Borsa Italiana El.En. ha recepito nel nuovo codice di comportamento denominato "*Codice di comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari di El.En. s.p.a. da persone rilevanti*" adottato dal consiglio di amministrazione con delibera del 31 marzo 2006 e modificato con successiva delibera del 13 novembre 2006, la imposizione, ai soggetti rilevanti e alle persone ad essi strettamente legate, così come definite nell'art. 152-sexies Regolamento Consob 11971/1999, di *blackout periods* (15-giorni) precedenti alla approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e delle relazioni infrannuali.

E' previsto, inoltre, che il consiglio, in occasione di operazioni straordinarie, possa imporre ulteriori limiti temporali ad personam alla negoziazione di titoli della società ovvero, in casi ecce-



zionali e motivati concedere deroghe ai *blackout periods*.

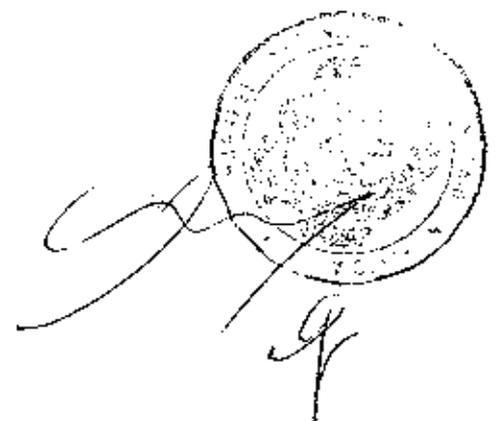
Non sono soggette alle limitazioni e divieti previsti nel predetto codice di comportamento gli atti di esercizio di *stock option* o di diritti di opzione relativi agli strumenti finanziari e, limitatamente alle azioni derivanti dai piani di *stock option*, le conseguenti operazioni di cessione purché effettuate contestualmente all'atto di esercizio.

## 6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) – ART. 5 CODICE

Fino dal 2000, e successivamente ad ogni rinnovo, il Consiglio ha costituito al proprio interno tre comitati con funzioni propositive e consultive.

Conformemente a quanto stabilito dal criterio 5.C.1 i comitati:

- a) sono tutti composti da tre membri due dei quali indipendenti;
- b) sono disciplinati da regolamenti che definiscono compiti e funzionamento approvati dal consiglio di amministrazione e dallo stesso periodicamente aggiornati: come è accaduto da ultimo in sede di approvazione, avvenuta in data 30 marzo 2007, del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006;
- c) la composizione rispecchia le raccomandazioni espresse nel Codice e da ultimo si è proceduto alla revisione dei componenti in data 15 maggio 2009;
- d) il regolamento di ciascun comitato prevede che le riunioni tenute vengono verbalizzate su appositi libri;
- e) il regolamento di ciascun comitato così come modificato in data 30 marzo 2007, prevede che nello svolgimento dei propri compiti e funzioni il comitato abbia facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessari per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.
- f) il regolamento di ciascun comitato prevede che possano esser invitati alle riunioni soggetti esterni la cui presenza possa essere di ausilio allo svolgimento della attività e funzioni dei comitati.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp is partially obscured by the signature. The signature appears to be a stylized name, possibly 'S. J. G.'.

## 7. COMITATO PER LE NOMINE – ART. 6 CODICE

Ai sensi dell'art. 6.P.2. del Codice, il consiglio di amministrazione è solito nominare al suo interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore composto prevalentemente da amministratori non esecutivi.

**Composizione e funzionamento del comitato per le nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

La composizione è stata sempre conforme a quanto previsto dal Codice.

La prima nomina è avvenuta in seno al Consiglio di Amministrazione nominato in data 5 settembre 2000, il quale in pari data ha costituito detto comitato designandone quali componenti: il Presidente Gabriele Clementi e due amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone di Paolo Blasi e Michele Legnaioli.

Analogamente il Consiglio eletto in data 6 novembre 2003, ha costituito il comitato per le proposte di nomina in data 13 novembre 2003 designandone quali componenti il consigliere delegato Barbara Bazzocchi e due amministratori non esecutivi ed indipendenti nelle persone di Paolo Blasi e Michele Legnaioli.

Ancora, il Consiglio, eletto in data 9 maggio 2006, con delibera del 15 maggio 2006 ne ha designato quali componenti tutti amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti del comitato per le nomine nominato dal precedente consiglio così come, con delibera 15 maggio 2009, il Consiglio attuale eletto in data 30 aprile 2009: così che attualmente tale comitato è composto dai consiglieri Pecci, Blasi e Legnaioli.

I compiti da svolgere e le modalità di funzionamento del suddetto comitato erano originariamente descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 settembre 2000 che aveva recepito il contenuto del Codice allora vigente (1999); in data 13 novembre 2003 il regolamento è stato modificato per adeguarlo al contenuto del Codice nella versione aggiornata al luglio 2002; in data 30 marzo 2007 ugualmente si è proceduto ad una ulteriore revisione del regolamento in aderenza con quanto previsto dal Codice 2006 criterio 6.C.2.

Nel corso dell'Esercizio il comitato si è riunito in data 31 marzo in vista della elezione del Consiglio poi avvenuta in data 30 aprile. Tutti i componenti erano presenti, la riunione è durata 40 minuti.

Alla data odierna non sono programmate riunioni per l'esercizio in corso.

Il comitato per le nomine nel corso dell'Esercizio è risultato composto in maggioranza da amministratori indipendenti.

Nel corso dell'Esercizio è risultato composto da tre membri di cui due membri indipendenti (Criterio applicativo 5.C.1., lett. a).

Alle riunioni partecipano su invito del comitato, il segretario e il preposto al controllo interno nonché all'occorrenza un componente del collegio sindacale (Criterio applicativo 5.C.1., lett. f).

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9 del regolamento del comitato, ad esso sono affidati i compiti di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate. Esso, pertanto, svolge le seguenti funzioni:

- a) si adopera per rendere trasparenti le procedure di selezione degli amministratori;
- b) al fine di far conoscere agli azionisti, con adeguato anticipo, le caratteristiche professionali e personali dei candidati che li rendono, a giudizio dei proponenti, adatti alla nomina, presiede all'osservanza delle procedure di nomina contemplate nell'articolo 19 dello statuto sociale;
- c) può ricevere proposte da tutti gli azionisti, nonché formulare proprie proposte;

d) propone al consiglio di amministrazione i candidati alla carica di amministratore nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, c.c., qualora occorra sostituire un amministratore indipendente; (Criterio applicativo 6.C.2., lett. a);

e) indica candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea della società, tenendo conto delle eventuali segnalazioni ricevute dagli azionisti; (Criterio applicativo 6.C.2., lett. b);

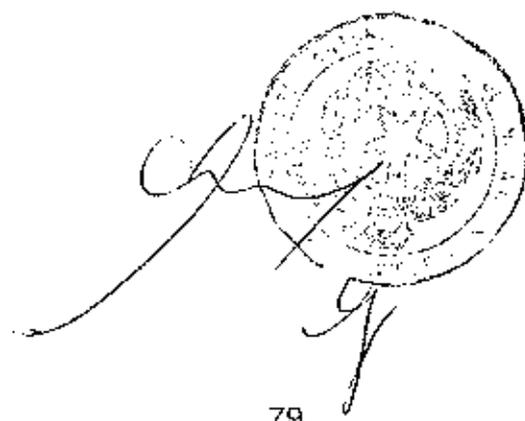
f) formula pareri al consiglio di amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del consiglio sia ritenuta opportuna. (Criterio applicativo 6.C.2., lett. c).

Nello svolgimento dei suoi compiti e funzioni il comitato ha la concreta possibilità di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessari per lo svolgimento degli stessi, nonché di avvalersi di consulenti esterni e di disporre delle eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalla Società in misura adeguata all'adempimento delle competenze affidategli.

Nel corso dell'Esercizio in particolare ha presieduto all'osservanza delle procedure di nomina contemplate nell'articolo 19 dello statuto.

Di norma le riunioni del comitato per le nomine sono regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 5.C.1., lett. d).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is written in a cursive style, starting with a large 'G' and ending with a long horizontal stroke.

## 8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE – ART. 7 CODICE

Il Consiglio al fine di garantire la più esauriente informazione e ampia trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori fino dal 2000 ha costituito al proprio interno un comitato per la remunerazione (Principio 7.P.3.).

**Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Al 31 dicembre 2006 il comitato risultava ancora composto di due amministratori non esecutivi indipendenti (Paolo Blasi e Michele Legnaioli) e dal Presidente; per adeguarsi a quanto previsto dall'art. 7, principio 7.P.3., il consiglio di amministrazione in data 30 marzo 2007 ha provveduto a sostituire il presidente con il consigliere non esecutivo Dott. Alberto Pecci.

In Consiglio in carica, nella adunanza del 15 maggio 2009 ha confermato quali componenti i precedenti: pertanto esso ad oggi risulta composto di tre componenti tutti non esecutivi e di cui due indipendenti.

Il comitato per la remunerazione funziona ed ha i compiti descritti nel regolamento approvato descritti nel regolamento approvato *ad hoc* dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 5 settembre 2000 che aveva recepito il contenuto del Codice allora vigente (1999); in data 13 novembre 2003 il regolamento è stato modificato per adeguarlo al contenuto del Codice nella versione aggiornata al luglio 2002; in data 30 marzo 2007 ugualmente si è proceduto ad una ulteriore revisione del regolamento in aderenza con quanto previsto dal Codice 2006 criterio applicativo 7.C.3..

Resta inteso che il comitato per la remunerazione ha unicamente funzioni propositive e che, in conformità al dettato dell'art. 2389, comma 3, c.c. e all'art. 20 E dello statuto sociale, è di esclusiva competenza del consiglio di amministrazione il potere di determinare la remunerazione degli organi delegati, del presidente e dei consiglieri investiti di particolari cariche.

Numero di riunioni del comitato tenute nel corso dell'Esercizio: 2 (due).

Durata media delle riunioni del comitato: 45 minuti.

Partecipazione effettiva di ciascun componente alle riunioni tenute: si veda Tabella 2.

Numero di riunioni del comitato programmate per l'esercizio in corso: 2 (due), di cui una tenutasi in data 31 marzo.

Nell'Esercizio il comitato per la remunerazione si è riunito in data 31 marzo e 8 giugno.

Nel corso dell'Esercizio il comitato è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (Principio 7.P.3.).

Il comitato per la remunerazione nel corso dell'esercizio è risultato composto da almeno tre membri (Criterio applicativo 5.C.1., lett. a).

Il compensi degli amministratori non esecutivi e indipendenti viene deliberato dalla assemblea e pertanto essendo il comitato composto di amministratori tutti non esecutivi, gli amministratori (esecutivi) ai quali si riferiscono le proposte di remunerazione non partecipano alle riunioni del comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione (Criterio applicativo 7.C.4.).

Alle riunioni del comitato per la remunerazione hanno partecipato il segretario e il proposto al controllo interno su invito loro rivolto dal comitato stesso e in relazione agli specifici argomenti trattati (Criterio applicativo 5.C.1., lett. f).

### Funzioni del comitato per la remunerazione

Il comitato per la remunerazione svolge le funzioni affidategli dal regolamento approvato dal Consiglio da ultimo il 30 marzo 2007, che consistono nei compiti di cui all'art. 7 del Codice. Esso, pertanto, in veste consultiva e propositiva:

- presenta, con riguardo alle varie forme di compenso ad essi riconosciute, proposte al consiglio di amministrazione per la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso (Criterio applicativo 7.C.3.);
- valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formula al consiglio di amministrazione raccomandazioni generali in materia (Criterio applicativo 7.C.3.).

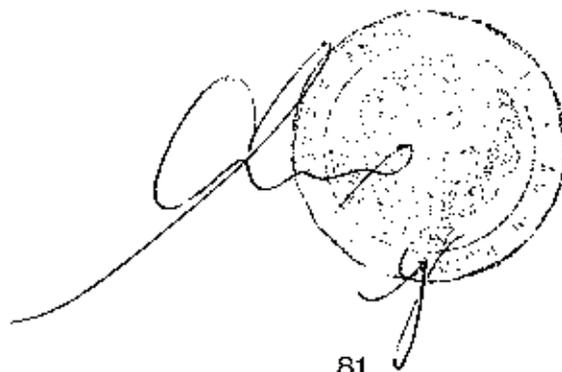
Il Comitato nel formulare le proprie proposte può prevedere che una parte dei compensi complessivi dei consiglieri delegati sia legata ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il comitato per la remunerazione ha principalmente concentrato la propria attività sul fronte della proposta di adeguamento (innalzandone l'ammontare, dei compensi dei consiglieri delegati al fine di allinearli a quelli correntemente praticati per amministratori delegati di società paragonabili quanto a struttura, dimensioni e attività economica alla El.En. s.p.a.) dei compensi ai consiglieri delegati anche nella loro componente fissa, su quello della definizione a consuntivo del piano di remunerazione incentivante 2009 e, infine, su quello della definizione della proposta del piano di remunerazione incentivante 2009.

Le riunioni del comitato per la remunerazione sono di norma regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 5.C.1., lett. d).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 5.C.1., lett. e).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The signature is a cursive script that extends to the left of the stamp.

## 9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio (Criterio applicativo 7.C.1.) su proposta del comitato per la remunerazione.

Quanto alla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche (Criterio applicativo 7.C.1.), il consiglio di amministrazione della El.En. ha ritenuto che costituissero sufficiente incentivo la assegnazione alla dirigenza della Società con responsabilità strategiche e ad altri pochi dipendenti ritenuti dal consiglio i più meritevoli e utili per le attività aziendali un numero determinato di diritti di opzione sulle azioni emesse a seguito di aumento di capitale riservato ai sensi dell'art. 2441, comma 8, c.c.. I presupposti per la assegnazione, la regolamentazione dei relativi diritti da parte degli assegnatari nonché i periodi entro gli stessi possono procedere all'acquisto delle azioni sono oggetto di un apposito regolamento che viene di piano in piano approvato dal Consiglio.

Il consiglio ha inoltre ritenuto di dover attribuire una remunerazione di tipo incentivante al presidente del comitato tecnico scientifico il quale viene ritenuta figura di rilevanza strategica in virtù della caratterizzazione della società quale impresa fondata sulla ricerca.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta in alcun modo legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente (Criterio applicativo 7.C.2.).

Gli amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria (Criterio applicativo 7.C.2.).

La remunerazione degli amministratori non esecutivi è rappresentata dalla remunerazione di base stabilita dalla assemblea degli azionisti per tutti i consiglieri all'atto della nomina e attualmente determinata in Euro 12.000,00 annui.

\*\*\*

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

## 10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Sino dal 2000 il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno (Principio 8.P.4.) poi confermato nei suoi componenti indipendenti in occasione del rinnovo del mandato in data 13 novembre 2003 e 9 maggio 2006, rinnovato quanto al terzo componente, sempre non esecutivo, con delibera del 15 maggio 2006 che ha individuato come tale il Dott. Alberto Pecci. Il Consiglio in data 15 maggio 2009 ha confermato quali componenti tre consiglieri non esecutivi due dei quali indipendenti.

**Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il comitato attualmente è composto da tre consiglieri non esecutivi (Pecci, Blasi, Legnaioli), due dei quali indipendenti.

Il comitato si riunisce sempre prima della approvazione da parte del consiglio di amministrazione del progetto di bilancio di esercizio e della relazione semestrale, prima della approvazione della proposta di incarico di revisione contabile, nonché ogniqualvolta uno dei suoi componenti o il preposto al controllo interno lo richieda.

Nel corso dell'esercizio si è riunito il 31 marzo e il 28 agosto.

La durata media delle riunioni del comitato è di 90 minuti e vi partecipano tutti i componenti.

Per l'esercizio in corso sono programmate due riunioni: una in data 31 marzo l'altra il 27 agosto.

Il comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio è risultato composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti (Principio 8.P.4.).

Il comitato per il controllo interno nel corso dell'Esercizio è risultato composto da almeno tre membri (Criterio applicativo 5.C.1., lett. a).

Tutti i componenti del comitato per il controllo interno possiedono una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina (Principio 8.P.4.).

Alle riunioni del comitato per il controllo interno hanno partecipato il sindaco effettivo Paolo Caselli, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, l'amministratore delegato al controllo interno, il segretario e il preposto al controllo interno su invito del comitato e ove necessario su singoli punti all'ordine del giorno (Criterio applicativo 5.C.1., lett. f).

**Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno**

Al Comitato sono affidati, dal regolamento come da ultimo modificato nel 2007 dal consiglio, i compiti di cui all'art. 8 del Codice, pertanto, in veste consultiva e propositiva, dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali e in particolare deve:

(a) assistere il consiglio di amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, nella valutazione periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento di detto sistema, nonché nella attività di verifica della identificazione e adeguata gestione dei principali rischi aziendali, afferenti la società e le controllate, e di determinazione dei criteri di compatibilità dei rischi identificati quali afferenti alla società o alle sue controllate con una sana e corretta gestione della impresa; (Criterio applicativo 8.C.1.)

(b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato di gruppo; (Criterio applicativo 8.C.3., lett. a)

- (c) esprimere, su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo delegato, pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; (Criterio applicativo 8.C.3., lett. b)
- (d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte; (Criterio applicativo 8.C.3., lett. c)
- (e) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti; (Criterio applicativo 8.C.3., lett. d)
- (f) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile; (Criterio applicativo 8.C.3., lett. e)
- (g) riferire al consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno; (Criterio applicativo 8.C.3., lett. g)
- (h) svolgere gli ulteriori compiti che, di volta in volta, gli verranno attribuiti dal consiglio di amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio il comitato ha proceduto alla valutazione in particolare dello stato di avanzamento dei lavori in materia di D. Lgs. 231/2001 e 262/2005 e delle aree di modalità di formazione del budget della società e di gruppo.

Ai lavori del comitato per il controllo interno partecipa sempre il sindaco effettivo Dott. Paolo Caselli (Criterio applicativo 8.C.4.).

Di norma le riunioni del comitato per il controllo interno sono regolarmente verbalizzate (Criterio applicativo 5.C.1., lett. d).

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché ove lo ritenga opportuno di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio (Criterio applicativo 5.C.1., lett. e).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

## 11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha definito, dando poi mandato ai vari organi coinvolti nel sistema di controllo interno (amministratore delegato, preposto, comitato etc) le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa (Criterio applicativo 8.C.1., lett. a).

Gli elementi essenziali del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1., lett. d) della Emittente predisposti ed utilizzati al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e al fine di procedere nell'opera di identificazione, prevenzione e gestione, nei limiti del possibile, di eventuali rischi di natura finanziaria ed operativa a carico della stessa sono rappresentati da un lato da regole e procedure dall'altro da organi di governance e di controllo.

Le regole sono innanzitutto costituite da una serie di principi fondamentali da sempre fatti propri dalla Emittente nel proprio operare e dal 2008 codificate nel Codice Etico; in secondo luogo da una serie di procedure di secondo livello (quelle ex 231/01, 262/05, 81/09, regolamentazione interna su trattamento informazioni riservate, operazioni con parti correlate, *internal dealing* etc.) le quali consentono di calare nella realtà aziendale e di rendere operativi i predetti principi di carattere generale.

Dall'altro lato eseguono il controllo di osservanza, delle regole e procedure sulla base delle competenze e funzioni definite e attribuite dal Consiglio delle regole e diversi organi ai rispettivi livelli: comitato di controllo interno; preposti al controllo interno; dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari; organismo di vigilanza 231; collegio sindacale; società di revisione.

I dettagli dell'attuale conformazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF), sono descritti nell'Allegato 1. Qui si intende dar conto per grandi linee del percorso seguito dalla Emittente dopo l'entrata in vigore della L. 262/2005.

In data 15 maggio 2007 il Consiglio in attuazione dell'art. 154-bis D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 al fine di formalizzare un insieme di regole e di test da impiantare su quanto già esistente relativo al processo di informativa finanziaria anche consolidata, ha designato il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Dott. Enrico Romagnoli, soggetto alle dipendenze della società fino dall'ammissione delle azioni al mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a..

Inizialmente, l'Emittente ha istituito un gruppo di lavoro con l'obiettivo di eseguire un'analisi del sistema di controllo interno con riferimento anche ai compiti assegnati dalla legge alla figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari avvalendosi della collaborazione della società Price Waterhouse Coopers (società diversa da quella che svolge il controllo contabile nella Emittente).

L'analisi è stata condotta prendendo a modello il CoSo Report – Internal Control Integrated Framework e alla conclusione del progetto è stato redatto un documento di sintesi che riepilogava i risultati emersi a fronte dei quali sono stati individuati gli specifici strumenti da applicare al fine di assicurare il coordinamento e il funzionamento di tutti gli elementi del SCI che riguardino informazioni e dati sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria previsti dalla legge e/o diffusi al mercato.

Dal quel momento il dirigente preposto svolge la sua attività nell'ottica del miglioramento continuo e della verifica costante degli strumenti adottati.

Il Consiglio attraverso la attività posta in essere e coordinata dal comitato di controllo interno nonché delle relazioni presentate periodicamente dal preposto al controllo interno, dal dirigente preposto e dall'organo di vigilanza 231 ha valutato, per settori, nelle sedute del 31 marzo, 15 maggio, 28 agosto, 13 novembre l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1., lett. c).

### **11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio ha individuato nell'Ing. Andrea Cangiolì l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1., lett. b). Egli è incaricato di sovrintendere, a nome del consiglio di amministrazione, alla funzionalità del sistema di controllo interno ed in particolare svolge i compiti e le funzioni di cui al Codice ed in particolare: la cura e la identificazione e la sottoposizione periodica all'esame del consiglio dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance) tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio (Criterio applicativo 8.C.5., lett. a); la esecuzione delle linee di indirizzo definite dal consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b); la esecuzione dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare (Criterio applicativo 8.C.5., lett. b); la proposta al consiglio di amministrazione della nomina, revoca e remunerazione di uno o più preposti al controllo interno (Criterio applicativo 8.C.5., lett. c).

### **11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO**

Fino dal 2000 il Consiglio ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante (preposto/i al controllo interno) (Criterio applicativo 8.C.6., lett. a).

Gli attuali preposti al controllo interno sono per la gran parte la Sig.ra Cristina Morvillo e per la sola area di formazione bilanci la Dott.ssa Simona Checconi ; la cui nomina è avvenuta su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno (Criterio applicativo 8.C.1.).

Il Consiglio è il soggetto incaricato alla remunerazione del/dei preposto/i al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del comitato per il controllo interno, ha definito la remunerazione (Criterio applicativo 8.C.1.).

I preposti al controllo interno non sono responsabile/i di alcuna area operativa e, limitatamente alle aree soggette al loro controllo, non dipendono gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza (Criterio applicativo 8.C.6., lett. b).

I preposti al controllo interno ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico (Criterio applicativo 8.C.6., lett. c); ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e); ha riferito del proprio operato anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (Criterio applicativo 8.C.6., lett. e).

Attualmente il comitato non ha ritenuto di avere necessità di avvalersi di consulenti esterni né

quindi di disporre di apposite risorse finanziarie per l'assolvimento dei propri compiti.

Nel corso dell'Esercizio la attività del preposto al controllo interno si è concentrata sulla implementazione del modello organizzativo ex 231 e sul coordinamento dei vari strumenti al servizio del controllo interno nonché sul monitoraggio delle attività di formazione del budget aziendale e di gruppo.

\*\*\*

La funzione di internal audit (Criterio applicativo 8.C.7.) è attualmente svolta dal preposto al controllo interno Cristina Morvillo.

La funzione di internal audit, non è attualmente affidata a soggetti esterni.

### **11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001**

L'Emittente ha un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Quanto alle società controllate aventi rilevanza strategica: Cynosure Inc. si è detto essere soggetta a disciplina statunitense e quindi non valutabili ai fini della adozione del modello 231.

Il modello è stato adottato dalla controllata ASA srl ed è in corso di adozione da parte della controllata Deka M.E.L.A. s.r.l..

Il modello attuale ha una struttura piuttosto semplice diretta a prevenire la commissione dei reati che possano in qualche modo riguardare l'attività della Emittente tenuto conto della sua struttura e della area nella quale essa opera.

Attualmente è allo studio una revisione del modello relativa alla parte salute e sicurezza sul luogo di lavoro che consenta la adozione di un solo modello valido ai fini 231 e art. 30 L. 81/09.

L'organismo di vigilanza è collegiale e composto di tre membri.

### **11.4. SOCIETA' DI REVISIONE**

La revisione contabile è affidata ai sensi dell'art. 155 ss. TUF a società di revisione iscritta all'apposito albo CONSOB; la assemblea del 9 maggio 2006 ha conferito incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della società per gli esercizi 2006-2011 ai sensi dell'art. 159 TUF alla società RECONTA ERNST & YOUNG s.p.a..

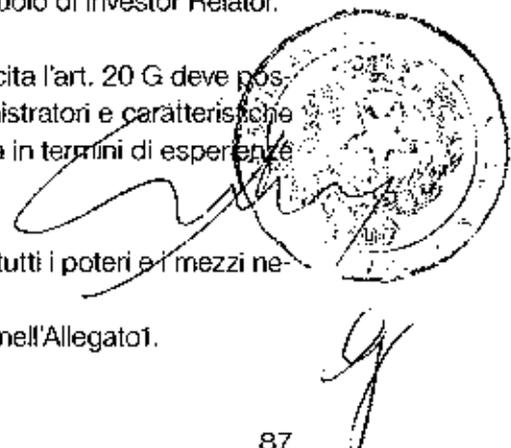
### **11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il Dott. Enrico Romagnoli il quale è dirigente dell'ufficio bilanci della Emittente e svolge anche il ruolo di Investor Relator.

Il dirigente preposto è nominato a termini di statuto dal Consiglio e, recita l'art. 20 G deve possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per sindaci e amministratori e caratteristiche e requisiti professionali, sia in termini di preparazione e formazione, sia in termini di esperienze lavorative maturate, adeguate allo svolgimento dell'incarico affidatogli.

Il preposto alla redazione dei documenti contabili societari dispone di tutti i poteri e i mezzi necessari ad un appropriato svolgimento di tale funzione.

I principi e le modalità attuate dal preposto sono descritte in dettaglio nell'Allegato1.



## 12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni nelle quali uno degli amministratori abbia interesse o alle operazioni con parti correlate, da intendersi quali quelle individuate sulla base dello IAS 24, lo statuto precisa all'art. 20 che la approvazione da parte del consiglio in relazione a operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, a quelle nelle quali un consigliere sia portatore di interesse proprio o di terzi o che siano inusuali o atipiche, debba avvenire preventivamente.

Inoltre il consiglio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2391-bis del codice civile e di quanto raccomandato dall'art. 9.C.1 del Codice ha adottato in data 30 marzo 2007 un apposita procedura denominata "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate di El.En. s.p.a.", attualmente in fase di revisione, che contiene le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione di operazioni poste in essere dalla società, sia direttamente sia per mezzo di società controllate, con controparti in relazione alle quali la preesistenza di un vincolo partecipativo, di un rapporto di lavoro o professionale o di uno stretto legame parentale potrebbe condizionare la conclusione, regolamentazione e consistenza del rapporto contrattuale. Tale regolamento ha reso in termini formali l'intento, peraltro da sempre perseguito dalla società, di agire assicurando che il compimento di operazioni con parti correlate - per tali intendendosi anche le operazioni nelle quali la correlazione esista con un interesse dell'amministratore o del sindaco proprio o per conto di terzi - avvenga nel rispetto massimo dei criteri di trasparenza e correttezza sia sostanziale sia procedurale delle operazioni stesse.

La Società e i suoi amministratori comunque agiscono e si conformano a quanto previsto dal codice civile in argomento (artt. 2391 e 2391-bis).

Nel manuale delle procedure amministrative e gestionali è prevista una apposita procedura di controllo dei rapporti con le parti correlate e della esistenza di conflitti di interesse che coinvolgano gli organi amministrativi o di controllo.

Essa prevede che il preposto al controllo interno proceda almeno ogni sei mesi alla verifica, tramite intervista dei soggetti facenti parte del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, alla eventuale individuazione di ulteriori parti correlate nonché alla esistenza di situazioni foriere di conflitti di interesse.

Concretamente tale indagine viene svolta tramite intervista scritta consistente in un questionario che viene compilato e sottoscritto dai soggetti predetti e conservato in archivio a cura del preposto per il controllo interno.

Attualmente è in fase di valutazione l'impatto della recentissima regolamentazione emanata da Consob in materia.

La procedura approvata dal Consiglio contiene i criteri per la individuazione delle operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso previo parere del comitato per il controllo interno (Criterio applicativo 9.C.1.).

Oltre alla disposizione statutaria in materia (art. 20 E) e al regolamento interno in virtù dei quali, in particolare, i consiglieri delegati, sono tenuti, a norma del citato art. 20 E cit., ad evidenziare tempestivamente - ai fini della prevista approvazione in via preventiva - le operazioni in potenziale conflitto di interessi, di quelle con controparti correlate, nonché quelle che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa, il Consiglio non ha ritenuto di adottare ulteriori soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi (Criterio applicativo 9.C.2.).

In concreto i consiglieri si astengono costantemente dall'esprimere il proprio voto in relazione alle delibere nelle quali siano o abbiano il dubbio di essere portatori di interessi propri o in conflitto.

### 13. NOMINA DEI SINDACI

In conformità al dettato dell'art. 144-sexies Regolamento Emittenti Consob e dell'art. 10 del Codice, principio 10.P.1. e criteri applicativi 10.C.1, l'art. 25 dello statuto sociale prevede la seguente procedura di nomina.

*Per la nomina dei componenti del Collegio Sindacale si osserva la seguente procedura. I Soci che intendano proporre dei candidati alla nomina di Sindaco devono depositare presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea ordinaria in prima convocazione:*

- a) una lista contenente i nominativi indicati in numero progressivo e divisi in due sezioni: una, dei candidati a sindaco effettivo, l'altra di quelli a Sindaco supplente;*
- b) unitamente alla lista, una esauriente descrizione del profilo professionale delle persone designate alla carica, fornendo adeguata motivazione delle ragioni della proposta nonché un curriculum vitae di ciascun candidato;*
- c) unitamente alla lista, la dichiarazione con la quale ogni singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche;*
- d) unitamente alla lista una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante la assenza di rapporti di collegamento previsti dall'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999 con questi ultimi.*

*Le liste devono indicare l'elenco identificativo dei soci, o il nominativo del socio, che presenta la lista con indicazione completa dei dati anagrafici e della percentuale di capitale singolarmente e complessivamente posseduta.*

*Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.*

*Hanno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino la quota di partecipazione al capitale sociale nella misura stabilita dall'art. 147-ter D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o in quella, ancorché superiore, stabilita dalla Consob con regolamento tenendo conto della capitalizzazione, del flottante e degli assetti proprietari delle società quotate.*

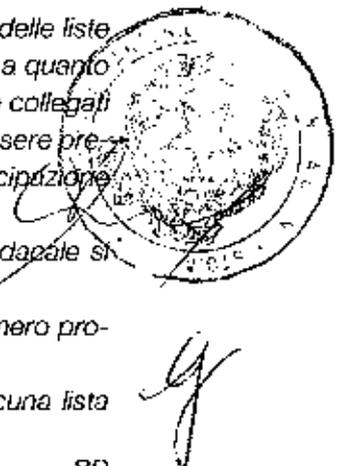
*Il possesso o la contitolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste, devono essere comprovate dai soci o dal socio all'atto della presentazione mediante esibizione alla società o ai soggetti da essa incaricati delle certificazioni rilasciate dagli intermediari depositari delle azioni in originale. Tali certificazioni non possono essere ritirate prima della effettiva adunanza assembleare.*

*I Sindaci vengono nominati dall'Assemblea ordinaria sulla base delle liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ogni Socio avente diritto di voto potrà votare una sola lista.*

*Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sopra previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che in base a quanto stabilito nel comma 4 dell'art. 144-sexies Regolamento Consob 11971/1999, risultino collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies Regolamento Consob 11971/1999, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data. In tal caso le soglie di partecipazione al capitale sopra previste per la presentazione delle liste sono ridotte della metà.*

*Nel caso siano state presentate più liste, per l'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:*

- a) i voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre etc., secondo il numero progressivo attribuito ai candidati da eleggere;*
- b) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista*



*nell'ordine dalla stessa previsto e verranno posti in un'unica graduatoria decrescente;*

*c) risulteranno eletti coloro che otterranno i quozienti più elevati.*

*Almeno un Sindaco Effettivo dovrà sempre essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Pertanto, nel caso in cui i tre quozienti più elevati siano ottenuti da candidati tutti appartenenti a liste di maggioranza, l'ultimo Sindaco Effettivo da eleggere sarà comunque tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti, pur avendo egli ottenuto un quoziente inferiore al candidato di maggioranza con il terzo quoziente più elevato.*

*Nel caso in cui i candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Sindaco ovvero nel caso in cui tutte le liste abbiano eletto lo stesso numero di Sindaci, risulterà eletto il candidato di quella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente si procederà a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea ordinaria, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.*

*La presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco Effettivo eletto per primo nella lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti o in mancanza di lista di minoranza, al sindaco effettivo eletto per primo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di sostituzione di un Sindaco Effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello da sostituire.*

*Ove nei termini indicati non sia presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.*

*In caso di presentazione di una sola lista i Sindaci Effettivi e Supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista in ordine di elencazione.*

*Ove nessuna lista di minoranza raccolga voti, l'integrazione del Collegio Sindacale avrà luogo mediante delibera assunta a maggioranza relativa dei Soci presenti in Assemblea.*

*La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio a norma dell'articolo 2401 c.c. è effettuata dall'Assemblea a maggioranza relativa.*

Con delibera 17148/2010 del 27 gennaio 2010 la Consob ha determinato in 4,5% del capitale sociale, la partecipazione necessaria per la presentazione delle liste.

## 14. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Per espressa disposizione statutaria i sindaci devono possedere i requisiti previsti dalla legge, e, quindi anche i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 TUF.

Essi senz'altro agiscono con autonomia ed indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti (10.P.2.); l'attuale consiglio proviene da una unica lista presentata da Andrea Cangoli, non essendone state presentate di ulteriori all'atto della elezione avvenuta il 15 maggio 2007.

La Società mette costantemente a disposizione del collegio il proprio personale e le risorse che il collegio ritenga di volta in volta utile ai fini dello svolgimento delle funzioni previste dall'attuale art. 25 dello statuto.

Come già accennato, ai fini della attuazione del criterio applicativo 10.C.7, uno dei sindaci, il Dott. Paolo Caselli partecipa costantemente e attivamente alle riunioni e alle attività del comitato per il controllo interno e collabora con il preposto al controllo interno. Egli inoltre, in forza di delibera assunta dal consiglio in data 31 marzo 2008 è componente dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

Il collegio sindacale è l'organo al quale spetta la vigilanza sulla osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile adottati dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

A tale organo spetta altresì di vigilare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle controllate affinché queste forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

L'attuale collegio sindacale, eletto con assemblea del 15 maggio 2007 è in scadenza con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e pertanto la assemblea degli azionisti convocata per il 29/30 aprile p.v. chiamata ad eleggere il nuovo collegio sindacale designandone il presidente.

Il collegio si compone di tre sindaci effettivi e di due supplenti:

Nome	Carica	Domicilio	Luogo e data di nascita
Vincenzo Pilla	Presidente	Firenze, Via Crispi, 6	S. Croce di Magliano (CB), 19 maggio 1961
Paolo Caselli	Sindaco effettivo	Pistoia, Via Galvani, 15	Firenze, 14 aprile 1966
Giovanni Pacini	Sindaco effettivo	Firenze, Via Crispi, 6	Firenze, 10 dicembre 1950
Lorenzo Galeotti Flori	Sindaco supplente	Firenze, Borgo Pinti, 80	Firenze, 9 dicembre 1966
Manfredi Bufalini	Sindaco supplente	Firenze, Piazza S. Firenze, 2	Firenze, 24 agosto 1966

Lo statuto prevede un limite al cumulo degli incarichi, ai sensi dell'art. 148-bis TUF, prevedendo quale causa di ineleggibilità e decadenza per i candidati o gli eletti sindaci che ricoprano la carica di sindaco effettivo in più di cinque società quotate nonché per coloro che si trovino nelle situazioni di incompatibilità o superino il limite massimo previsto dal Regolamento Emittenti (artt. 144-duodecies e ss.).

Al 31 dicembre 2009 i componenti il collegio sindacale della Società facevano anche parte degli organi di controllo delle seguenti società controllate:

Nome e Cognome	Attività
Vincenzo Pilla	- Presidente del Collegio sindacale di Lasit s.p.a. - Presidente del Collegio Sindacale della Oeka M.E.L.A. s.r.l. - Sindaco effettivo della Cuttite Penta s.r.l.
Paolo Caselli	- Presidente del Collegio Sindacale di Cuttite Penta s.r.l. - Sindaco effettivo di Oeka M.E.L.A. s.r.l. - Sindaco effettivo di Lasit s.p.a.
Giovanni Pacini	- Sindaco effettivo di Cuttite Penta s.r.l. - Sindaco effettivo di Oeka M.E.L.A. s.r.l.

La durata media delle riunioni del collegio sindacale è di 2,15 ore.

Il numero di riunioni del collegio sindacale programmate per l'esercizio in corso sono 6 di cui 2 già tenutesi (12 gennaio 2010; 15 marzo 2010).

\*\*\*

Il collegio sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina (Criterio applicativo 10.C.2.);

- ha verificato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri (Criterio applicativo 10.C.2.);

- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori (Criterio applicativo 10.C.2.)20.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse (Criterio applicativo 10.C.4.).

Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima (Criterio applicativo 10.C.5.).

Si è già detto, il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di internal audit e con il comitato per il controllo interno (Criteri applicativi 10.C.6. e 10.C.7.) attraverso la partecipazione alle riunioni del comitato o la appartenenza all'organo di vigilanza ex D. Lgs. 231/2001.

## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti (Criterio applicativo 11.C.1.).

Si identifica nel Dott. Enrico Romagnoli il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (investor relations manager) (Criterio applicativo 11.C.2.).

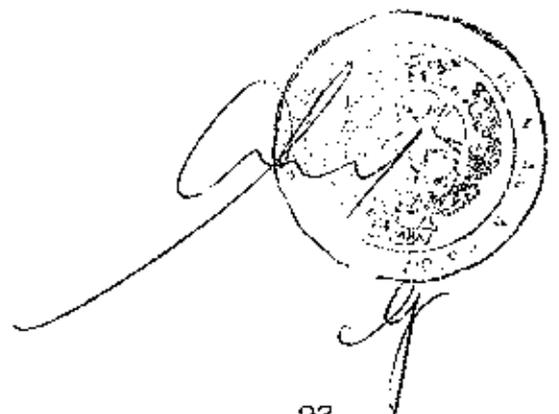
Non si ritiene necessaria la costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti (Criterio applicativo 11.C.2.).

Nel rispetto del principio stabilito nell'art. 11 del Codice, il consiglio si adopera per favorire la partecipazione degli azionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci, istituendo inoltre un dialogo continuativo con gli stessi. Il consiglio di amministrazione cura la fissazione agevolata di data, ora e luogo – solitamente la sede sociale - di adunanza e l'adempimento tempestivo di tutti gli obblighi di legge relativi alle modalità di convocazione e di comunicazione di avvenuta convocazione, la partecipazione dei soci alla assemblea.

In ossequio a quanto disposto dal Codice alle assemblee partecipano di norma tutti gli amministratori e in tale sede vengono comunicate ai soci le informazioni e notizie riguardanti la El.En. sempre nell'osservanza della disciplina relativa alle notizie price sensitive.

Il presidente del consiglio di amministrazione e i consiglieri delegati hanno individuato di concerto in uno dei dipendenti il Dott. Enrico Romagnoli, il responsabile per i rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci. L'*Investor Relator* fa parte di una struttura aziendale, composta da dipendenti, addetta alla elaborazione di documenti e informazioni di natura contabile e amministrativa (11.C.2).

Nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la El.En., il designato ha il compito di curare il dialogo con gli azionisti e con gli investitori istituzionali anche attraverso la cura della creazione di una apposita sezione del sito internet della Società dedicato e la messa a disposizione della opportuna documentazione nella consapevolezza della tutela e del rispetto della legge e del "*Regolamento sul trattamento della informazione societaria*", soprattutto con riferimento alle informazioni privilegiate.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains a complex, illegible pattern, possibly a logo or seal. The signature is written in a cursive style, extending from the left side of the stamp.

## 16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)

L'assemblea è disciplinata dal Titolo III dello statuto sociale (artt. 11-18) che ne regola in conformità di quanto disposto dalla legge e dalle disposizioni regolamentari le competenze, il funzionamento, modalità di convocazione, quorum costitutivi, intervento in assemblea etc. e che qui di seguito si riportano.

### Articolo 11

#### Assemblea

*L'Assemblea, legalmente costituita, rappresenta la universalità dei Soci o le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, obbligano tutti i Soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.*

*L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria e può tenersi anche in seconda e terza convocazione.*

*L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale o tenersi entro centottanta giorni per gli esercizi relativamente ai quali la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari motivate esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società lo richiedano.*

*L'Assemblea dei Soci è convocata, altresì, ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, o ne sia avanzata rituale richiesta di soggetti legittimati per legge, ovvero su iniziativa del Collegio Sindacale, o parte di esso, con le modalità previste dall'art. 25 del presente statuto.*

### Articolo 12

#### Luogo dell'Assemblea

*Le Assemblee si tengono presso la sede della Società o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.*

### Articolo 13

#### Convocazione dell'Assemblea

*L'Assemblea è convocata, di norma dall'Organo Amministrativo, nell'osservanza delle norme regolamentari in materia, mediante avviso da pubblicarsi, nei termini di legge, sul quotidiano "LA NAZIONE" (salvo i casi in cui la legge non dispone diversamente).*

*L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, e l'elenco delle materie da trattare.*

*Un unico avviso potrà contenere le date di prima, seconda e terza convocazione.*

### Articolo 14

#### Intervento in Assemblea

*L'intervento alle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.*

*Possono intervenire in assemblea gli azionisti ai quali spetti il diritto di voto, a condizione che, e per il numero di azioni relativamente alle quali, abbiano eseguito il deposito almeno due giorni prima della data fissata per l'assemblea nelle forme di legge. Non è consentito il ritiro delle azioni prima della effettiva adunanza assembleare.*

*Il Socio che ha diritto di intervenire all'Assemblea, fermo restando le disposizioni imperative in materia di delega di voto previste dal D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58, può farsi rappresentare, conferendo delega scritta, nel rispetto dei limiti soggettivi di cui all'art. 2372, comma 5, c.c..*

### Articolo 15

#### Presidenza dell'Assemblea

*La Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza od impedimento di quest'ultimo, al Vice-Presidente; in difetto, dalla persona eletta a maggioranza dei voti per testa dei Soci presenti.*

*L'Assemblea elegge, anche tra non Soci, un Segretario e, qualora lo ritenga opportuno, due Scrutatori.*

*L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale è redatto da un Notaio. Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione dell'adunanza e accertare la identità e legittimazione dei presenti. Quando tale constatazione è avvenuta, la validità della costituzione dell'Assemblea non potrà essere invalidata per il fatto che alcuni degli intervenuti abbandonino l'adunanza.*

*Il Presidente ha altresì il compito di regolare lo svolgimento dell'assemblea, dirigere e disciplinare le discussioni stabilendo eventualmente limiti di durata di ciascun intervento, di determinare le modalità e l'ordine delle votazioni, nonché accertarne i risultati il tutto nel pieno rispetto dell'eventuale regolamento che, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea ordinaria, potrà disciplinare l'ordinato e funzionale svolgimento dello stesso tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.*

#### Articolo 16

##### Verbalizzazioni

*Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare da verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Segretario o dal Notaio ed eventualmente dagli Scrutatori.*

*Nei casi previsti dalla legge ed, inoltre, quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da un Notaio.*

#### Articolo 17

##### Assemblea ordinaria

*L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, è regolarmente costituita con l'intervento di tanti Soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale computato in conformità all'art. 2368, comma 1, c.c.; essa delibera a maggioranza assoluta. In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria, qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentato, delibera a maggioranza assoluta dei presenti sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima.*

*Per la nomina del Collegio Sindacale si osservano inoltre le disposizioni dell'Art. 25 del presente Statuto.*

*E' ammesso, secondo quanto stabilito dalla legge e dalle norme regolamentari in materia, il voto per corrispondenza.*

#### Articolo 18

##### Assemblea straordinaria

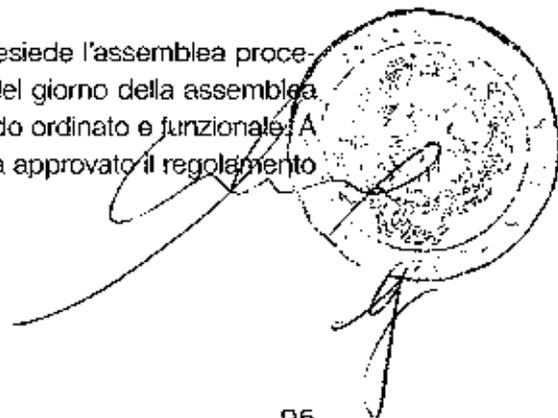
*L'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima e in seconda convocazione, con la partecipazione di tanti Soci che rappresentano la parte di capitale indicate rispettivamente negli artt. 2368, comma secondo e 2369, terzo comma c.c.. In terza convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti Soci che rappresentino almeno un quinto del capitale sociale. Essa delibera, sia in prima sia in seconda sia in terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in Assemblea."*

**In particolare la El.En. dal 2000 prevede nel proprio statuto la esercitabilità da parte degli azionisti del voto per corrispondenza, dando notizia in ogni avviso di convocazione delle dettagliate modalità di esercizio (11.C.1 e 11.C.3).**

**Gli avvisi di convocazione di assemblea e le relative comunicazioni di cortesia circa la effettiva data di adunanza vengono pubblicati, oltre che sul sito internet della società, su un quotidiano a larga diffusione nazionale.**

**Il presidente del consiglio di amministrazione, che generalmente presiede l'assemblea procede ad illustrare diffusamente le proposte e gli argomenti all'ordine del giorno della assemblea degli azionisti (11.C.4) e a garantire che l'assemblea si svolga in modo ordinato e funzionale. A tal proposito la assemblea degli azionisti in data 15 maggio 2007 ha approvato il regolamento assembleare predisposto dal consiglio (11.C.5).**

\*\*\*

A circular stamp, likely a corporate seal or official stamp, is located in the bottom right corner of the page. It features a signature in black ink that overlaps the stamp's border. The stamp itself has some illegible text or a logo inside, but the details are obscured by the signature and the quality of the scan.

*"Regolamento di Assemblea di El.En S.p.A.*

**Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione**

*Il presente regolamento disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea degli azionisti di El.En. s.p.a. ("Società") tanto in sede ordinaria quanto in sede straordinaria.*

*Esso è consultabile e a disposizione degli azionisti presso la sede legale ed il sito internet ([www.elen.it](http://www.elen.it) sezione investor relations) della Società, nonché di volta in volta presso il luogo di adunanza assembleare.*

**Art. 2 - Luogo e presidenza dell'adunanza assembleare**

*L'assemblea si tiene in prima, seconda o terza convocazione nei luoghi e orari fissati nell'avviso di convocazione pubblicato a norma dell'art. 13 dello statuto ed è presieduta, di norma, dal presidente del consiglio di amministrazione, o in caso di sua assenza o impedimento dai soggetti individuati dall'art. 15 dello statuto sociale.*

**Art. 3 - Intervento in assemblea**

*3.1. Il diritto di intervento in assemblea è disciplinato dall'art. 14 dello statuto della Società, ai sensi del quale possono intervenire in assemblea con diritto di voto gli intestatari delle azioni ordinarie risultanti dalle iscrizioni a libro dei soci i quali ne abbiano eseguito, nelle forme di legge, il deposito almeno due giorni prima della data fissata per dalla assemblea e non abbiano provveduto al ritiro delle stesse prima della effettiva adunanza assembleare, ancorché in seconda o terza convocazione.*

*3.2. All'assemblea possono partecipare su invito del presidente dipendenti della Società, consulenti e rappresentanti della società incaricata della revisione contabile della Società, la cui presenza sia ritenuta dal presidente utile o opportuna in relazione alle materie da trattare o al funzionale svolgimento dei lavori.*

*3.3. Possono, altresì, assistere all'adunanza, con il consenso del presidente dell'assemblea e salvo parere contrario degli azionisti presenti, esperti, analisti finanziari o giornalisti i quali a tal fine dovranno far pervenire al presidente della Società la richiesta scritta di partecipazione entro il secondo giorno feriale antecedente la data fissata per l'assemblea.*

*3.4. Prima di aprire la illustrazione e discussione sui punti all'ordine del giorno il presidente dà notizia all'assemblea della partecipazione e della assistenza alla adunanza dei soggetti indicati nei commi 3.2. e 3.3. che precedono.*

**Art. 4 -Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea e accesso ai locali di adunanza**

*4.1. Possono accedere ai locali adibiti all'adunanza soltanto i soggetti legittimati o autorizzati di cui all'articolo 3 che precede previa identificazione personale e verifica della legittimazione all'intervento in assemblea.*

*4.2. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in assemblea vengono eseguite, da personale ausiliario appositamente incaricato, all'ingresso dei locali adibiti allo svolgimento della adunanza ed hanno inizio di norma nei trenta minuti precedenti l'orario di adunanza, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.*

*4.3. Coloro che hanno diritto a partecipare alla assemblea esibiscono al personale ausiliario all'ingresso dei locali di adunanza un documento di identificazione personale e la certificazione indicata nell'avviso di convocazione. Avvenute la identificazione e verifica di cui al comma 4.2. che precede, il personale ausiliario rilascia agli intervenienti un apposito contrassegno da conservarsi per tutta la durata di partecipazione ai lavori assembleari e da consegnare al personale ausiliario in caso di allontanamento, ancorché temporaneo, dai locali di adunanza.*

*4.4. Al fine di accelerare la verifica dei poteri di rappresentanza loro spettanti, coloro che intervengano in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari al diritto di voto possono far prevenire la documentazione comprovante tali poteri alla Società entro i due giorni precedenti la data fissata per l'adunanza.*

*4.5. Salvo l'impianto audiovisivo eventualmente autorizzato dal presidente a supporto della verbalizzazione e documentazione dei lavori assembleari, non è ammesso l'utilizzo nei locali in cui si svolge l'assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere (apparecchi cellulari corn-*

presi), apparecchi fotografici e similari.

#### Art. 5 - Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

5.1. Il presidente dell'assemblea è assistito nella redazione del verbale da un segretario nominato, anche fra non soci, dall'assemblea su proposta del presidente stesso o da un notaio e allorché necessario ai sensi di legge da due scrutatori designati allo stesso modo anche fra non soci. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi, in deroga a quanto stabilito dall'art. 4.5 e previa autorizzazione del presidente, di apparecchi audiovisivi di registrazione.

5.2. Spetta al presidente accertare e constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere la legittimazione dei presenti all'intervento in assemblea e, quindi, verificare e dichiarare la regolare costituzione dell'adunanza. Il presidente può costituire un ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvarlo nelle verifiche relative alla legittimazione degli intervenuti alla partecipazione ed al voto, nonché in specifiche procedure assembleari.

Il presidente risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento.

5.3. Il Presidente dell'assemblea può avvalersi per il servizio d'ordine di personale ausiliario appositamente incaricato.

5.4. Qualora gli azionisti presenti non raggiungano la quota di capitale sociale necessario alla regolare costituzione dell'assemblea ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 17 e 18 dello statuto della Società, il presidente dell'assemblea, trascorso un congruo lasso di tempo, comunque non inferiore ad un'ora, dall'orario fissato per l'inizio dell'adunanza, ne dà comunicazione agli intervenuti rinviando la trattazione all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

5.6. Accertata la regolare costituzione dell'adunanza, il presidente dell'assemblea dichiara l'apertura dei lavori.

#### Art. 6 - Trattazione degli argomenti e proposte all'ordine del giorno

6.1. Il presidente dell'assemblea illustra ai presenti gli argomenti e le proposte posti all'ordine del giorno avvalendosi, ove lo ritenga opportuno, dell'intervento di amministratori, sindaci e dipendenti della Società. Gli argomenti e proposte possono essere trattati nel diverso ordine approvato su proposta del presidente con delibera della maggioranza del capitale rappresentato, così come allo stesso modo può esserne approvata la proposta del presidente di parziale o totale trattazione congiunta.

6.2. Spetta al presidente dell'assemblea regolare lo svolgimento dei lavori dirigendo e disciplinando la discussione e il diritto agli interventi, stabilendo modalità e eventualmente limiti di durata massima di ciascun intervento.

È facoltà del presidente dell'assemblea: richiamare la conclusione degli interventi che si prolunghino oltre il limite temporale fissato o che non siano pertinenti all'argomento o proposta posti all'ordine del giorno in trattazione; togliere la parola a chi intervenga senza averne facoltà o previo richiamo insista nell'intervento; impedire parole e atteggiamenti sconvenienti, pretestuosi, aggressivi, ingiuriosi e dilatori nonché eccessi evidenti, togliendo ove egli lo ritenga opportuno la parola all'intervenuto, e, nei casi più gravi disponendo l'allontanamento di chicchessia dal luogo di adunanza per tutta la fase della discussione.

6.3. La richiesta di intervento dei presenti sui singoli argomenti all'ordine del giorno è fatta al presidente, il quale nel concedere la parola, segue di norma, l'ordine progressivo di presentazione delle richieste di intervento. E' concessa a chi ha chiesto la parola la facoltà di replicare brevemente.

6.4. Il presidente dell'assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci, i dipendenti della Società o i consulenti, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. I componenti dell'organo amministrativo e del collegio sindacale possono chiedere di intervenire nella discussione.

6.5. Al fine di predisporre adeguate repliche o risposte agli interventi tenuto anche conto dell'oggetto e rilevanza degli argomenti e proposte in trattazione, il presidente dell'assemblea può, a sua insindacabile discrezione, sospendere i lavori per un intervallo non superiore a due ore.

6.6. Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il presidente dichiara chiusa la di-



scussione e pone le proposte in votazione.

#### Art. 7 – Votazioni e chiusura dei lavori

7.1. La votazione, di norma avviene di volta in volta su ogni argomento e, relativa proposta di delibera, posto all'ordine del giorno e in ordine di trattazione salva diversa disposizione del presidente dell'assemblea il quale può disporre che la votazione avvenga in un ordine diverso o successivamente alla chiusura della discussione di tutti o di alcuni argomenti.

7.2. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il presidente dell'assemblea riammette coloro che lo desiderino fra gli azionisti eventualmente allontanati o allontanatisi durante la fase di discussione.

7.3. Salva diversa inderogabile disposizione di legge, le votazioni avvengono per scrutinio palese.

7.4. Il presidente dell'assemblea stabilisce le modalità di espressione del voto, di norma per alzata di mano, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale il voto deve essere espresso.

Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il presidente, avvalendosi del segretario o del notaio e degli eventuali scrutatori, proclama i risultati delle votazioni.

7.5. Sono nulli i voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal presidente dell'assemblea.

7.6. Gli azionisti che esprimono voto contrario o si astengono devono far constare, al momento delle dichiarazioni di voto, il proprio nominativo ed il numero delle azioni detenute in proprio o per delega. Esaurito l'ordine del giorno, il presidente dell'assemblea dichiara chiusa l'adunanza e procede alle formalità di perfezionamento del verbale.

#### Art. 8 – Disposizioni finali

8.1. Il presente Regolamento è stato approvato ai sensi dell'art. 15 del vigente statuto sociale dalla assemblea ordinaria della Società tenutasi in data 15 maggio 2007, e potrà essere modificato o abrogato soltanto con delibera dello stesso organo.

8.2. Oltre a quanto previsto dal presente regolamento, il presidente può adottare ogni provvedimento che egli ritenga opportuno per garantire il corretto e funzionale svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti."

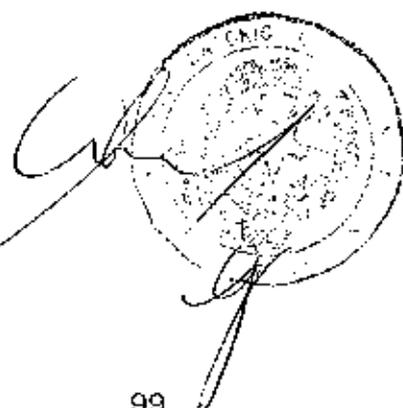
Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare (Criterio applicativo 11.C.4.).

## 17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

## 18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di corporate governance.



## TABELLA 1 – ASSETTI PROPRIETARI

### STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

	Numero azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.824.368	100%	Borsa Valori Milano	Ordinari di legge
Azioni con diritto di voto limitato	0			
Azioni prive di diritto di voto	0			

### PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Andrea Cangiofi	Andrea Cangiofi	13,425	13,425
Gabriele Clementi	Gabriele Clementi	11,083	11,083
Barbara Bazzocchi	Barbara Bazzocchi	10,464	10,464
Alberto Pecci	Alberto Pecci	0,345	0,345
Alberto Pecci	S.M.I.L. Di Alberto Pecci & C. S.A.S.	8,218	8,218
Elena Pecci	Elena Pecci	0,079	0,079
Elena Pecci	Immobiliare Il Ciliegio S.R.L.	7,512	7,512
El.En. S.P.A.	El.En. S.P.A.	2,138	(2,138)*
Pio Burlamacchi	Pio Burlamacchi	2,001	2,001

\* diritto di voto sospeso ex lege

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2009

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Esec.	Non Esec.	Indip. da Codice TUF	Indip. da partecipazione adunanze	Percentuale partecipazione adunanze	Numero altri incarichi	Comitato di Controllo interno		Comitato per la Remunerazione		Comitato per le Nomine		
											Compo- nenti	Percentuale partecipazione adunanze	Compo- nenti	Percentuale partecipazione adunanze	Compo- nenti	Percentuale partecipazione adunanze	
Presidente amministratore delegato	Salvatore Clemente	30 aprile 2009	30 aprile bilancio 2011	M	X			100%	100%	0							
Amministratore delegato	Arianna Carfagi	30 aprile 2009	30 aprile bilancio 2011	V	X			100%	100%	1							
Amministratore delegato	Barbara Ravazzoli	30 aprile 2009	30 aprile bilancio 2011	V	X			83%	83%	0							
Amministratore delegato	Federico Bassi	30 aprile 2009	30 aprile bilancio 2011	V	X	X	X	66%	66%	0	X	100%	X	100%	X	100%	
Amministratore delegato	Maria Virginia	30 aprile 2009	30 aprile bilancio 2011	V	X	X	X	100%	100%	1	X	100%	X	100%	X	100%	
Amministratore delegato	Alberto Pecci	30 aprile 2009	30 aprile bilancio 2011	R	X	X	X	81%	81%	2	X	100%	X	100%	X	100%	
Amministratore delegato	Stefano Motti	30 aprile 2009	30 aprile bilancio 2011	L	X			100%	100%	0							
Amministratore delegato	Angelo Paolo Ferrero	30 aprile 2009	30 aprile bilancio 2011	R	X	X	X	33%	33%	0							

Numero rinfornite durante l'esercizio 2009

Codice di condotta del rappresentante I&M occasione dell'ora comita

Data: 8/10/2011 Comitato controllo interno: 2 (due)

Comitato remunerazione: 2 (due)

Comitato nomine: 1 (una)

4,5%



*[Handwritten signature]*

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m)	Indipendenza da Codice	Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio	Numeri altri incarichi in società quotate in mercati regolamentati italiani
Presidente	Vicenzo Pilla	15/05/2007	Approva bilancio 2009	V	X	100%	1
Sindaco Effettivo	Fazio Caselli	15/05/2007	Approva bilancio 2009	V	X	100%	0
Sindaco Effettivo	Giovanni Pacini	15/05/2007	Approva bilancio 2009	M	X	100%	0
Sindaco Suppiante	Lorenzo Galeati Fiori	15/05/2007	Approva bilancio 2009	M	X		0
Sindaco Suppiante	Manfredi Buralini	15/05/2007	Approva bilancio 2009	M	X		0

Numero Sindaci scelte durante l'esercizio 2008: 6 (50%);

In occasione dell'ultima nomina non era ancora previsto alcun quorum. A seguito di modifica statutaria 15 maggio 2007 il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per la elezione di uno o più membri effettivi e 1/30 del capitale sociale nei casi di assenza dell'art. 124-terbis Regolamento CONSOB 11971/09 è passato in attuazione della L. 474 del 10/10/07 e quello per il numero di membri determinati da CONSOB.

**Allegato 1: Paragrafo sulle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di Informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF**

Il presente documento è dedicato alla descrizione delle "principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art.123-bis, comma 2, lett. b) del TUF (nel seguito, anche "Sistema").

...

**1) Premessa**

L'Emittente ha definito un proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria basandosi, in coerenza con la "best practice" internazionale, sul modello CoSO Report (integrato per gli aspetti informatici del modello COBIT "Control Objectives for Information and related Technology").

Il CoSO Report definisce il controllo interno come il processo, attuato da Consiglio di Amministrazione, dal management e da tutto il personale, volto a fornire la ragionevole sicurezza relativamente al raggiungimento degli obiettivi aziendali:

- efficacia ed efficienza delle attività operative (*operation*);
- attendibilità dell'informativa finanziaria (*reporting*), al fine di assicurare che l'informativa finanziaria fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, in accordo con i principi contabili di generale accettazione;
- conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*).

Tra le società che sono state considerate rilevanti secondo la metodologia descritta al punto successivo, è presente Cynosure Inc. società statunitense soggetta alla normativa Sarbanes Oxley Act 404. Considerando che la società in questione ha lo stesso modello di riferimento della capogruppo alla base del proprio sistema di controllo interno, che esistono numerose analogie tra la normativa americana e quella italiana, la società è stata giudicata conforme anche ai disposti della legge 262/05.

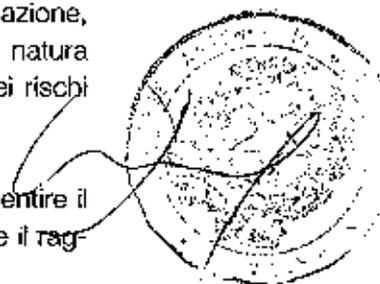
Il sistema di controllo dell'Emittente poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

**Ambiente di controllo:** è l'ambiente nel quale gli individui operano e rappresenta la cultura al controllo permeata nell'organizzazione. E' costituito dai seguenti elementi: Codice Etico, organigramma aziendale, sistema di deleghe e procure, disposizioni organizzative, procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001.

**Identificazione e valutazione dei rischi:** è il processo volto ad assicurare l'individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali con particolare attenzione all'analisi dei rischi di natura amministrativo - contabile, legati all'informativa contabile, e dei controlli a presidio dei rischi individuati.

**Attività di controllo:** è l'insieme delle prassi e procedure di controllo definite per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di condurli ad un livello accettabile nonché garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si compone dei seguenti elementi:

- i. **Procedure amministrativo - contabili:** insieme di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile (quali: procedure amministrativo contabili relative, in particolare, a bilancio e reporting periodico e matrici dei controlli amministrativo-contabili);



g

- ii. *Procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi quali: sistema di gestione della qualità ISO 9001:2008.*

**Monitoraggio e informativa:** è il processo istituito per assicurare l'accurata e tempestiva raccolta e comunicazione delle informazioni, nonché l'insieme delle attività necessarie per verificare e valutare periodicamente l'adeguatezza, operatività ed efficacia dei controlli interni. Si focalizza sul processo di valutazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure e dei controlli sull'informativa contabile, tale da consentire all'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno e al Dirigente Preposto di rilasciare le attestazioni e dichiarazioni richieste ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

\*\*\*

## 2) Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

### a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche del Sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte di seguito:

#### a.1) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi (risk assessment) legati all'informativa contabile e finanziaria, è svolto dal Dirigente Preposto e condiviso con l'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno ed il Comitato di controllo interno.

Il processo di *risk assessment* si articola nelle seguenti attività:

- analisi e selezione dell'informativa contabile rilevante diffusa al mercato (analisi dell'ultimo bilancio ovvero dell'ultima relazione semestrale disponibile di capogruppo e consolidata, al fine di individuare le principali aree di rischio e i correlati processi rilevanti);
- individuazione delle Società controllate rilevanti e delle aree amministrativo-contabili significative, per ciascuna voce del bilancio consolidato, sulla base di criteri quantitativi definiti;
- identificazione e valutazione del rischio inerente sulle aree amministrativo-contabili significative, nonché dei relativi processi/flussi contabili alimentanti, sulla base dell'analisi di indicatori quali-quantitativi;
- comunicazione, alle funzioni coinvolte, delle aree di intervento rispetto alle quali è necessario predisporre e/o aggiornare procedure amministrativo-contabili.

#### a.2) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

In seguito alla valutazione dei rischi si è proceduto con l'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre a un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del sistema a livello sia di società che di processo. A tal fine l'emittente ha definito, all'interno del sistema di procedure amministrativo-contabili, le c.d. "Matrici dei controlli amministrativo-contabili", documenti che descrivono le attività di controllo esistenti in ciascun processo amministrativo-contabile rilevante. I controlli descritti nelle matrici sono da considerarsi parte integrante delle procedure dei controlli amministrativo-contabili dell'Emittente.

A livello di processo sono stati identificati controlli di tipo specifico quali le verifiche sulla base

della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza. I controlli individuati a livello di processo, inoltre, sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche in controlli manuali o automatici e, a loro volta, in preventivi e successivi.

A livello di società sono stati definiti controlli di tipo "pervasivo", ovvero caratterizzanti l'intera società, quali l'assegnazione dei responsabilità, poteri, compiti, controlli di carattere generale sui sistemi informatici, la segregazione di compiti incompatibili,...

#### a.3) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

La verifica e la valutazione periodica circa l'adeguatezza, operatività e l'efficacia dei controlli amministrativo contabili si articola nelle seguenti fasi:

- **Supervisione continua**, da parte dei responsabili di funzione/società che si esplica nel quadro della gestione corrente;
- **Esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio** finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere, svolta dal Dirigente Preposto che si è avvalso del contributo di Reconta Ernst & Young – revisore principale del Gruppo –, alla quale è stato conferito un incarico specifico per l'esercizio di alcune attività di testing. Tale incarico si è limitato a fornire un supporto professionale e metodologico sia per la definizione delle tecniche di campionamento, nonché per l'esecuzione e formalizzazione dei test periodici.

L'esito delle verifiche descritte in merito all'adeguatezza nonché all'operatività del sistema di controllo contabile, ha portato alla redazione di una relazione sull'efficacia del sistema che, condivisa con l'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno, è stata comunicata dal Dirigente Preposto al Comitato di controllo interno.

#### **b) Ruoli e Funzioni coinvolte**

In particolare, si riportano di seguito le principali responsabilità individuate per garantire il corretto funzionamento del sistema:

- Il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile di nominare il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari; vigilare affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati requisiti (in termini di autorevolezza, professionalità e indipendenza), poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti; istituire un flusso informativo periodico, attraverso il quale il Dirigente Preposto possa riferire in merito ai risultati delle attività svolte e alle eventuali criticità emerse, anche al fine di condividere le azioni necessarie per il superamento di criticità significative. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Consiglio si avvale dell'assistenza del **Comitato di Controllo Interno**, che ha funzioni consultive e propositive anche con riferimento al sistema di controllo interno amministrativo-contabile;
- L'**Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno** è responsabile di implementare e monitorare il Sistema di Controllo Interno, con particolare riferimento alle procedure Amministrativo-Contabili; validare, di concerto con il Dirigente Preposto, i risultati dell'attività periodica di *risk assessment*; valutare, tenuto conto anche dell'attività istruttoria del Dirigente Preposto, l'efficacia delle procedure implementate; rivedere tutte le "altre informazioni di carattere finanziario" rilasciate al mercato;
- Il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari** è responsabile, oltre alle responsabilità attribuite congiuntamente all'Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno, di valutare e monitorare il livello di adeguatezza e operatività del sistema di controllo interno amministrativo – contabile, attraverso un'attività istruttoria.

Allegato "C"  
all'atto Rep. 4794 Racc. 10908

**El. En. S.p.A.**  
Sede legale Via Baldanzese 17 Calenzano (FI)  
Registro Imprese Firenze n. 03137680488

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti sul bilancio al 31 dicembre 2009 ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58 / 1998.**

Signori Azionisti,

il consiglio di amministrazione di El.En. S.p.A. presenta all'assemblea della Vostra società il progetto di Bilancio al 31.12.2009 che è stato consegnato al Collegio Sindacale il 31 marzo 2010.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio ha svolto la propria attività in ottemperanza alla normativa del "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per le società quotate nonché a quanto previsto dalla Consob con Comunicazione del 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

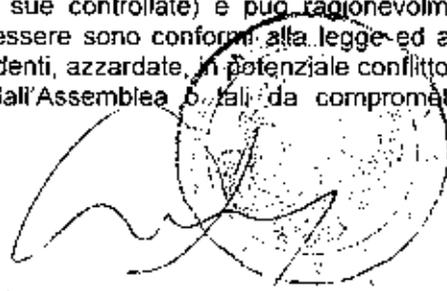
Si fa presente che, ai sensi dell'art.155 D.Lgs. n.58 del 24.2.1998, l'attività di controllo della contabilità e sul bilancio compete alla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. confermata nell'incarico di revisione dei bilanci 2006 - 2011, dall'assemblea della società tenutasi in data 09 maggio 2006, previo parere favorevole di questo Collegio Sindacale.

Con riguardo al bilancio al 31 dicembre 2009, la società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi, dichiarando che lo stesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della El.En. S.p.A.. La società di revisione ha altresì giudicato coerenti con il bilancio le informazioni contenute nella relazione sulla gestione e di quella sul governo societario

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità ai Principi contabili Internazionali (IFRS).

Anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con comunicazione del 6 aprile 2001, si riferisce che il Collegio Sindacale:

- Ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
- Ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



*[Handwritten signature]*

- Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa. Per quanto riguarda le operazioni infra-gruppo, gli amministratori, nella nota integrativa, evidenziano ed illustrano i rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo, precisando che gli stessi sono avvenuti a normali condizioni di mercato.
- Ha provveduto ad attuare uno scambio di informazioni con la società di revisione incaricata, sia prendendo visione dei verbali trascritti sul libro della revisione che incontrando il personale della stessa ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione. Da tali scambi di informazioni è emerso che la società di revisione non ha riscontrato irregolarità o fatti censurabili con riferimento alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili che abbiano richiesto la segnalazione ai competenti soggetti.
- Ha provveduto ad attuare uno scambio di informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate italiane in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.
- Ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante (i) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, (ii) l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, (iii) vigilando sull'attività dei preposti al controllo interno e (iv) partecipando all'attività svolta dal Comitato per il Controllo Interno istituito dalla società in ossequio a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate; a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire. Il collegio sindacale ha altresì preso atto di quanto riferito dal dirigente preposto con riguardo all'espletamento dei propri compiti ed alle attestazioni rese dallo stesso e dall'amministratore delegato ai sensi di legge.
- Ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs 231/2001, al quale partecipa, in qualità di componente effettivo il sindaco dott. Paolo Caselli, informazioni circa l'attività svolta; da tali informazioni non sono emerse anomalie o fatti censurabili.
- Rileva che dalle informazioni ricevute dagli amministratori e dai colloqui con i rappresentanti della Società di revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere con società del gruppo, parti correlate o terzi nel corso dell'esercizio 2009 o in data successiva alla chiusura dell'esercizio.
- Non ha rilevato, sulla base di quanto comunicato dalla società di revisione in merito alla propria relazione al bilancio separato, l'evidenziazione di rilievi e richiami di informativa.
- In data 08.04.2010 la El.En S.p.A. ha ricevuto una lettera raccomandata AR indirizzata al collegio sindacale dal socio Carlo Fabris con oggetto "Denuncia in base all'art.2408 c.c." Con tale lettera il sig. Fabris lamenta la mancata ottemperanza "alle prescrizioni previste dall'art. 84 comma 2 Regolamento Emittenti", chiede al consiglio di amministrazione cosa intenda fare per sanare tale mancanza e al collegio sindacale di provvedere per quanto di sua competenza. Il collegio sindacale rileva in primo luogo la genericità della censura mossa dal socio, il quale non indica quale delle prescrizioni contenute nella norma citata sarebbe stata violata e quale danno ne avrebbe eventualmente potuto subire. In secondo luogo, svolte comunque le opportune indagini, ha preso atto del fatto che la società avrebbe pubblicato, comunque, un "Avviso agli Azionisti" nel quale si precisa il numero

delle azioni ordinarie, di quelle proprie detenute dalla società e in relazioni alle quali il voto è sospeso per legge, e le modalità di reperimento della delega per l'intervento in assemblea. Ritene, pertanto, che non sussistano vizi procedurali di convocazione dell'Assemblea dei soci indetta per il 29 aprile 2010 in prima convocazione e per il 30 aprile 2010 in seconda convocazione.

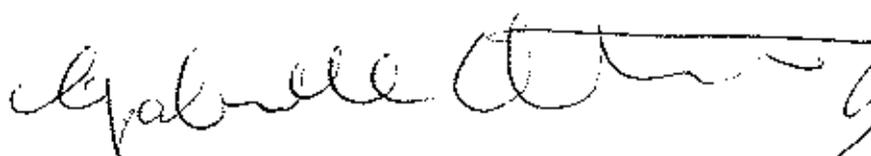
- Il collegio sindacale non ha ricevuto ulteriori denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi
- Ha rilevato che la Società ha sostanzialmente aderito al Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato due amministratori indipendenti ed ha istituito i seguenti comitati: Comitato per le nomine, Comitato per la remunerazione e Comitato per il controllo. Delle attività svolte e dello stato di attuazione delle regole previste nel citato codice, il Consiglio di Amministrazione ha dato ampia informazione nella *Relazione Annuale sul sistema di corporate governance*.
- Ha rilevato l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Codice di "Comportamento per operazioni compiute su strumenti finanziari del Gruppo El.En. da persone rilevanti" in vigore a partire dal 1° gennaio 2003, in ottemperanza a quanto disposto dal "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A." deliberato il 9.07.02 .
- Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, rileva che alla stessa sono stati conferiti i seguenti incarichi, diversi dalla revisione dei bilanci e delle relazioni sulla gestione:
  - servizi professionali per assistenza nella fase di testing nell'ambito del progetto di adeguamento alla L. 262/2005 per euro 20 mila;
  - servizi "non audit" resi alla società controllata nord americana Cynosure Inc., da Ernst & Young LLP di Boston alla quale è stato corrisposto un compenso pari a euro 52 mila.
- Su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.
- Il collegio sindacale non ha rilevato aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, in occasione della nomina, da parte del consiglio di amministrazione, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha fornito il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 154-bis D. Lgs. 58/98

Il Collegio ha rilasciato pareri relativamente ai compensi ex art. 2389 n. 3 c.c. e alla modifica dell'art.11 Statuto Sociale relativo al termine per la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio attuata per adeguarlo all'art. 154-ter Dlgs 58/98 in occasione assemblea tenutasi il 30.04.09.

Il Collegio Sindacale ritiene che la procedura interna adottata dalla società al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui all'art. 36 del Regolamento Mercati approvato dalla Consob con deliberazione 16191/2007 in tema di informazioni e idoneità dei sistemi di trasmissione dei


dati da parte delle società controllate regolate da leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea, sia adeguata.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 6 riunioni del Collegio, assistendo a n. 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione a n. 1 Assemblea dei soci e partecipando ai lavori del Comitato di Controllo.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione da parte del consiglio di amministrazione dei criteri e delle procedure adottate per valutare l'indipendenza degli amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 3.C.5 del Codice di Autodisciplina. Il collegio ha altresì verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei propri membri sia in fase di nomina che successivamente come richiesto dall'art. 10.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, considerato il giudizio positivo della società di revisione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio così come predisposto dal consiglio di amministrazione nonché alla proposta dallo stesso avanzata in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio.

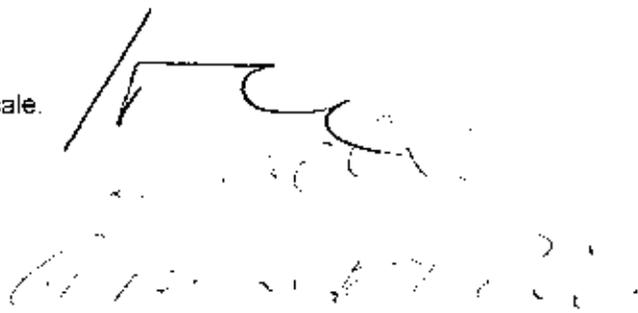
Firenze, 13 aprile 2010.

Il Collegio Sindacale

Dott. Vincenzo Pilla, presidente del collegio sindacale.

Dott. Paolo Caselli, sindaco effettivo.

Dott. Giovanni Pacini, sindaco effettivo.



*Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi rivestiti dai componenti dell'Organo di Controllo presso le società di cui al libro V, Titolo V, Capi V-VI-VII del c.c. alla data di emissione della presente relazione, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti (deliberazione Consob 11971/99).*

**Vincenzo Pilla:** El.En. S.p.A. Presidente del collegio sindacale (2009); KME Recycle S.p.A. Presidente del Collegio sindacale (2011); Dekamela S.r.l. Presidente del Collegio sindacale (2009); Lasit S.p.A. Presidente del Collegio sindacale (2009); Affitto Firenze S.p.A. Presidente del Collegio sindacale (2011); Cutlite Penta S.r.l. sindaco effettivo (2009); Geikos S.p.A. sindaco effettivo (2010); KME Italy S.p.A. sindaco effettivo (2009); Kme Group S.p.A., sindaco effettivo (2011); numero incarichi in ricoperti in emittenti: 2; numero incarichi complessivi: 9.

**Paolo Caselli:** El.En. S.p.A. sindaco effettivo (2009); Dekamela S.r.l. sindaco effettivo (2009); Lasit S.p.A. sindaco effettivo (2009); Cutlite Penta S.r.l. Presidente del collegio sindacale (2009); Figli di Michelangelo Calamai S.r.l. sindaco effettivo (2011); Betamotor S.p.A. sindaco effettivo (2010); Biagioni Gas S.r.l. sindaco effettivo (2010); IMEG S.r.l. sindaco effettivo (2009); Firenze Convention Bureau S.c.r.l. (2010); numero incarichi in ricoperti in emittenti: 1; numero incarichi complessivi 9.

**Giovanni Pacini:** El.En. S.p.A. sindaco effettivo (2009); Dekamela S.r.l. sindaco effettivo (2009); Cutlite Penta S.r.l. sindaco effettivo (2009); numero incarichi in ricoperti in emittenti: 1; numero incarichi complessivi 3.

**Relazione della società di revisione  
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58  
(ora art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39)**

**Allegato "D"  
all'atto Rep. 47914 Racc. 10908**

Agli Azionisti della EI.En. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della EI.En. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della EI.En. S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della EI.En. S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della EI.En. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations del sito internet della EI.En. S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della EI.En. S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della EI.En. S.p.A. al 31 dicembre 2009.

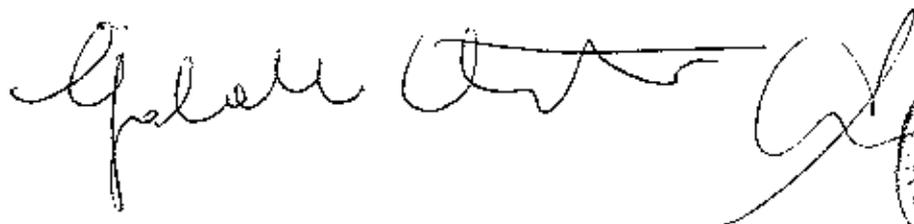
Firenze, 13 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Fulvio Favini

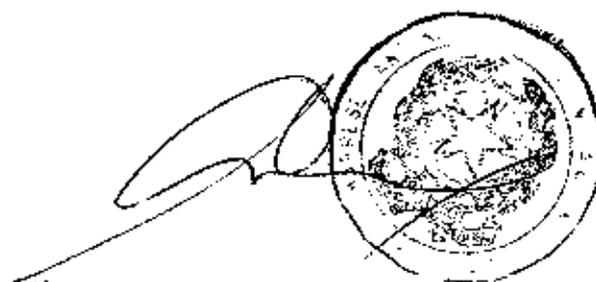
(Socio)

Galati ...  
  




**BILANCIO  
SEPARATO  
DI ELEN. SPA  
AL 31 DICEMBRE 2009**

Allegato "E"  
all'atto Rep. 1179/14 Racc. 10908



9

# SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Immobilizzazioni immateriali	1	13.954	16.570
Immobilizzazioni materiali	2	14.237.318	12.151.436
Partecipazioni:	3		
- in imprese controllate		17.850.011	17.789.154
- in imprese collegate		369.765	327.091
- altre		109.080	90.853
Totale partecipazioni		18.328.856	18.207.098
Attività per imposte anticipate	4	1.317.015	1.246.196
Altre attività non correnti	4	550.328	670.680
<b>Attività non correnti</b>		<b>34.447.471</b>	<b>32.241.990</b>
Rimanenze	5	16.878.696	21.066.532
Crediti commerciali:	6		
- v. terzi		4.162.531	5.037.803
- v. imprese controllate		17.722.803	20.081.133
- v. collegate		643.083	299.976
Totale crediti commerciali		22.528.417	25.418.912
Crediti tributari	7	2.169.259	1.628.919
Altri crediti:	7		
- v. terzi		672.852	669.993
- v. imprese controllate		3.195.118	3.578.293
- v. collegate		13.565	268.991
Totale altri crediti		3.881.535	4.517.267
Titoli	8		
Disponibilità liquido	9	7.618.474	11.535.737
<b>Attività correnti</b>		<b>53.076.381</b>	<b>64.167.367</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>87.523.852</b>	<b>96.409.347</b>
Capitale sociale	10	2.508.671	2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	11	38.593.618	38.593.618
Altre riserve	12	35.589.427	29.791.095
Azioni proprie	13	-2.575.611	-2.575.611
Utile/(perdite) a nuovo	14	-920.544	-920.544
Utile/(perdita) d'esercizio		360.427	7.029.759
<b>Patrimonio netto</b>		<b>73.995.988</b>	<b>74.426.888</b>
Fondo TFR	15	967.881	992.600
Fondo imposte differite	16	267.074	221.377
Altri fondi	17	2.143.669	2.313.729
Debiti e passività finanziarie:	18		
- v. terzi		136.100	268.199
Totale debiti e passività finanziarie		136.100	268.199
<b>Passività non correnti</b>		<b>3.514.724</b>	<b>3.795.405</b>
Debiti finanziari:	19		
- v. terzi		88.502	43.162
Totale debiti finanziari		88.502	43.162
Debiti di fornitura:	20		
- v. terzi		5.919.349	11.074.796
- v. imprese controllate		1.911.730	1.920.924
- v. collegate		45.300	552.717
Totale debiti di fornitura		7.876.379	13.548.437
Debiti per imposte sul reddito	21		1.677.579
Altri debiti a breve:	21		
- v. terzi		2.486.420	2.911.848
- v. imprese controllate		1.844	3.980
Totale altri debiti		2.488.264	2.917.826
<b>Passività correnti</b>		<b>10.453.145</b>	<b>19.186.954</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>87.523.852</b>	<b>96.409.347</b>

Handwritten signature and circular stamp of the company, likely representing the legal representative or auditor.

9

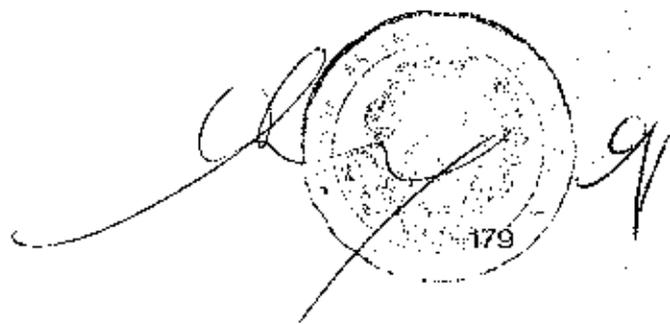
## CONTO ECONOMICO

	Note	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi:	22		
- da terzi		11.143.880	18.637.566
- da controllate		74.609.181	38.152.176
- da imprese collegate		339.400	463.183
<b>Totale Ricavi</b>		<b>36.092.461</b>	<b>57.252.925</b>
Altri proventi:	23		
- da terzi		910.443	644.851
- da controllate		327.361	444.753
- da imprese collegate		3.600	3.700
<b>Totale altri proventi</b>		<b>1.241.404</b>	<b>1.093.304</b>
<b>Totale ricavi e altri proventi</b>		<b>37.333.865</b>	<b>58.346.229</b>
Costi per acquisto di merce:	24		
- da terzi		11.155.750	25.536.371
- da controllate		7.662.105	2.038.624
- da imprese collegate		5.925	54.660
<b>Totale costi per acquisto di merce</b>		<b>13.823.780</b>	<b>27.629.655</b>
Variazione prodotti finiti		1.114.870	(514.432)
Variazione rimanenze materie prime		2.693.908	(2.309.111)
Altri servizi diretti:	25		
- da terzi		2.689.192	6.422.618
- da controllate		56.914	360.756
- da imprese collegate			4.979
<b>Totale altri servizi diretti</b>		<b>2.746.106</b>	<b>6.788.383</b>
Costi per servizi ed oneri operativi:	25		
- da terzi		4.804.908	6.061.468
- da controllate		127.099	230.769
- da imprese collegate		83.473	249.782
<b>Totale costi per servizi ed oneri operativi</b>		<b>5.015.480</b>	<b>6.542.039</b>
Costi per il personale	26	8.758.753	8.680.859
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	27	1.276.657	1.518.978
<b>Risultato operativo</b>		<b>1.710.311</b>	<b>10.009.858</b>
Oneri finanziari:	28		
- da terzi		(424.640)	(572.410)
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>(424.640)</b>	<b>(572.410)</b>
Proventi finanziari:	28		
- da terzi		809.108	1.990.042
- da controllate		77.018	129.488
- da imprese collegate		1.209	4.874
<b>Totale Proventi finanziari</b>		<b>887.335</b>	<b>2.124.404</b>
Altri oneri netti	29	(850.113)	(707.206)
Altri proventi netti	29	525	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>1.323.418</b>	<b>10.854.646</b>
Imposte sul reddito	30	962.996	3.824.887
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>360.422</b>	<b>7.029.759</b>

(\*) Ai sensi della Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 gli importi relativi alle operazioni significative non ricorrenti sono riportati nella nota (32).

# CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	31/12/2009	31/12/2008
Utile/(perdita) del periodo	360.422	7.029.759
Utile/(perdita) da attività finanziarie disponibili per la vendita		
Risultato complessivo	360.422	7.029.759



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the number 179. The signature is written in a cursive style, starting with a large 'C' and ending with a flourish.

## RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2009	di cui parti correlate	31/12/2008	di cui parti correlate
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa:</b>				
Risultato d'esercizio	360.422		7.029.759	
Ammortamenti (27)	845.860		756.636	
Svalutazione Partecipazioni (29)	194.599	194.599	494.155	494.155
Stock Option (26)	184.934		85.627	
Acc.to (utilizzo) del fondo T.I.R. (15)	-24.719		-78.070	
Acc.to (utilizzo) dei fondi spese, per rischi e oneri (17)	-169.560	-98.650	297.842	213.051
Imposte differite / anticipate (4) (16)	-25.122		-432.168	
Rimanenze (5)	4.187.836		-2.443.344	
Crediti commerciali (6)	2.890.500	2.015.223	-5.305.396	-6.579.427
Crediti tributari (7)	-540.340		-46.687	
Altri crediti (7)	17.131		178.230	
Debiti commerciali (20)	-5.672.058	-516.611	779.689	1.545.573
Debiti per imposte sul reddito (21)	-1.677.579		1.066.584	
Altri debiti (21)	-429.562	-4.136	93.461	5.980
	<b>-218.030</b>		<b>-4.523.441</b>	
<b>Flussi di cassa generati dall'attività operativa</b>				
	<b>1.423.922</b>		<b>2.506.318</b>	
<b>Flussi di cassa generati dall'attività di investimento:</b>				
(Incremento) decremento delle attività materiali (7)	-2.919.477		-4.655.157	
(Incremento) decremento delle attività immateriali (1)	-9.649		-22.556	
(Incremento) decremento delle attività finanziarie e non correnti	-216.005	-227.778	-409.640	-390.640
(Incremento) decremento nei crediti finanziari (7)	618.601	638.601	3.068.637	-3.068.637
(Incremento) decremento delle attività finanziarie correnti (8)				
<b>Flussi di cassa generati dall'attività di investimento:</b>				
	<b>-2.516.530</b>		<b>-1.555.990</b>	
<b>Flussi di cassa da attività di finanziamento:</b>				
Incremento (decremento) passività finanziarie non correnti (18)	-132.099		-43.164	
Incremento (decremento) passività finanziarie correnti (19)	45.340		74.931	
Variazione del capitale netto				
Acquisto (vendita) azioni proprie		-2.575.611		
Dividendi distribuiti (31)	-1.416.366		-5.193.342	
<b>Flussi di cassa dall'attività di finanziamento:</b>				
	<b>-1.503.125</b>		<b>-7.867.048</b>	
<b>Incremento (decremento) nei conti cassa e banca</b>				
	<b>117.263</b>		<b>-13.536.720</b>	
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>				
	<b>11.535.737</b>		<b>25.072.457</b>	
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>				
	<b>7.618.474</b>		<b>11.535.737</b>	

Il totale delle disponibilità liquide è composto dal saldo di cassa e dal saldo dei conti correnti bancari.

Gli interessi attivi dell'esercizio sono pari a 150 mila euro, di cui 78 mila euro da imprese controllate e collegate.

Le imposte correnti dell'esercizio sono state 1.051 mila euro.

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Saldo 31/12/2007	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato Complessivo	Saldo 31/12/2008
Capitale	2.508.671					2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie				-2.575.611		-2.575.611
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	12.530.904	15.158.390				27.689.294
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Altre riserve	1.052.212			85.630		1.137.842
Utile (perdite) portati a nuovo	-1.034.007	5.306.805	-5.193.342			-920.544
Utile (perdita) dell'esercizio	20.465.195	-20.465.195			7.029.759	7.029.759
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>75.680.552</b>	<b>0</b>	<b>-5.193.342</b>	<b>-2.489.981</b>	<b>7.029.759</b>	<b>74.426.988</b>

	Saldo 31/12/2008	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Altri movimenti	Risultato Complessivo	Saldo 31/12/2009
Capitale	2.508.671					2.508.671
Riserva sovrapprezzo azioni	38.593.618					38.593.618
Riserva legale	537.302					537.302
Azioni proprie	-2.575.611					-2.575.611
Altre riserve:						
Riserva straordinaria	27.689.294	5.613.393				33.302.687
Riserva per contributi in conto capitale	426.657					426.657
Altre riserve	1.137.842			184.939		1.322.781
Utile (perdite) portati a nuovo	-920.544	1.416.366	-1.416.366			-920.544
Utile (perdita) dell'esercizio	7.029.759	-7.029.759			360.422	360.422
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>74.426.988</b>	<b>0</b>	<b>-1.416.366</b>	<b>184.939</b>	<b>360.422</b>	<b>72.555.983</b>

Handwritten signature and circular stamp with the number 181.

## NOTE ILLUSTRATIVE

### INFORMAZIONI SOCIETARIE

El.En. SpA è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia. La sede della società è in Calenzano (Firenze) Via Baldanzese n. 17.

Le azioni ordinarie sono quotate al MTA gestito da Borsa Italiana SpA.

Il bilancio di El.En. SpA è stato esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2010.

Il presente bilancio e le relative note illustrative sono presentati in Euro, se non diversamente indicato.

### PRINCIPI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

#### PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio 2009 che rappresenta il bilancio separato di El.En. SpA è redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione di alcune categorie di strumenti finanziari la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Il presente bilancio separato è costituito:

- dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria,
- dal Conto Economico,
- dal Conto Economico complessivo,
- dal Rendiconto Finanziario,
- dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto,
- e dalla presenti Note illustrative.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2009 e all'esercizio 2008. Le informazioni patrimoniali sono invece fornite con riferimento al 31 dicembre 2009 ed al 31 dicembre 2008.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione.

#### ESPRESSIONE IN CONFORMITA' AGLI IFRS

Il bilancio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di interpretazione (International Accounting Standards - IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC) oltre ai principi rivisti entrati in vigore nell'anno.

#### PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli schemi adottati dalla società sono stati modificati rispetto a quelli adottati al 31 dicembre

2008 in attuazione dell'applicazione del principio contabile IAS 1 Revised che a partire dal 1 gennaio 2009 prevede l'esposizione del reddito complessivo comprensiva degli effetti delle transazioni imputate direttamente a patrimonio netto con soggetti non proprietari. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non-soci devono essere evidenziate in un unico prospetto separato che mostri l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto degli utili o perdite complessivi). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". La Società ha conseguentemente modificato la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

I principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee così come esposti nel bilancio consolidato del Gruppo El.En. nello specifico capitolo denominato "principi contabili e criteri di valutazione" cui si rimanda.

## USO DI STIME

La redazione del Bilancio separato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa, ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, stock option, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono rivisto periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### **A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA DEFINITITA E A VITA INDEFINITA**

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La società utilizza il criterio del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni immateriali. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore nei limiti del valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: 1) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita; 2) capacità della società all'uso o alla vendita dell'attività; 3) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni; 4) capacità dell'attività di generare benefici economici futuri; 5) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano;

6) attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le altre immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata. L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (*impairment test*).

## **B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

La Società utilizza il metodo del costo, in alternativa al *fair value*, come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

<b>Classe di cespiti</b>	<b>% di ammortamento</b>
<i>Fabbricati</i>	
- fabbricati industriali	3.00%
<i>Impianti e macchinario</i>	
- impianti e macchinari generici	10.00%
- impianti e macchinari specifici	10.00%
- altri impianti	15.50%
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	
- attrezzature varia e minuta	25.00%
- attrezzature cucina	25.00%
<i>Altri beni</i>	
- automezzi	25.00%
- carrelli elevatori	20.00%
- costruzioni leggere	10.00%
- macchine d'ufficio elettroniche	20.00%
- mobili e arredi	12.00%

## **C) ONERI FINANZIARI**

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

## **D) PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ**

A ciascuna data di riferimento del periodo presentato, le attività materiali ed immateriali con vita definita sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore. Il valore recuperabile delle attività immateriali con vita indefinita, quando presenti, è invece stimato ad ogni data di riferimento. Se esiste un'indicazione di riduzione di valore, si procede alla stima del valore recuperabile.

Il valore presunto di realizzo è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che

non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore di presunto realizzo. Le riduzioni di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

## **E) ATTIVITÀ FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI**

Secondo lo IAS 27, le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate non classificate come possedute per la vendita (IFRS 5) devono essere contabilizzate al costo o in conformità allo IAS 39. Nel bilancio separato di El.En. SpA è stato adottato il criterio del costo.

Poiché ne sussistono i presupposti, è stato redatto il bilancio consolidato.

## **F) STRUMENTI FINANZIARI**

### **Partecipazioni in altre imprese**

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" o tra le attività "valutate al *fair value* attraverso il conto economico" nell'ambito delle attività correnti ovvero di quelle non correnti. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al *fair value* attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico. Le partecipazioni di cui sopra sono valutate al costo secondo quanto disposto dallo IAS 39.

### **Crediti commerciali**

I crediti sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di eventuali riduzioni di valore, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

### **Altre attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione. Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

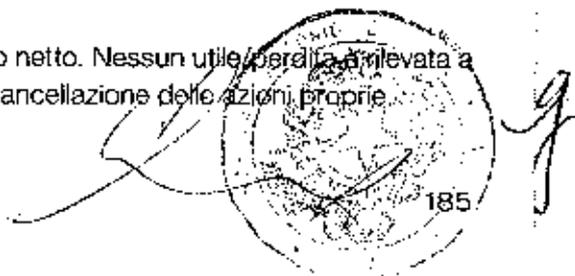
Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al *fair value* ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

### **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti**

Sono inclusi in tale voce la cassa e i conti correnti bancari e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile/perdita è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.



**Debiti commerciali**

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

**Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

**G) RIMANENZE**

Le rimanenze di materie prime e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del costo medio ponderato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione (variabili e fissi). Sono inoltre stanziati dei fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione sono valutate in base al costo di produzione, con riferimento al costo medio ponderato.

**H) BENEFICI AI DIPENDENTI****Fondo trattamento di fine rapporto (TFR)**

Il Trattamento di fine rapporto è classificabile come un "*post-employment benefit*", del tipo "*defined benefit plan*", il cui ammontare già maturato è proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "*Projected unit credit method*". Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e tra gli "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Gli utili e le perdite attuariali cumulati fino all'esercizio precedente che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati pro-quota a conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il 10% della passività (c.d. Metodo del corridoio).

**Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale**

Il costo delle prestazioni rese dai dipendenti e remunerato tramite piani di *stock option* è determinato sulla base del *fair value* delle opzioni concesso ai dipendenti alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del *fair value* tiene conto di tutte le caratteristiche delle opzioni (durata dell'opzione, prezzo e condizioni di esercizio, ecc.), nonché del valore del titolo alla data di assegnazione, della volatilità del titolo e della curva dei tassi di interesse sempre alla data di assegnazione coerenti con la durata del piano. Il modello di *pricing* utilizzato è il Black & Scholes.

Il costo è riconosciuto a conto economico lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, tenendo conto della migliore stima possibile del numero di opzioni che diverranno esercitabili. Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 1, tale principio è stato applicato a tutte le assegnazioni successive al 7 novembre 2002 non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

### **I) FONDI PER RISCHI E ONERI**

La società rileva i fondi per rischi futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

### **L) RICONOSCIMENTO DEI RICAVI**

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi da partecipazioni sono imputati secondo il principio di cassa.

### **M) PARTITE IN VALUTA ESTERA**

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico.

### **N) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E IN CONTO ESERCIZIO**

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati o a diretta riduzione delle attività stesse o tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono. I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

### **O) IMPOSTE**

Le imposte correnti sono contabilizzate secondo le aliquote e le norme vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per tali imposte sono iscritte fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Sul costo del lavoro relativo ai piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale di El.En. SpA non è stato rilevato alcun effetto fiscale in quanto le azioni attribuite ai dipendenti derivano da aumento di capitale.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem. The number '187' is visible at the bottom right of the stamp.

## PIANI DI STOCK OPTION

Qui di seguito si riportano alcune informazioni relative al piano di *stock option* deliberato nel corso dell'esercizio 2008, piano teso a dotare la Società di uno strumento di incentivazione e fidelizzazione dei dipendenti.

	Scadenza Max	opzioni							prezzo di esercizio
		esistenti	emesse	annullate	esercitate	scadute non esercitate	esistenti	di cui	
		01/01/09	01/01/09	01/01/09	01/01/09	01/01/09	31/12/09	31/12/09	
Piano 2008/2013	15 maggio 2013	160.000	0	0	0	0	160.000	0	€ 24,75

Relativamente a tale piano, al fine della determinazione del *fair value* utilizzando il modello di pricing "Black & Scholes" sono state formulate le seguenti ipotesi:

tasso di interesse di mercato per investimenti privi di rischio: 4,8%

volatilità storica: 26,11%

intervallo di tempo utilizzato per il calcolo della volatilità: 3 anni antecedente la data di emissione

Il *fair value* complessivo delle *stock option* è di 786 mila euro.

Nel corso dell'esercizio 2009 il prezzo medio registrato dal titolo El.En. SpA, è stato di 11,68 euro.

Per quanto riguarda le caratteristiche del piano di *stock option* adottato da El.En. SpA, nonché l'aumento di capitale deliberato a servizio del medesimo, si rinvia alla descrizione contenuta nella nota (10) del presente documento.

# COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

## ATTIVITÀ NON CORRENTI

### Immobilizzazioni immateriali (nota 1)

Le movimentazioni intercorse nel periodo nelle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Categorie	Saldo 31/12/2008	Variazioni	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Altri Movimenti	(Ammortamento)	Saldo 31/12/2009
Concessioni, licenze, marche e diritti simili	11.702	8.449			-9.431	10.720
Altre	4.868	1.200			-2.834	3.234
<b>Totale</b>	<b>16.570</b>	<b>9.649</b>			<b>-12.265</b>	<b>13.954</b>

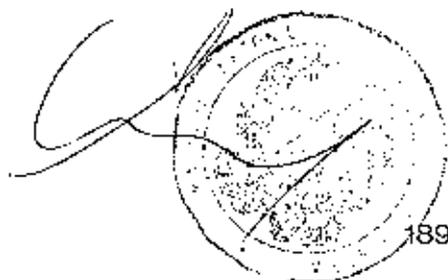
Nelle immobilizzazioni immateriali risultano per lo più iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di alcune licenze software.

### Immobilizzazioni materiali (nota 2)

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Costo	Saldo 31/12/2008	Incrementi	Rivalutazioni (svalutazioni)	Altri Movimenti	(Alienazioni)	Saldo 31/12/2009
Terreni	1.881.777					1.881.777
Fabbricati	6.556.482	4.550		72.199		6.633.231
Impianti e macchinario	1.382.125	7.830		321.234		1.711.189
Attrezzature industriali e commerciatili	3.518.813	209.739			-198.607	3.528.945
Altri beni	1.485.634	89.230			-64.858	1.510.006
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.022.656	2.680.041		-393.433		4.309.264
<b>Totale</b>	<b>15.377.487</b>	<b>2.977.390</b>		<b>-264.465</b>		<b>18.090.412</b>

Fondi ammortamento	Saldo 31/12/2008	Quote di ammortamento	Svalutazioni	Altri Movimenti	(Alienazioni)	Saldo 31/12/2009
Terreni						
Fabbricati	794.825	197.845				992.670
Impianti e macchinario	348.747	144.387				493.134
Attrezzature industriali e commerciatili	2.549.371	372.665		1.418	-129.243	2.794.211
Altri beni	1.003.108	118.698			-64.727	1.057.079
Immobilizzazioni in corso e acconti						
<b>Totale</b>	<b>4.696.051</b>	<b>693.595</b>		<b>1.418</b>	<b>-193.970</b>	<b>5.337.094</b>



Valore netto	Saldo		Rivalutazioni e	(Ammortamenti		Saldo
	31/12/2008	Incrementi	altri movimenti	svalutazioni)	(Alienazioni)	31/12/2009
Terreni	1.881.777					1.881.777
Fabbricati	5.761.657	4.550	72.199	-197.845		5.640.561
Impianti e macchinario	1.033.370	7.830	321.234	-144.387		1.218.055
Attrezzature industriali e commerciali	969.442	709.739	-1.418	-377.665	-70.364	734.734
Altri beni	482.526	69.230		-118.698	-131	452.977
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.077.636	2.680.041	-393.433			4.364.244
<b>Totale</b>	<b>12.151.438</b>	<b>2.991.380</b>	<b>-1.418</b>	<b>-633.595</b>	<b>-70.495</b>	<b>14.237.318</b>

Secondo i correnti principi contabili, il valore dei terreni è stato separato dal valore dei fabbricati che insistono su di essi ed i terreni non sono stati ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore dei terreni al 31 dicembre 2009 è pari ad euro 1.882 mila euro.

La voce Fabbricati comprende il complesso immobiliare di Via Baidanzese a Calenzano (FI), dove operano la Società e le tre società controllate Deka M.E.L.A., Cutlite Penta e Esthelogue (già Valfivres Italia), il nuovo complesso immobiliare di Via Dante Alighieri sempre a Calenzano, acquistato nel 2008, e l'immobile sito nel comune di Torre Annunziata, acquistato nel 2006, destinato alle attività di ricerca, sviluppo e produzione della controllata Lasit SpA, della quale El.En. in tal modo sostiene le incoraggianti prospettive di crescita.

In particolare, la colonna "altri movimenti" riassume le spese sostenute per il completamento delle attività di ampliamento di una parte dello stabilimento di Calenzano originariamente riclassificate nelle "immobilizzazioni materiali in corso e acconti".

Anche l'incremento della voce "Impianti e macchinari" registrato nella colonna "altri movimenti" trova giustificazione nell'ambito dell'attività di ampliamento dello stabilimento di Calenzano così come descritto con riferimento alla voce "Fabbricati".

Nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" risultano infine iscritti i costi sostenuti dalla società sino al 31 dicembre 2009 relativi agli stati avanzamento lavori delle opere di ampliamento di una ulteriore parte dello stabilimento di Calenzano.

### **Partecipazioni (nota 3)**

#### **Partecipazioni in imprese controllate**

Nel corso dell'esercizio si sono perfezionate alcune operazioni che coinvolgono alcune società controllate da El.En. SpA; in particolare:

*Deka Laser Technologies Inc.*: nel mese di gennaio 2009 è stata costituita, da parte della controllata BRCT Inc. la società Deka Laser Technologies Inc. La costituzione di tale società rientra nell'ambito di un programma di investimento e ristrutturazione delle attività di distribuzione del settore odontoiatrico negli Stati Uniti d'America, con l'assunzione di nuovo management e la fusione per incorporazione in Deka Laser Technologies Inc. di Deka Laser Technologies LLC che precedentemente era incaricata dell'attività su quel mercato. Dopo tale fusione El.En. SpA detiene direttamente l'11,78% ed indirettamente, per il tramite di BRCT Inc., l'80,71% del capitale di Deka Laser Technologies Inc.

*Deka Technologies Laser Sarl (ex Deka Sarl)*: nel mese di giugno 2009 l'assemblea dei soci di Deka Technologies Laser Sarl, ha deliberato la copertura delle perdite cumulate evidenziate nel

bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 mediante una operazione di aumento del capitale sociale, per un importo pari alle perdite medesime, e al suo immediato abbattimento. Il capitale sociale di Deka Laser Technologies Sarl, posseduto interamente da El.En. SpA, rimane pertanto pari ad 76.250,00 euro.

*Esthelogue Srl (Ex Valivre Italia Srl):* la società Valivre Italia Srl che, alla fine dell'esercizio 2007, aveva cessato ogni attività operativa, è stata identificata dal gruppo come veicolo per una nuova iniziativa di sviluppo che prevede l'entrata diretta nel mercato dei sistemi tecnologici per il mercato dell'estetica in Italia. Nel mese di settembre 2009 l'assemblea dei soci ha pertanto deliberato la variazione della denominazione sociale in Esthelogue Srl e la modifica dell'oggetto sociale, adottando una formulazione coerente con l'attività che la società sta effettivamente svolgendo.

*Deka Japan Co. Ltd.:* nel mese di dicembre 2009 è stato acquisito il controllo della società Deka Japan Co. Ltd di cui El.En. SpA detiene il 55% del capitale; la società ha l'obiettivo di presenziare in maniera più efficace il mercato delle applicazioni medicali in Giappone, focalizzando nel contempo l'attività dell'altra filiale giapponese, With Us Co., sul mercato dell'estetica.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni detenute da El.En. SpA:

Denominazione:	Sede	% posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio netto al 31/12/2009	Risultato al 31/12/2009	Frazione Patrimonio netto	Differenza
Cynosure	Westford (USA)	23,05%	9.928.026	85.957.387	-14.705.024	19.813.178	9.885.150
Deka M.F.I. A. Srl	Calenzano	70,00%	629.520	6.453.458	99.157	4.517.421	3.887.901
Cultite Penta Srl	Calenzano	90,67%	1.031.053	1.102.062	-487.734	999.240	-31.813
Esthelogue Srl (ex Valivre Italia Srl)	Calenzano	100,00%	-	-165.269	-263.727	-165.269	-165.269
Quanta System SpA	Sostrate Olona	60,00%	2.859.710	2.830.733	-658.438	1.698.440	-1.161.270
Ot-Las Srl	Calenzano	90,00%	1.481.000	1.505.595	-468.222	1.355.036	-125.965
Lasit SpA	Vico Equense	52,67%	593.614	1.127.894	-123.563	594.062	448
Deka Technologies Laser Sarl	Licne (Francia)	100,00%	78.545	340.294	261.750	340.294	261.749
Deka Lasertechnologie GmbH Berlino (Germania)		100,00%	-	-1.504.600	-355.095	-1.504.600	-1.504.600
Asclepion Laser Technologies GmbH	Jena (Germania)	50,00%	525.879	4.579.274	-226.437	2.289.612	1.763.733
BRCT Inc	New York (USA)	100,00%	652.591	1.346.563	5.499	1.346.563	693.962
Deka Laser Technologies Inc	Carlsberg (USA)	11,78%	27.485	-717.351	-1.198.337	-83.915	-111.400
Cutlito do Brasil Ltda	Blumenau (Brasile)	78,00%	-	-25.511	-79.787	-19.899	-19.899
Deka Japan Co. Ltd	Tokyo (Giappone)	55,00%	42.586	53.932	-21.625	29.663	-12.923
<b>TOTALE</b>			<b>17.850.071</b>	<b>102.889.401</b>	<b>-17.938.230</b>	<b>31.209.814</b>	<b>13.359.805</b>

Per Quanta System SpA la differenza fra il valore iscritto in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto è attribuibile all'avviamento pagato in sede di acquisizione. La consistenza di tale avviamento è peraltro giustificata da un'analisi della redditività attesa della società effettuata utilizzando il metodo dei DCF e dal plusvalore implicito nella partecipazione che Quanta detiene nella controllata Asclepion.

La partecipazione nella controllata Deka Lasertechnologie GmbH, già oggetto di svalutazione sia diretta che indiretta in ragione delle perdite conseguite nei precedenti esercizi, è stata oggetto di un ulteriore accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" per 355 mila euro in considerazione delle perdite registrate nell'esercizio 2009. Al 31 dicembre 2009 il fondo riferibile a tale società ammonta a 1.505 mila euro.

Allo stesso modo anche il valore delle partecipazioni in Cutlito do Brasil e Esthelogue Srl è

stato oggetto, al 31 dicembre 2009, di svalutazione diretta sino all'azzeramento del valore delle stesse, ed indiretta con un accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" per un totale rispettivamente di 20 mila euro e 165 mila euro.

### Partecipazioni in imprese collegate

Qui di seguito vengono riepilogate le operazioni, riferite ad imprese collegate, perfezionatesi nel corso dell'esercizio:

**Smartbleach International SA (SBI SA):** nel mese di settembre 2009 SBI SA ha perfezionato l'operazione di aumento del capitale sociale da 300 mila euro a 600 mila euro deliberata dall'assemblea della società, mediante sottoscrizione e versamento in proporzione alle quote possedute da parte di ciascun socio. El.En. SpA, socio al 50%, ha versato l'importo di euro 150 mila.

**Elesta Srl:** nel corso dell'esercizio 2009 è stato effettuato da parte dei soci della collegata Elesta Srl il versamento dei decimi residui del capitale sociale così come deliberato e sottoscritto nel 2008 in sede di trasformazione della società da società consortile a responsabilità limitata a società a responsabilità limitata.

Denominazione:	Sede	% posseduta	Valore di bilancio	Patrimonio	Risultato al	Frazione	Differenza
				netto al 31/12/2009	31/12/2009	Patrimonio netto	
Acis Srl (*)	Calenzano	12,00%	1.240	84.350	7.748	10.122	8.882
Liesta Srl (ex IALT Scrl)	Calenzano	50,00%	-	- 230.722	- 278.357	- 115.361	- 115.361
Immobiliare Del.Co. Srl	Solbiate Olona	30,00%	274.200	21.614	63.834	6.484	- 267.716
S.B.I. SA	Herzels (*)	50,00%	94.325	188.650	- 167.015	94.325	-
<b>Totale</b>			<b>369.765</b>	<b>63.892</b>	<b>- 173.790</b>	<b>- 4.430</b>	<b>- 374.195</b>

(\*) Dati al 31 dicembre 2008

I dati relativi alla collegata "Immobiliare Del.Co. Srl", che possiede un immobile concesso in locazione a Quanta System SpA, evidenziano una differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto imputabile al maggior valore implicito dei terreni e dei fabbricati di proprietà, così come emerso anche in occasione della rivalutazione volontaria di tali immobili effettuata dalla società collegata in conformità con il D.L. 185/08.

Il valore della partecipazione in SBI SA, così come determinatosi a seguito dell'aumento del capitale sociale di cui sopra è stato oggetto, al 31 dicembre 2009, di una svalutazione diretta al fine di adeguare il valore della partecipazione stessa alla corrispondente frazione del patrimonio netto.

Inoltre, a seguito delle perdite evidenziate nel bilancio della collegata al 31 dicembre 2009, il valore della partecipazione in Elesta Srl è stata oggetto di svalutazione diretta sino all'azzeramento del valore della stessa, ed indiretta con un accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" per 115 mila euro circa.

Nel prospetto che segue sono riportati alcuni dati di sintesi delle società collegate:

	Attività	Passività	Utile(+)/Perdita (-)	Ricavi e proventi	Costi e Oneri
Actis Activa Sensors Srl (*)	316.218	231.893	7.748	777.115	264.367
Etesta Srl (ex IALT Srl)	1.173.897	1.404.619	-78.357	9.6533	1.254.887
Immobiliare Del.Co. Srl	233.469	181.796	63.834	106.939	43.155
S.B.I. SA	100.784	212.134	-167.015	56.401	263.416

(\*) Dati al 31 dicembre 2008

### Partecipazioni in altre imprese

In data 23 aprile 2009 la capogruppo El.En. SpA ha sottoscritto il 19% del capitale sociale della società Alfa Laser Srl, società operante nell'ambito dei sistemi di taglio laser per uso industriale.

### Partecipazioni - composizione saldo

	31/12/2008			Movimenti			31/12/2009		
	Costo	Rival.	Saldo al	Variaz.	Rival.	Altri	Saldo al	Rival.	Costo
		(Sval.)	31/12/2008		(Sval.)	movimenti	31/12/2009	(Sval.)	
<b>Imprese controllate:</b>									
Deka M.F.L.A. Srl	629.520		629.520				629.520		629.520
Cutlite Ponta Srl	1.031.053		1.031.053				1.031.053		1.031.053
Esthelogua Srl	49.583		49.583		-49.583			49.583	49.583
Deka Technologies Laser Srl				78.545			78.545		78.545
Deka Lasertechnologie GmbH									
Ot-las Srl	1.481.000		1.481.000				1.481.000		1.481.000
Lasit SpA	593.614		593.614				593.614		593.614
Quanta System SpA	2.859.710		2.859.710				2.859.710		2.859.710
Cynosure	9.928.028		9.928.028				9.928.028		9.928.028
Deka Laser Technologies LLC	485		485	27.000		-27.485			
Deka Laser technologies INC						27.485	27.485		27.485
BRCT	652.591		652.591				652.591		652.591
Asclesion Laser T. GmbH	525.879		525.879				525.879		525.879
Cutlite do Brasil Ltda	440.969	-403.278	37.691		-37.691			-440.969	440.969
Deka Japan Ltd				42.586			42.586		42.586
<b>Totale</b>	<b>18.924.662</b>	<b>-403.278</b>	<b>18.521.384</b>	<b>116.131</b>	<b>-87.274</b>	<b>0</b>	<b>18.550.241</b>	<b>-490.552</b>	<b>18.059.689</b>
<b>Imprese collegate:</b>									
Actis Srl	1.240		1,240				1.240		1.240
Etesta Srl (ex IALT srl)	55.000	-31.182	23.818		23.818			-55.000	55.000
Immobiliare Del.Co.	274.200		274.200				274.200		274.200
Sbi International	87.528	-59.695	27.833	150.000	-83.508		94.325	-205.675	300.000
<b>Totale</b>	<b>417.968</b>	<b>-90.877</b>	<b>327.091</b>	<b>150.000</b>	<b>-107.326</b>	<b>0</b>	<b>369.765</b>	<b>-260.675</b>	<b>630.444</b>
<b>Altre imprese:</b>									
Concept Laser Solutions GmbH	19.000		19.000				19.000		19.000
Alfa Laser Srl				19.950			19.950		19.950
CALLI	5.125		5.125	-1.723			3.402		3.402
R&S	516		516				516		516
RTM	66.212		66.212				66.212		66.212
<b>Totale</b>	<b>90.853</b>	<b>0</b>	<b>90.853</b>	<b>18.227</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>109.080</b>	<b>0</b>	<b>109.080</b>
<b>Totale</b>	<b>18.701.253</b>	<b>-494.155</b>	<b>18.207.098</b>	<b>316.358</b>	<b>-194.600</b>	<b>0</b>	<b>18.328.850</b>	<b>-751.227</b>	<b>18.080.083</b>

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo

Nessun onere finanziario è stato imputato alle voci dell'attivo.

**Crediti finanziari/Attività per imposte anticipate e Altri crediti e attività non correnti (nota 4)**

Altre attività non correnti:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari v. imprese controllate	517.644	517.572	72	0,01%
Crediti finanziari v. imprese collegate	29.576	100.000	-70.424	-70,42%
Attività per imposte anticipate	1.317.015	1.246.196	70.819	5,68%
Altri crediti e attività non correnti	3.108	3.108	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>1.867.343</b>	<b>1.866.876</b>	<b>467</b>	<b>0,03%</b>

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti a medio termine erogati a società controllate e collegate per sopperire a normali esigenze di funzionamento. Risultano iscritti finanziamenti a Deka Lasertechnologie GmbH per 385 mila euro remunerato al tasso BCE+2%, a Deka Laser Technologies per 185 mila dollari remunerato al tasso del 5% annuo fino al 30/6/2009 e successivamente al tasso del 2,5% annuo e ad Actis per circa 30 mila euro al tasso annuo BCE+1%.

Per l'analisi della voce "Attività per imposte anticipate" si rimanda al successivo capitolo relativo all'analisi delle "imposte anticipate e differite".

## ATTIVITÀ CORRENTI

### Rimanenze (nota 5)

L'analisi delle rimanenze è la seguente:

Rimanenze:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Mati prime, sussidiarie e di consumo	9.203.185	12.097.093	-2.893.908	-23,92%
Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	4.847.366	6.251.602	-1.404.236	-22,46%
Prodotti finiti e merci	2.828.145	2.717.837	110.308	4,06%
<b>Totale</b>	<b>16.878.696</b>	<b>21.066.532</b>	<b>-4.187.836</b>	<b>-19,88%</b>

Il confronto tra le rimanenze finali evidenzia la diminuzione della loro consistenza, effetto anche della riduzione dei volumi di produzione.

Occorre peraltro precisare che i valori sopra espressi risultano al netto del fondo svalutazione, che ha subito un incremento così come mostrato nella tabella seguente:

Rimanenze:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Valore lordo	20.241.664	23.912.626	-3.670.962	-15,35%
meno: fondo svalutazione	-3.363.168	-2.846.094	-517.074	18,17%
<b>Totale valore netto</b>	<b>16.878.696</b>	<b>21.066.532</b>	<b>-4.187.836</b>	<b>-19,88%</b>

L'incidenza del fondo obsolescenza sul valore lordo delle rimanenze passa dal 11,9% del 31 dicembre 2008 al 16,6% del 31 dicembre 2009.

### Crediti commerciali (nota 6)

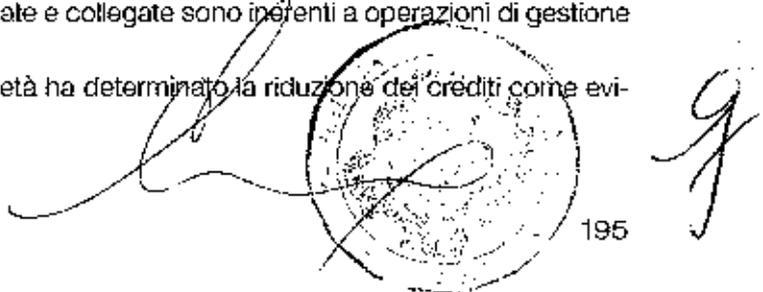
I crediti sono così composti:

Crediti commerciali:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali vs. terzi	4.162.531	5.037.803	-875.272	-17,37%
Crediti commerciali vs. imprese controllate	17.722.803	20.081.133	-2.358.330	-11,74%
Crediti commerciali vs. imprese collegate	643.083	299.976	343.107	114,38%
<b>Totale</b>	<b>22.528.417</b>	<b>25.418.912</b>	<b>-2.890.495</b>	<b>-11,37%</b>

Crediti commerciali vs. terzi:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Clienti Italia	2.509.600	3.282.923	-773.323	-23,56%
Clienti CEE	2.063.116	1.941.687	121.429	6,25%
Clienti extra CEE	820.855	782.611	38.244	4,89%
meno: fondo svalutazione crediti	-1.231.040	-969.418	-261.622	26,99%
<b>Totale</b>	<b>4.162.531</b>	<b>5.037.803</b>	<b>-875.272</b>	<b>-17,37%</b>

I crediti commerciali verso imprese controllate e collegate sono inerenti a operazioni di gestione caratteristica.

La riduzione del volume di affari della Società ha determinato la riduzione dei crediti come evidenziato dalle tabelle sopra esposte.



195

Riportiamo di seguito la movimentazione nel fondo svalutazione crediti avvenuta nel corso dell'esercizio:

Fondo svalutazione crediti:	2009	2008
<b>Al 1 gennaio</b>	<b>969.418</b>	<b>317.430</b>
Accantonamenti nell'anno	480.797	681.942
Utilizzi	-219.175	-29.954
<b>Ala fine del periodo</b>	<b>1.231.040</b>	<b>969.418</b>

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio comprendono tra l'altro l'ulteriore svalutazione di un credito ritenuto di dubbio realizzo e già parzialmente svalutato nell'esercizio 2008. Gli utilizzi dell'esercizio comprendono lo storno di un credito verso un importante cliente nazionale a seguito dell'apertura di una procedura di concordato preventivo a suo carico.

La distinzione dei crediti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio 2009 è riportata di seguito:

Valore crediti espressi in:	31/12/2009	31/12/2008
Euro	3.815.220	4.624.732
USD	346.794	412.589
Altre valute	517	482
<b>Totale</b>	<b>4.162.531</b>	<b>5.037.803</b>

Il valore in euro riportato in tabella dei crediti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2009.

Riportiamo inoltre l'analisi dei crediti commerciali verso terzi e verso imprese controllate per l'esercizio 2009:

Crediti commerciali verso terzi:	31/12/2009	31/12/2008
A scadere	1.592.548	2.686.189
Scaduto:		
0-30 gg	578.558	333.982
31-60 gg	509.595	543.480
61-90 gg	175.350	215.926
91-180 gg	418.009	532.841
oltre 180 gg	888.471	725.385
<b>Totale</b>	<b>4.162.531</b>	<b>5.037.803</b>

Crediti commerciali vs controllate:	31/12/2009	31/12/2008
A scadere	6.187.513	9.495.256
Scaduto:		
0-30 gg	690.413	2.347.291
31-60 gg	554.544	1.007.468
61-90 gg	724.245	587.066
91-180 gg	1.587.138	2.041.571
oltre 180 gg	7.938.950	4.602.481
<b>Totale</b>	<b>17.722.803</b>	<b>20.081.133</b>

Per una analisi più dettagliata dei crediti commerciali verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

## Crediti tributari/Altri crediti (nota 7)

La suddivisione dei crediti tributari e degli altri crediti è la seguente:

Crediti tributari:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Crediti per IVA	1.219.442	1.628.919	-409.477	-25,14%
Crediti per imposte sul reddito	949.817		949.817	0,00%
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>2.169.259</b>	<b>1.628.919</b>	<b>540.340</b>	<b>33,17%</b>
<b>Crediti finanziari:</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Crediti finanziari v. terzi	20.000		20.000	0,00%
Crediti finanziari v. imprese controllate	3.195.118	3.578.293	-383.175	-10,71%
Crediti finanziari v. imprese collegate	13.565	268.991	-255.426	-94,96%
<b>Totale</b>	<b>3.228.683</b>	<b>3.847.284</b>	<b>-618.601</b>	<b>-16,08%</b>
<b>Altri crediti:</b>				
Depositi cauzionali	30.253	22.646	7.607	33,59%
Acconti a fornitori	224.343	273.852	-49.509	-18,08%
Altri crediti	398.256	373.485	24.771	6,63%
<b>Totale</b>	<b>652.852</b>	<b>669.983</b>	<b>-17.131</b>	<b>-2,56%</b>
<b>Totale crediti finanziari e altri crediti</b>	<b>3.881.535</b>	<b>4.517.267</b>	<b>-635.732</b>	<b>-14,07%</b>

L'importo iscritto tra i "crediti tributari" relativo al credito IVA è il naturale effetto della rilevante quota di esportazioni che caratterizza il fatturato della società.

I "crediti per imposte sul reddito" ammontano al 31 dicembre 2009 a euro 950 mila e rappresentano il residuo degli acconti versati e delle ritenute subite in eccesso rispetto al debito fiscale di competenza dell'esercizio.

I crediti finanziari sono relativi a finanziamenti a breve termine erogati a società controllate e collegate per sopperire a normali esigenze di funzionamento. I principali finanziamenti erogati a società controllate sono i seguenti:

Imprese del gruppo:	importo (/1000)	valuta	tasso annuo
Asclepion Laser Technologies GmbH	500	Euro	BCE + 1%
Cullite Penta Srl	500	Euro	BCE + 1%
Esthelogue Srl	300	Euro	BCE + 1%
Deka Laser Technologies INC	160	USD	2,50%
BRCT Inc.	360	USD	2,50%
Lasil SpA	203	Euro	BCE + 1%
Quanta System SpA	650	Euro	BCE + 1%
Deka Medical Inc	200	USD	2,50%
Raylife Srl	500	Euro	BCE + 1%

Per un ulteriore dettaglio dei crediti finanziari verso imprese controllate e collegate si rimanda al successivo capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".



197

### Titoli (nota 8)

La società non detiene titoli.

### Disponibilità liquide (nota 9)

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	7.610.593	11.527.818	-3.917.225	-33,98%
Denaro e valori in cassa	7881	7.919	-36	-0,48%
<b>Totale</b>	<b>7.618.474</b>	<b>11.535.737</b>	<b>-3.917.263</b>	<b>-33,96%</b>

Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario; peraltro occorre precisare che i depositi bancari non sono vincolati.

### Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 ha la seguente composizione (dati in migliaia di euro):

	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e altre disponibilità liquide	7.618	11.536
<b>Liquidità</b>	<b>7.618</b>	<b>11.536</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>20</b>	<b>0</b>
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(89)	(43)
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>(89)</b>	<b>(43)</b>
<b>Posizione finanziaria netta corrente</b>	<b>7.550</b>	<b>11.493</b>
Altri debiti non correnti	(136)	(268)
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>(136)</b>	<b>(268)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>7.414</b>	<b>11.224</b>

La posizione finanziaria netta si mantiene positiva per oltre 7 milioni di euro.

Consistenti sono stati gli investimenti, per circa 3 milioni di euro, per l'attività immobiliare svolta dalla società con l'ampliamento del complesso immobiliare in Calenzano; sono stati inoltre pagati dividendi per 1.416 mila euro circa ed imposte dirette per circa 3,3 milioni di euro.

Dalla posizione finanziaria netta sono esclusi i crediti finanziari verso controllate e collegate per un importo di 3.209 mila euro, in quanto legati a politiche di sostegno finanziario delle imprese del gruppo (per il dettaglio si veda l'informativa sulle parti correlate).

In continuità con quanto fatto in passato, si è pertanto ritenuto opportuno non includere tali finanziamenti nella posizione finanziaria netta sopraesposta.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### CAPITALE E RISERVE

Le principali poste del patrimonio netto sono le seguenti:

#### Capitale sociale (nota 10)

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale di El.En. risulta:

Deliberati	euro	2.591.871
Sottoscritto e versato	euro	2.508.671
Valore nominale di ciascuna azione euro		0,52

Categoria	31/12/2008	Incremento (Decremento)	31/12/2009
N Azioni Ordinarie	4.824.368		4.824.368
<b>Totale</b>	<b>4.824.368</b>		<b>4.824.368</b>

L'Assemblea dei soci tenutasi in data 30 aprile 2009 ha deliberato di destinare l'utile del 2008 pari ad euro 7.029.759,40 come segue: quanto a euro 5.613.393,40 a riserva straordinaria e quanto a euro 1.416.366,00 a dividendo, attribuito nella misura di euro 0,30 per azione in circolazione alla data di stacco della cedola n. 9 in data 18 maggio 2009.

Le azioni sono nominative ed indivisibili; ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto. L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'art. 2430 Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea. Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi. I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società. Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione. Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

#### Aumenti di capitale al servizio di piani di stock option

L'Assemblea straordinaria di El.En. SpA tenutasi in data 15 maggio 2008 ha deliberato di dare facoltà al Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del Codice Civile, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali euro 83.200,00 da attuarsi mediante emissione di massimo n. 160.000 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,52 cadauna, a pagamento, con godimento pari a quello delle azioni ordinarie della società alla data di sottoscrizione, da liberarsi con il versamento di un prezzo determinato dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del dettato dell'art. 2441, comma VI, c.c. – ovvero in base al valore del patrimonio netto, tenuto conto anche dell'andamento delle quotazioni delle azioni in borsa nell'ultimo semestre – e in valore unitario, comprensivo del sovrapprezzo, non inferiore al maggiore fra: a) il valore per azione determinato sulla base del patrimonio netto consolidato del gruppo El.En. al 31 dicembre dell'anno precedente la data di assegnazione delle opzioni; b) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 6 mesi antecedenti l'assegnazione delle opzioni; c) la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie della società sul Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA nei 30 giorni antecedenti l'assegnazione delle opzioni.

Il Consiglio di Amministrazione di EL.En. SpA, con delibera del 15 luglio 2008, ha dato totale attuazione alla delega dell'assemblea dei soci del 15 maggio 2008 deliberando l'aumento del Capitale Sociale di euro 83.200,00 a servizio del piano di *stock option* 2008-2013 e approvandone il relativo regolamento. I diritti di opzione sono stati assegnati, con delibera assunta in pari data, esclusivamente a favore di dipendenti di EL.En. SpA e delle altre società del gruppo, che al momento dell'assegnazione erano titolari di un rapporto di lavoro subordinato. Il suddetto piano è articolato in due tranches di pari importo che potranno essere esercitate nell'osservanza dei termini seguenti:

a) limitatamente all'importo massimo di euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente l'esercizio dei diritti di opzione potrà avvenire come segue:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2011 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2011 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2011, dal 15 maggio 2012 fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione;

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto – limitatamente al detto importo di nominali euro 41.600,00 la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

b) in ordine al residuo importo dell'aumento, pari a nominali euro 41.600,00 a partire dal 15 luglio 2012 e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Successivamente i diritti di opzione potranno essere esercitati nei termini seguenti:

- qualora l'assemblea dei soci deliberi in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2012 la distribuzione di utili, dalla data di stacco della cedola relativa ai dividendi rivenienti dall'esercizio 2012 fino al 15 maggio 2013;

- diversamente, qualora non si proceda alla distribuzione di utili relativamente all'esercizio 2012, il periodo di esercizio si esaurirà con la data, quando antecedente al 15 maggio 2013, di approvazione del progetto di bilancio della società relativo all'esercizio 2012 da parte del consiglio di amministrazione, altrimenti in data 15 maggio 2013.

Pertanto la sottoscrizione dell'aumento del capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il residuo ammontare di nominali euro 41.600,00 potrà avvenire esclusivamente negli intervalli temporali sopra individuati per l'esercizio delle opzioni.

### **Riserva sovrapprezzo azioni (nota 11)**

Al 31 dicembre 2009 la riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 38.594 mila euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

## Altre riserve (nota 12)

Altre riserve	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Riserva ordinaria	537.302	537.302		0,00%
Riserva straordinaria	33.302.687	27.689.794	5.613.393	20,27%
Riserva per stock options	1.309.386	1.174.452	184.934	16,45%
Contributo c/capitale DIFF3	150.659	150.659		0,00%
Contributo c/capitale CESVIT	3.099	3.099		0,00%
Contributo c/capitale CCIAA	3.892	3.892		0,00%
Contributo c/capitale EU	269.007	269.007		0,00%
Altre Riserve	13.395	13.390	5	0,04%
<b>Totale</b>	<b>35.589.427</b>	<b>29.791.099</b>	<b>5.798.332</b>	<b>19,46%</b>

Al 31 dicembre 2009 la "riserva straordinaria" è pari a 33.303 mila euro; la variazione intervenuta nell'esercizio è relativa alla destinazione di parte del risultato 2008 come da delibera dell'assemblea dei soci del 30 aprile 2009.

La riserva "per stock option" accoglie la contropartita dei costi determinati ai sensi dell'IFRS 2 dei Piani di stock option assegnati da El.En. SpA, per la quota maturata al 31 dicembre 2009. La variazione di 185 mila euro intervenuta nell'anno è riportata nel prospetto del Patrimonio Netto nella colonna "Altri Movimenti".

Come consentito dalla normativa fiscale, in passato El.En. SpA si è avvalsa della possibilità di sospendere i contributi in conto capitale, integralmente o per il 50%, in una riserva del Patrimonio Netto. Le riserve relative si possono considerare riserve di utili; dall'esercizio 1998 i contributi sono imputati interamente a Conto Economico.

## Azioni Proprie (13)

Si segnala che al 31 dicembre 2009 le azioni proprie acquistate dalla società, a seguito della delibera dell'assemblea dei soci del 3 marzo 2008, sono pari a n. 103.148 al prezzo medio di Euro 24,97 e per un controvalore complessivo di Euro 2.575.611.

## Utili/perdite a nuovo (nota 14)

La voce accoglie tra l'altro le rettifiche al patrimonio netto conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali e l'iscrizione di una riserva sulla plusvalenza realizzata nella cessione di azioni proprie avvenuta nel febbraio 2005.

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.A smaller, handwritten signature in black ink, possibly a second name or initials.

## Disponibilità e distribuibilità delle riserve

	Saldo 31/12/2009	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei due precedenti periodi per copertura perdite	Utilizzi effettuati nei due precedenti periodi per altre ragioni
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	2.508.671				
Riserva					
sovrapprezzo azioni	38.593.618	ABC	38.593.618		
Riserva legale	537.302	B			
Altre riserve:					
Riserva straordinaria	33.302.687	ABC	30.727.076		
Riserva per contributi e versamenti in conto capitale	426.657	ABC	426.657		
Utile/(Perdite) a nuovo	-920.544	ABC	-920.544		
Altre riserve	1.322.781	ABC	1.322.781		
			<b>70.149.588</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Quota non distribuibile					
<b>Quota distribuibile</b>			<b>70.149.588</b>		

Legenda: A) aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci

Da considerare che la quota disponibile della riserva straordinaria è al netto delle azioni proprie acquistate dalla società per un importo di 2.576 mila euro.

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

### Fondo TFR (nota 15)

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Saldo 31/12/2008	Accanto	(Utilizzi)	Versamenti a fondi complementari, a fondo INPS e altri movimenti	Saldo 31/12/2009
597.600	439.236	195.133	383.807	967.810

Il TFR rappresenta l'indennità che viene maturata dal personale dipendente nel corso della vita lavorativa e che viene allo stesso liquidata al momento dell'uscita o nei casi previsti dalla legge.

Ai fini IAS la corresponsione dell'indennità di fine rapporto rappresenta un "beneficio a lungo termine successivo alla fine del rapporto di lavoro"; si tratta di una obbligazione "a beneficio definito" che comporta l'iscrizione di una passività analoga a quella che sorge nei piani pensionistici a benefici definiti.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27/12/2006 (e successive modifiche) è stata valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad entità separata (forma pensionistica complementare). Anche per i dipendenti che esplicitamente hanno deciso di mantenere il trattamento di fine rapporto in azienda, il TFR maturato dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di tesoreria gestito dall'Inps. Tale fondo, in base alla Legge finanziaria 2007 garantisce al personale dipendente del settore privato l'erogazione del trattamento di fine rapporto per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

Ricordiamo che la società utilizza il cosiddetto "metodo del corridoio" in base al quale il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali non è rilevato sino a quando non eccede in valore assoluto il 10% del valore attuale dell'obbligazione. Al 31 dicembre 2009 il valore netto cumulato degli utili attuariali non rilevato è pari a 81 mila euro circa. Il valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2009 è pari a 856 mila euro.

Le ipotesi adottate per la determinazione del piano sono riassunte nel prospetto che segue:

Ipotesi finanziaria	Anno 2008	Anno 2009
Tasso annuo di attualizzazione	4,75%	4,25%
Tasso annuo di inflazione	2,50%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	2,34%
Tasso annuo incremento salariale (comprensivo di inflazione)	Dirigenti 5% Impiegati/Quadri 3,50% Operai 3,50%	Dirigenti 4% Impiegati/Quadri 2,50% Operai 2,50%

### Analisi imposte differite e anticipate (nota 4) (nota 16)

Le imposte differite e anticipate sono accantonate sulle differenze temporanee fra attività e passività riconosciute ai fini fiscali e quelle iscritte in bilancio.

L'analisi è la seguente:

	Saldo 31/12/2008	Accanto Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Saldo 31/12/2009
Imposte anticipate					
per svalutazioni di magazzino	888.505	134.184	-69.758		952.931
Imposte anticipate per acc.to al fondo garanzia prodotti	106.763		-31.400		75.363
Imposte anticipate per acc.to al fondo svalut. crediti	210.453	95.416			305.869
Imposte anticipate su attualizzazione TFR	-23.119				-23.119
Altre imposte anticipate	63.630	1.937	-59.560		5.977
<b>Totale</b>	<b>1.245.195</b>	<b>231.537</b>	<b>-160.718</b>	<b>0</b>	<b>1.317.015</b>
Imposte differite su ammortamenti fiscali	74.908		-789		74.119
Altre imposte differite	146.469	56.914	-10.428		192.955
<b>Totale</b>	<b>221.377</b>	<b>56.914</b>	<b>-11.217</b>	<b>0</b>	<b>267.074</b>
<b>Saldo</b>	<b>1.024.619</b>	<b>174.621</b>	<b>-149.501</b>	<b>0</b>	<b>1.049.739</b>

Le attività per imposte anticipate ammontano a 1.317 mila euro. Tra le principali variazioni intervenute nell'esercizio da segnalare l'incremento delle attività per imposte anticipate calcolate su svalutazioni di magazzino e per accantonamenti a fondo svalutazione crediti. Gli utilizzi sono dovuti principalmente al riversamento parziale del fondo di garanzia prodotti ed al pagamento del compenso amministratori erogato a titolo di remunerazione incentivante di competenza dell'esercizio 2008 ma corrisposto nell'esercizio 2009.

Le passività per imposte differite sono pari a 267 mila euro. Gli accantonamenti sono relativi principalmente a differenze cambi non realizzate alla fine dell'esercizio; gli utilizzi sono per lo più dovuti alle differenze fra valore civile e fiscale sul magazzino e sugli ammortamenti.

*g*

## Altri fondi (nota 17)

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti intervenuti nell'esercizio.

	Saldo 31/12/2008	Accan.to Movimenti	(Utilizzi)	Altri	Saldo 31/12/2009
<b>Fondo tratt. quiescenza e obblighi</b>	<b>17.556</b>	<b>24.956</b>		<b>-19.500</b>	<b>22.612</b>
Altri:					
Fondo garanzia prodotti	340.001	-100.000			240.001
Fondo altri rischi e oneri		50.000			50.000
Altri fondi minori	1.955.672	655.514	-780.130		1.831.056
<b>Totale altri fondi</b>	<b>2.295.673</b>	<b>605.514</b>	<b>-780.130</b>		<b>2.121.057</b>
<b>Totale</b>	<b>2.313.229</b>	<b>630.670</b>	<b>-780.130</b>	<b>-19.500</b>	<b>2.143.669</b>

Nella voce "fondo trattamento quiescenza e obblighi simili" è compreso il fondo trattamento di fine mandato (TFM) degli amministratori e il fondo indennità clientela agenti.

Secondo lo IAS 37, l'ammontare dovuto agli agenti deve essere calcolato utilizzando tecniche di attualizzazione per stimare, nel miglior modo possibile, il costo complessivo da sostenere per l'erogazione di benefici successivamente alla fine del rapporto di agenzia.

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi di seguito descritte:

Ipotesi finanziaria	Anno 2008	Anno 2009
Tasso annuo di attualizzazione	4,25%	4,25%
Tasso annuo di inflazione	2,50%	1,50%

Il fondo garanzia prodotti è calcolato in base ai costi per ricambi e assistenze in garanzia sostenuti nel precedente esercizio, adeguati ai volumi di vendita dell'esercizio stesso. L'importo evidenziato nella colonna "accantonamento/movimenti" evidenzia gli effetti del riversamento parziale di quanto accantonato nei precedenti esercizi.

Relativamente alla voce "altri fondi minori", l'ammontare evidenziato nella colonna "movimenti" è relativo agli accantonamenti al fondo perdite partecipate di cui è stata data notizia alle note (3). L'importo evidenziato nella colonna "utilizzi" è relativo, invece, quanto ad euro 754 mila, all'utilizzo del "Fondo per perdite da partecipate" effettuato nell'ambito dell'operazione, anch'essa descritta in nota (3), di copertura delle perdite pregresse della controllata Deka Laser Technologies Sarl e quanto ad euro 26 mila all'utilizzo del "Fondo per rischi ed oneri per imposte" effettuato a seguito della chiusura definitiva di un Processo Verbale di Constatazione del 2001.

Si ricorda inoltre che in data 28 febbraio 2008, a conclusione di una verifica generale svolta per l'anno 2005 dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana, è stato redatto il Processo Verbale di Constatazione (PVC) nei confronti di El.En. SpA. In tale sede l'Agenzia, oltre ad elevare alcuni rilievi minori ai fini delle imposte sui redditi ed IVA, ha disconosciuto il regime di esenzione da imposizione delle plusvalenze discendenti da una cessione di azioni effettuata da El.En. SpA nel 2005; la società è viceversa convinta di aver operato anche in tale occasione nel pieno rispetto della normativa tributaria in quel momento vigente e reputa simile rilievo del tutto illegittimo ed infondato. La società ha dunque effettuato già nell'esercizio 2007 nella voce "Altri fondi minori", in via meramente prudenziale e con il supporto dei propri consulenti, un accantonamento a fronte degli oneri che potrebbero derivare dall'emissione di eventuali atti di accertamento, in relazione ai soli rilievi minori, nella misura corrispondente ad euro 26.000, comprensivo di eventuali sanzioni. Alla data del presente documento la situazione è sostanzialmente invariata.

## Debiti e passività finanziarie (nota 18)

Nel seguito è esposto il dettaglio dei debiti:

Debiti finanziari a m/l termine	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Debiti verso altri finanziatori	136.100	268.199	-132.099	-49,25%
<b>Totale</b>	<b>136.100</b>	<b>268.199</b>	<b>-132.099</b>	<b>-49,25%</b>

Tra i "debiti e passività finanziarie" non correnti risultano iscritti debiti verso altri finanziatori per le quote esigibili oltre l'anno di un finanziamento agevolato MPS per ricerca applicata, riferimento TRL01, concesso per euro 681.103, al tasso del 2% annuo, ultima rata 1/7/2012.

## PASSIVITÀ CORRENTI

### Debiti finanziari (nota 19)

Debiti finanziari a breve termine	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Debiti verso altri finanziatori	88.502	43.162	45.340	105,05%
<b>Totale</b>	<b>88.502</b>	<b>43.162</b>	<b>45.340</b>	<b>105,05%</b>

La voce "debiti verso altri finanziatori" accoglie la quota a breve del finanziamento descritto nella nota precedente.

La tabella sottostante riassume quanto esposto indicando anche le scadenze secondo cui i debiti, per la quota capitale, diverranno esigibili.

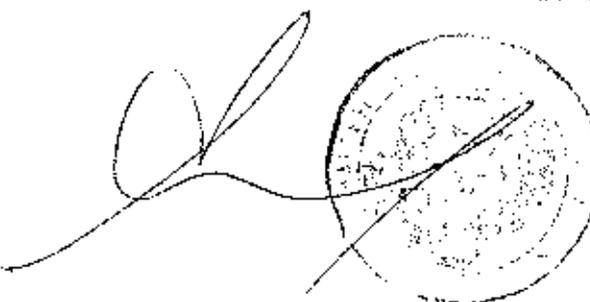
	Scadenza	Tasso	Residuo	Quota eserc. Succ.vo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
Finlo MPS TRL 01	01/07/2012	2,00%	224.602	88.502	136.100	0
<b>Totale</b>			<b>224.602</b>	<b>88.502</b>	<b>136.100</b>	<b>0</b>

L'importo iscritto nella colonna "quota esercizio successivo" è costituita dall'ammontare delle rate a breve relative ai finanziamenti a medio termine ricevuti.

### Movimento finanziamenti a lungo

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti i seguenti movimenti relativi ai finanziamenti a medio/lungo termine. I saldi sono comprensivi della quota capitale a breve termine e non includono il debito per interessi.

	Saldo 31/12/2008	Assunzioni	Rimborsi	Altri	Saldo 31/12/2009
Finlo MPS TRL 01	311.361		-86.759		224.602
<b>Totale</b>	<b>311.361</b>		<b>-86.759</b>		<b>224.602</b>



### Debiti assistiti da garanzie reali

Lo stabilimento di Via Baldanzese, 17 a Calenzano è tuttora gravato da ipoteca, in corso di cancellazione, a fronte del mutuo decennale erogato dalla Cassa di Risparmio di Firenze e già estinto al 31 dicembre 2006.

### Debiti di fornitura (nota 20)

Debiti commerciali	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	5.919.349	11.074.796	-5.155.447	-46,55%
Debiti verso imprese controllate	1.911.730	1.920.924	-9.194	-0,48%
Debiti verso imprese collegate	45.300	552.717	-507.417	-91,80%
<b>Totale</b>	<b>7.876.379</b>	<b>13.548.437</b>	<b>-5.672.058</b>	<b>-41,87%</b>

Il calo del volume d'affari ha comportato la diminuzione del volume di acquisti e quindi dei debiti di fornitura verso fornitori terzi.

Per una analisi più dettagliata dei debiti di fornitura verso imprese controllate e collegate si rimanda al capitolo dedicato all'informativa sulle "parti correlate".

Riportiamo inoltre la distinzione dei debiti commerciali verso terzi suddivisi per valuta per l'esercizio 2009:

Valore debiti espressi in:	31/12/2009	31/12/2008
Euro	5.672.591	10.729.717
USD	182.569	260.069
Altre valute	64.189	85.010
<b>Totale</b>	<b>5.919.349</b>	<b>11.074.796</b>

Il valore in euro riportato in tabella dei debiti originariamente espressi in USD o altre valute rappresenta l'importo in valuta convertito al cambio del 31 dicembre 2009.

### Debiti per imposte sul reddito/Altri debiti a breve (nota 21)

La suddivisione degli Altri debiti è la seguente:

Debiti previdenziali	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Debiti verso INPS	511.242	588.291	-77.049	-13,10%
Debiti verso INAIL	101.730	101.017	713	0,71%
Debiti verso altri istituti previdenziali	49.817	48.640	1.177	2,42%
<b>Totale</b>	<b>1.062.789</b>	<b>737.948</b>	<b>-324.159</b>	<b>-43,93%</b>
<b>Altri debiti</b>				
Debiti verso l'erario per IVA	5.420	1.754	3.666	209,01%
Debiti verso l'erario per ritenute	457.913	422.794	35.119	8,31%
Altri debiti tributari	12.991		12.991	0,00%
Debiti verso il personale	795.173	974.781	-179.608	-18,43%
Arconti	56.085	109.956	-53.871	-48,99%
Altri debiti	497.893	670.593	-172.700	-25,75%
<b>Totale</b>	<b>1.825.475</b>	<b>2.179.878</b>	<b>-354.403</b>	<b>-16,26%</b>
<b>Totale Debiti previdenziali e Altri debiti</b>	<b>2.888.264</b>	<b>2.917.826</b>	<b>-29.562</b>	<b>-1,01%</b>

I "debiti verso il personale" comprendono, tra l'altro, il debito su stipendi differiti maturati dal personale dipendente alla data del 31 dicembre 2009.  
 La voce "acconti" rappresenta gli acconti ricevuti da clienti.

**Analisi dei debiti in base alla scadenza**

	31/12/2009			31/12/2008		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso altri finanziatori	88.502	136.100		43.162	268.199	
Debiti verso fornitori	5.919.319			11.074.796		
Debiti verso imprese controllate	1.913.574			1.926.904		
Debiti verso imprese collegate	45.300			552.717		
Debiti per imposte sul reddito				1.677.529		
Debiti previdenziali	662.789			737.948		
Altri debiti	1.823.631			2.173.698		
<b>Totale</b>	<b>10.458.145</b>	<b>136.100</b>	<b>0</b>	<b>18.186.954</b>	<b>268.199</b>	<b>0</b>



*g*

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### Ricavi (nota 22)

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Vendite sistemi laser industriali	4.842.384	12.060.134	-7.217.750	-59,85%
Vendite apparecchiature laser medicali	25.818.605	38.528.577	-12.709.772	-32,99%
Assistenza tecnica e ricambi	5.431.272	6.664.214	-1.232.942	-18,50%
<b>Totale</b>	<b>36.092.461</b>	<b>57.252.925</b>	<b>-21.160.464</b>	<b>-36,96%</b>

L'andamento delle vendite, per un più analitico commento del quale rimandiamo alla Relazione sulla Gestione, evidenzia un calo del 37%, determinato dagli effetti della crisi sui mercati di sbocco della società.

### Suddivisione dei Ricavi per aree geografiche

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Vendite Italia	19.956.795	27.219.408	-7.262.613	-26,68%
Vendite altri paesi CLL	8.078.979	12.352.259	-4.273.280	-34,60%
Vendite Extra CEE	8.056.687	17.681.258	-9.624.571	-54,43%
<b>Totale</b>	<b>36.092.461</b>	<b>57.252.925</b>	<b>-21.160.464</b>	<b>-36,96%</b>

La tabella evidenzia come i mercati extra europei, tra i quali segnaliamo in particolare gli Stati Uniti d'America, hanno subito le perdite di fatturato più importanti, mentre il mercato italiano è risultato il "migliore" nella tenuta, in una generalizzata situazione di grande debolezza e incertezza dei mercati.

### Altri proventi (nota 23)

L'analisi degli altri proventi è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Recuperi per sinistri e risarcimenti assicurativi	3.770	5.318	-2.048	-38,51%
Recupero spese	79.564	94.693	-15.129	-15,98%
Plusvalenze su cessioni di beni	30.844	39.615	-8.771	-22,14%
Altri ricavi e proventi	1.127.726	953.678	174.048	18,25%
<b>Totale</b>	<b>1.241.904</b>	<b>1.093.304</b>	<b>148.600</b>	<b>13,55%</b>

Nella voce "altri ricavi e proventi" risultano iscritti proventi per circa 790 mila euro a valere sui progetti di ricerca.

## Costi per acquisto di merce (nota 24)

L'analisi degli acquisti è la seguente:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Acquisti materie prime e prodotti finiti	13.312.946	26.654.356	-13.341.410	-50,05%
Acquisto imballi	167.939	379.367	-211.428	-55,73%
Trasporti su acquisti	196.512	302.075	-105.563	-34,95%
Altre spese accessorie d'acquisto	86.847	177.800	-90.953	-51,15%
Altri acquisti	59.536	116.057	-56.521	-48,70%
<b>Totale</b>	<b>13.823.780</b>	<b>27.629.655</b>	<b>-13.805.875</b>	<b>-49,97%</b>

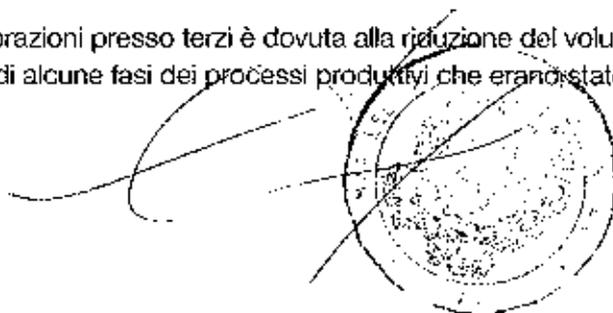
La diminuzione degli acquisti è diretta conseguenza della diminuzione del volume di affari e si riflette, tra l'altro, anche sulle rimanenze finali di fine periodo.

## Altri servizi diretti/servizi ed oneri operativi (25)

La voce risulta così composta:

Altri servizi diretti	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Spese per lavorazioni presso terzi	1.756.943	4.930.773	-3.173.830	-64,37%
Servizi tecnici	161.580	534.901	-372.921	-69,72%
Trasporti su consegne	379.167	529.819	-150.652	-28,43%
Provvigioni	131.090	274.244	-143.154	-52,20%
Royalties		35.263	-35.263	-100,00%
Viaggi per assistenza tecnica	120.436	168.247	-47.811	-28,42%
Altri servizi diretti	190.490	315.136	-124.646	-39,55%
<b>Totale</b>	<b>2.740.106</b>	<b>6.788.383</b>	<b>-4.048.277</b>	<b>-59,64%</b>
<b>Servizi ed oneri operativi</b>				
Manutenzioni e assistenza su attrezzature	187.683	137.937	49.746	36,06%
Servizi e consulenze commerciali	219.120	174.641	44.479	25,47%
Servizi e consulenze legali e amministrativi	458.696	388.192	70.504	18,16%
Costi per la revisione contabile	97.368	89.457	7.911	8,84%
Assicurazioni	97.262	246.624	-149.362	-60,55%
Spese per viaggi e soggiorni	311.284	400.650	-89.366	-22,31%
Spese promozionali e pubblicitarie	568.850	614.765	-45.915	-7,47%
Spese per gli immobili	533.490	588.540	-55.050	-9,35%
Imposte diverse da quelle sul reddito	22.577	25.833	-3.256	-12,60%
Spese gestione automezzi	156.294	147.818	8.476	5,73%
Forniture per ufficio	42.201	59.280	-17.079	-28,81%
Assistenza hardware e software	113.290	191.331	-78.041	-40,79%
Commissioni bancarie e valutarie	32.042	53.983	-21.941	-40,64%
Godimento beni di terzi	66.123	71.017	-4.894	-6,89%
Altri servizi ed oneri operativi	2.109.200	3.351.971	-1.242.771	-37,08%
<b>Totale</b>	<b>6.016.480</b>	<b>6.542.039</b>	<b>-1.525.559</b>	<b>-23,33%</b>

Le diminuzione delle spese per lavorazioni presso terzi è dovuta alla riduzione del volume d'affari e alla parziale riappropriazione di alcune fasi dei processi produttivi che erano state in precedenza delegate a terzi.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'G' followed by a flourish.

Gli importi più significativi della voce "altri servizi ed oneri operativi" sono rappresentati da: compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale per 392 mila euro e costi per consulenze tecnico scientifiche per 719 mila euro. Per quanto attiene alle attività ed ai costi di ricerca e sviluppo, si rinvia a quanto già descritto nella relazione sulla gestione consolidata.

#### Impegni futuri per godimento beni di terzi

Si riassumono di seguito gli impegni futuri della società per godimento beni di terzi, suddivisi per scadenza:

Impegni per godimento beni di terzi:	31/12/2009	31/12/2008
Entro 1 anno	177.165	193.220
Da 1 a 5 anni	710.540	320.205
Oltre 5 anni		8.785
<b>Totale</b>	<b>887.705</b>	<b>522.210</b>

#### Costi per il personale (nota 26)

Tale voce risulta così composta:

Costi per il personale	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	6.246.769	6.306.692	-61.923	-0,98%
Oneri sociali	1.941.619	1.993.955	-52.336	-2,62%
Trattamento fine rapporto	395.834	297.402	98.432	33,10%
Stock options	174.531	80.810	93.721	115,98%
<b>Totale</b>	<b>8.758.753</b>	<b>8.680.859</b>	<b>77.894</b>	<b>0,90%</b>

#### Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (nota 27)

Tale voce risulta così composta:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Ammortamento attività immateriali	17.265	15.795	-3.530	-22,35%
Ammortamento attività materiali	833.595	740.841	92.754	12,52%
Accantonamento rischi su crediti	480.797	681.942	-201.145	-29,50%
Accantonamento per rischi e oneri	-50.000	80.400	-130.400	-162,19%
<b>Totale</b>	<b>1.276.657</b>	<b>1.518.978</b>	<b>-242.321</b>	<b>-15,95%</b>

La voce "accantonamento rischi su crediti" comprende alcune svalutazioni prudenzialmente effettuate su posizioni creditorie la cui riscossione è risultata molto rallentata per effetto della crisi finanziaria che ha limitato la liquidità a disposizione della clientela ed in particolare su una posizione creditoria ritenuta di dubbio realizzo, che era già stata parzialmente svalutata nell'esercizio 2008.

L'accantonamento per rischi ed oneri presenta un saldo negativo per effetto del riversamento di parte degli accantonamenti per garanzia prodotti fatti nei precedenti esercizi, non compensati dagli accantonamenti dell'anno a causa del calo del volume d'affari.

## Oneri e Proventi finanziari (nota 28)

La voce risulta così composta:

Proventi finanziari:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Interessi attivi verso banche	71.900	625.989	-554.089	-88,51%
Dividendi da controllate	175.000	175.000	-	0,00%
Interessi attivi v. controllate	77.018	129.488	-52.470	-40,52%
Interessi attivi v. collegate	1.209	4.874	-3.665	-75,19%
Differenza cambi attive	562.684	1.131.673	-569.589	-50,33%
Altri proventi finanziari	124	57.380	-57.256	-99,78%
<b>Totale</b>	<b>867.335</b>	<b>2.124.404</b>	<b>-1.237.069</b>	<b>-58,23%</b>
<b>Oneri finanziari:</b>				
Interessi passivi su debiti verso banche per scoperti di C/C	-9	-61.944	61.935	-99,99%
Interessi passivi su debiti v/ banche per mutui e altri prestiti a M/L termine	-5.796	-8.116	2.320	-28,59%
Differenze cambi passive	-374.817	-458.397	83.580	-18,23%
Altri oneri finanziari	-44.018	-43.953	-65	0,15%
<b>Totale</b>	<b>-424.640</b>	<b>572.410</b>	<b>1.077.050</b>	<b>-25,82%</b>

La voce "interessi attivi verso banche" pur beneficiando ancora di una consistente liquidità risente tra l'altro della riduzione dei tassi di interesse.

Nel corso dell'esercizio sono stati iscritti tra i "dividendi da controllate" dividendi per 175 mila euro distribuiti dalla controllata Deka M.E.L.A. Srl.

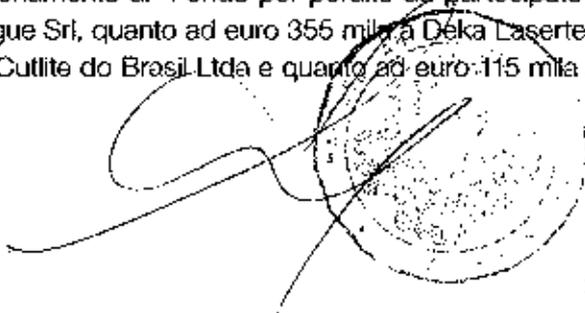
La voce "altri oneri finanziari" accoglie, per 43 mila euro circa, l'iscrizione di interessi passivi derivanti dalla applicazione del principio contabile IAS 19 al trattamento di fine rapporto.

## Altri proventi ed oneri netti (nota 29)

Altri oneri netti:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Accantonamento per perdite di partecipate	-655.514	-213.051	-442.463	207,68%
Svalutazioni di partecipazioni	-194.599	-494.155	299.556	-60,62%
<b>Totale</b>	<b>-850.113</b>	<b>-707.206</b>	<b>-142.907</b>	<b>20,21%</b>
<b>Altri proventi netti:</b>				
Plusvalenze su partecipazioni	525		525	0,00%
<b>Totale</b>	<b>525</b>		<b>525</b>	<b>0,00%</b>

Sono state operate svalutazioni sul valore delle partecipazioni detenute in Cutlite do Brasil per 38 mila euro, in Esthelogue Srl per 50 mila euro, in Elesta Srl per 24 mila euro e nella collegata SBI SA per 84 mila euro in ragione della perdite realizzate nell'anno. Tali importi compongono la voce "Svalutazioni di partecipazioni".

La voce "Accantonamento per perdite di partecipate" accoglie inoltre il costo relativo ad una ulteriore svalutazione indiretta con accantonamento al "Fondo per perdite da partecipate" riferibile quanto ad euro 165 mila a Esthelogue Srl, quanto ad euro 355 mila a Deka Lasertechnologie GmbH, quanto ad euro 20 mila a Cutlite do Brasil Ltda e quanto ad euro 115 mila alla collegata Elesta Srl.



### Imposte sul reddito (nota 30)

Descrizione:	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
IRES	744.293	3.600.538	-2.856.245	-79,33%
IRAP	306.599	692.359	-385.760	-55,72%
IRES Differita (Anticipata)	-96.151	-396.432	300.281	-75,75%
IRAP Differita (Anticipata)	71.029	-35.737	106.766	-298,75%
Imposte esercizi precedenti	-62.774	-35.841	-26.933	75,15%
<b>Totali imposte dirette</b>	<b>962.996</b>	<b>3.824.887</b>	<b>-2.861.891</b>	<b>-74,82%</b>

Il costo fiscale dell'esercizio è pari a 963 mila euro contro i 3.825 mila euro dello scorso esercizio; esso evidenzia un sensibile aumento del tax rate, che passa dal 35,24% dell'esercizio 2008 al 72,77% dell'esercizio corrente, in buona parte per effetto delle svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni detenute dalla società, come descritto in precedenza.

Il prospetto che segue illustra la riconciliazione tra aliquota fiscale teorica ed aliquota effettiva limitatamente all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

	2009	2008
Risultato Ante Imposte	1.323.418	10.854.646
Aliquota Ires	27,50%	27,50%
<b>Ires teorica</b>	<b>363.940</b>	<b>2.985.028</b>
Maggiore (minore) incidenza fiscale rispetto all'aliquota teorica	288.360	219.078
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>652.300</b>	<b>3.204.106</b>
Aliquota Ires Effettiva	49%	30%

Il dettaglio della composizione delle imposte differite e anticipate è esposto alla precedente nota (16). Nelle imposte sul reddito di esercizio è iscritto il saldo di competenza dell'esercizio.

### Dividendi distribuiti (nota 31)

L'Assemblea dei soci del 15 maggio 2008 ha deliberato di distribuire un dividendo pari a euro 1,1 per ognuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola. Il dividendo pagato è stato di 5.193.342 euro.

L'Assemblea dei soci del 30 aprile 2009 ha deliberato di distribuire un dividendo pari a euro 0,3 per ognuna delle azioni in circolazione alla data di stacco cedola. Il dividendo pagato è stato di 1.416.366 euro.

### Eventi ed operazioni significative non ricorrenti, atipiche e inusuali (nota 32)

Per l'esercizio 2009 e per l'esercizio 2008 non sono state poste in essere operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.

## INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE (NOTA 33)

Ai sensi dello IAS 24 si considerano parti correlate della El.En. SpA i seguenti soggetti:

- le società controllate e collegate;
- i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- le persone fisiche azionisti di El.En. SpA;
- le persone giuridiche delle quali è posseduta una partecipazione rilevante da parte di uno dei maggiori azionisti della El.En. SpA, di uno degli azionisti della El.En. SpA parte del sindacato di voto, di un membro del Consiglio di Amministrazione, di uno dei componenti il Collegio Sindacale, di un altro dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Si evidenzia quanto segue:

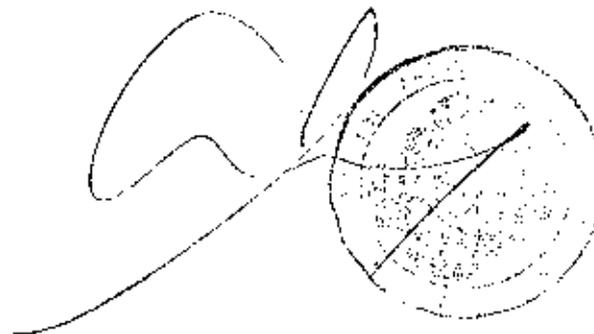
### Società controllate e collegate

El.En. SpA controlla un Gruppo di società operanti nel medesimo macro settore laser, a ciascuna delle quali è riservata una nicchia applicativa ed una particolare funzione di mercato.

L'integrazione dei diversi prodotti e servizi offerti dal Gruppo genera frequenti transazioni commerciali tra le società del Gruppo stesso. Oggetto della maggior parte dei rapporti commerciali intragruppo è la produzione da parte di El.En. SpA di sorgenti laser a CO<sub>2</sub> di media e alta potenza, che costituiscono un elemento fondamentale per la produzione di Cutilite Penta Srl, Ot-Las Srl e Lasit SpA. Altri rapporti commerciali intragruppo sono costituiti dalla produzione di apparecchiature laser medicali da parte di El.En. SpA, che, in parte, vengono cedute a Cynosure, a Deka M.E.L.A. Srl, a Esthelogue Srl, a Deka Technologies Laser Sarl, a Deka Lasertechnologie GmbH, ad ASA Srl e ad Asclepion Laser Technologies GmbH che, a loro volta, provvedono alla loro distribuzione.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni intragruppo riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali della società.

Si segnala che nell'ottobre del 2002 El.En. SpA ha acquistato, a titolo gratuito, da Deka Mela Srl la licenza d'uso del marchio omonimo per la commercializzazione delle apparecchiature laser prodotte da El.En. per il settore dentale medicale ed estetico in alcuni Paesi dell'area europea ed extra-europea.



Nelle tabelle che seguono vengono analizzati i rapporti intercorsi nel periodo con le società controllate e collegate, sia a livello di scambi commerciali sia a livello di saldi debitori e creditori.

Imprese controllate:	Crediti finanziari		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Cynosure			746.103	
Asclepion Laser Technologies GmbH	500.000		1.354.718	
Deka MLLA Srl			3.217.778	
Cutlite Penta Srl	500.000		4.752.572	
Fathelogue Srl	300.000		83.591	
Deka Technologies Laser Sarl			1.174.760	
Deka Lasertechnologie GmbH		384.642	2.106.360	
Deka Laser Technologies INC	106.182	133.002	853.553	
BRCT Inc	251.559			
Lasit SpA	203.255		724.855	
Ot-Las Srl			602.379	
Quanta System SpA	650.000		58.054	
AQL Srl			1.920	
ASA Srl			87.268	
Lasercut Technologies Inc.	46.654		234.693	
Cutlite do Brasil Ltda			220.650	
Wuhan Penta-Chutian Ltd			1.367.333	
Deka Medical Inc	138.831		174.126	
Raylife Srl	500.000		10.427	
<b>Totale</b>	<b>3.196.781</b>	<b>517.644</b>	<b>17.721.140</b>	<b>0</b>

Imprese collegate:	Crediti finanziari		Crediti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
SBI SA			116.500	
Actis Srl		29.576	3.367	
Immobiliare Def.Co. Srl	13.565			
Elesta Srl			523.216	
<b>Totale</b>	<b>13.565</b>	<b>29.576</b>	<b>643.083</b>	<b>0</b>

Imprese controllate:	Debiti finanziari		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Cynosure			4.400	
Asclepion Laser Technologies GmbH			412.624	
Deka MELA Srl			6.101	
Cutlite Penta Srl			2.926	
Deka Technologies Laser Sarl			46.933	
Deka Lasertechnologie GmbH			100.098	
Lasit SpA			348.850	
Ot-Las Srl			8.587	
Raylife Srl			1.409	
Quanta System SpA			979.969	
Cutlite do Brasil Ltda			1.215	
Lasercut Technologies Inc.			372	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.913.574</b>	<b>0</b>

Imprese collegate:	Debiti finanziari:		Debiti commerciali	
	< 1 anno	> 1 anno	< 1 anno	> 1 anno
Actis Srl			39.600	
SBI SA			5.700	
<b>Totale</b>			<b>45.300</b>	

Imprese controllate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Cynosure	5.736	600		6.336
Deka MELA Srl	57.691	4.563		62.254
Cutlite Penta Srl	6.372	19.185		25.557
Deka Technologies Laser Sart	6.200	56.564		62.764
Deka Lasertechnologie GmbH	37.000	55.426		92.426
Lasit SpA	296.410	670		297.080
Or-Las Srl	900	34.200		35.100
Quanta System SpA	1.784.507	9.766		1.794.273
Asclepion Laser Technologies GmbH	461.636	1.630		463.266
Cutlite do Brasil Ltda	1.245			1.245
Raylife Srl		1.409		1.409
Wuhan-Penta Chutian Ltd	4.408			4.408
<b>Totale</b>	<b>2.662.105</b>	<b>184.013</b>		<b>2.846.118</b>

Imprese collegate:	Acquisti materie prime	Prestazioni di servizi	Altre	Totale
Actis Srl		44.000		44.000
SBI S.A.	5.700			5.700
Elesta Srl	225	39.473		39.698
<b>Totale</b>	<b>5.925</b>	<b>83.473</b>		<b>89.398</b>

Imprese controllate:	Vendite	Prestazioni di servizi	Totale
Cynosure	2.368.733	126	2.368.859
Deka MELA Srl	12.578.684	433.056	12.961.750
Cutlite Penta Srl	1.268.424	421.823	1.690.247
Esthelogue Srl	60.849	8.426	69.275
Deka Technologies Laser Sart	1.333.371	21.095	1.354.416
Deka Lasertechnologie GmbH	332.348	32.231	364.579
Lasit SpA	99.776	4.600	104.376
Or-Las Srl	460.139	25.044	485.183
Deka Laser Technologies LLC	136.813		136.813
Deka Laser Technologies INC	615.113	1.330	616.443
Asclepion Laser Technologies GmbH	1.852.883	203.361	2.056.244
Quanta System SpA	85.790	717	86.507
ASA Srl	528.103	3.484	531.587
Wuhan Penta-Chutian Ltd	1.080.981	320	1.081.301
Cutlite do Brasil Ltda	106.239		106.239
With Us Co Ltd	225.000		225.000
Deka Medical Inc.	164.801		164.801
Raylife Srl	172.170	24.000	196.170
Lasercut Technologies Inc.	9.391		9.391
<b>Totale</b>	<b>23.429.563</b>	<b>1.179.613</b>	<b>24.609.181</b>

<b>Imprese collegate:</b>	<b>Vendite</b>	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>Totale</b>
SBI S.A.	55.000		55.000
Elesta Srl	283.202	1.198	284.400
<b>Totale</b>	<b>338.202</b>	<b>1.198</b>	<b>339.400</b>

<b>Imprese controllate:</b>	<b>Altri proventi</b>
Cynosure	10.725
Deka MELA Srl	57.643
Cutlite Penta Srl	99.539
Esthologue Srl	193
Deka Technologies Laser Sarl	1.216
Deka Lasertechnologic GmbH	5.121
Lasit SpA	105.406
Ot-Las Srl	1.799
Deka Laser Technologies LLC	7.238
Deka Laser Technologies Inc	8.136
Quanta System SpA	248
Asclepion Laser Technologies GmbH	15.118
ASA Srl	2.578
Wuhan Penta-Chutian Ltd	5.418
Cutlite Do Brasil Ltda	80
Raylife srl	1.980
Deka Medical Inc.	4.880
LaserCut Technologies Inc.	43
<b>Totale</b>	<b>327.351</b>

<b>Imprese collegate:</b>	<b>Altri proventi</b>
Elesta Srl	1.200
Actis Srl	2.400
<b>Totale</b>	<b>3.600</b>

I valori delle tabelle sopraelencate si riferiscono a operazioni inerenti la gestione caratteristica della società.

Gli altri proventi si riferiscono, tra l'altro, ai canoni di affitto addebitati rispettivamente a Deka M.E.L.A. Srl e a Cutlite Penta Srl per le porzioni dello stabilimento di Calenzano da loro occupate e a Lasit SpA per lo stabilimento di Torre Annunziata.

Sono infine stati contabilizzati "Proventi finanziari" per circa 77 mila euro riferiti ad interessi attivi su finanziamenti concessi alle società controllate, oltre ad euro 1 mila per interessi attivi sul finanziamento concesso alla società collegata Actis Srl.

**Membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e altri dirigenti strategici**

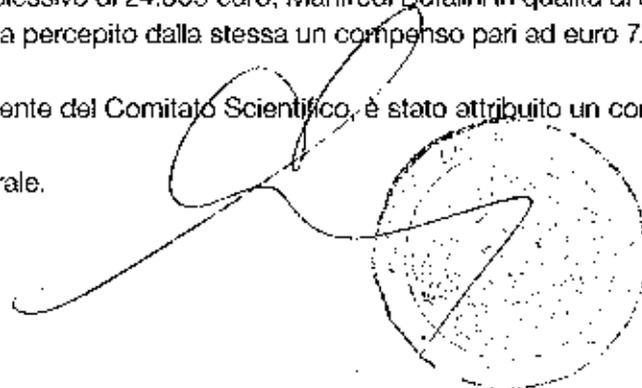
I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale percepiscono i compensi così come qui di seguito indicati:

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Durata carica	Emolumenti	Compensi		
				Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Gabriele Clementi	Presidente del CdA	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	90.000			6.500
Barbara Bazzocchi	Consigliere delegato	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	90.000			6.500
Andrea Cangiali	Consigliere delegato	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	90.000			6.500
Michete Legnaldi	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Paolo Blasi	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Angela Ercole Ferrario	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Alberto Pucci	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Stefano Modi	Consigliere	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2011	12.000			
Vincenzo Pilla	Presidente Collegio Sindacale	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2009	26.036			
Giovanni Pacini	Sindaco Effettivo	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2009	18.002			
Paolo Caselli	Sindaco Effettivo	sino alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31.12.2009	18.000			

Il Consigliere Stefano Modi ha percepito nell'esercizio 2009, in qualità di dipendente della società, una retribuzione pari ad 104 mila euro circa. I compensi degli amministratori della controllante per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Barbara Bazzocchi, in qualità di Amministratore Unico della Cutlite Penta Srl ha percepito un compenso da detta società per 12.000 euro; Gabriele Clementi in qualità di Amministratore Unico di Esthelogue Srl (già Valfivre Italia Srl) in carica fino al 10 settembre 2009 ha percepito un compenso da detta società per 8.318 euro, ed in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Andrea Cangiali in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione di With Us ha percepito un compenso da detta società per 1.500 mila yen; Angelo E. Ferrario in qualità di Presidente del CdA di Quanta System SpA ha percepito un compenso da detta società per 90.000 euro ed in qualità di Consigliere di Arex Srl ha percepito un compenso da detta società per 10.000 euro. I compensi ai membri del Collegio sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni in altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti: Vincenzo Pilla in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Deka Mela Srl e Lasit SpA e di Sindaco effettivo di Cutlite Penta Srl ha percepito da dette società un compenso complessivo pari a 28.058 euro; Giovanni Pacini, in qualità di Sindaco effettivo di Deka Mela Srl e Cutlite Penta Srl ha percepito da dette società un compenso complessivo pari a 16.315 euro; Paolo Caselli in qualità di Presidente del Collegio sindacale di Cutlite Penta Srl e di Sindaco effettivo di Deka Mela Srl e Lasit SpA ha percepito da dette società un compenso complessivo di 24.309 euro; Manfredi Bufalini in qualità di Sindaco effettivo di Quanta System SpA ha percepito dalla stessa un compenso pari ad euro 7.020.

Al Prof. Leonardo Masotti, Presidente del Comitato Scientifico, è stato attribuito un compenso fisso di 6.000 euro.

La Società non ha direttore generale.




Persone fisiche detentrici di una quota di partecipazione nella El.En. SpA

Oltre ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico, i soci Carlo Raffini e Pio Burlamacchi percepiscono dalla capogruppo un compenso; in particolare:

- a) il Sig. Carlo Raffini, cui la Capogruppo El.En. SpA ha affidato incarichi di prestazione d'opera professionale per il periodo 1/1 – 31/8/2009, ha percepito un compenso pari a 34.222 euro;
- b) il Prof. Pio Burlamacchi è titolare, in virtù di apposito contratto, di un diritto di privativa industriale costituita dalla domanda di brevetto per invenzione "Supporto di cavità ottica per laser con regolazione dell'allineamento del fascio" e ha percepito un compenso pari a 6 mila euro.

Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della società.

Incidenza delle operazioni con parti correlate	Totale	Valore assoluto	%
<i>a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla voci dello stato patrimoniale</i>			
Partecipazioni	18.328.856		0,00%
Crediti a m/l termine	547.220	547.220	100,00%
Crediti commerciali	22.528.417	18.365.886	81,52%
Altri crediti a breve	3.881.535	3.208.683	82,67%
Debiti e passività finanziarie a m/l termine	136.100		0,00%
Debiti finanziari a breve termine	88.502		0,00%
Debiti di fornitura	7.876.379	1.957.030	24,85%
Altri debiti a breve	2.488.264	1.844	0,07%
<i>b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla voci del conto economico</i>			
Ricavi	36.092.161	24.948.581	69,12%
Altri proventi	1.241.404	330.961	26,66%
Costi per acquisto di merce	13.823.780	2.668.030	19,30%
Altri servizi diretti	2.740.106	56.914	2,08%
Costi per servizi ed oneri operativi	5.015.480	210.572	4,20%
Oneri finanziari	-424.640		0,00%
Proventi finanziari	887.335	78.227	8,82%

**FATTORI DI RISCHIO E PROCEDURE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO (NOTA 34)**

**Rischio operativo**

Nella piena consapevolezza del potenziale rischio derivante dalla particolare natura dei prodotti della società, essa opera fin dalla fase di ricerca e progettazione nel perseguimento della sicurezza e qualità, peraltro certificate, del prodotto immesso in commercio. Residuano rischi marginali per perdite da uso improprio del prodotto da parte dell'utilizzatore finale e/o da eventi pregiudizievoli non rientranti nelle coperture assicurative opportunamente accese dalla società.

I principali strumenti finanziari della Vostra società includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie a breve e lungo periodo. Oltre a questi la società ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

I principali rischi finanziari a cui si espone la società sono quelli di cambio, di credito, di liquidità e di tasso di interesse.

### **Rischio di cambio**

La società è esposta al rischio di fluttuazioni nei tassi di cambio delle valute in cui sono espresse alcune transazioni commerciali e finanziarie. Tali rischi sono monitorati dal management il quale adotta le misure necessarie al fine di limitare tale rischio.

### **Rischio di credito**

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la società opera con controparti sulle quali preventivamente vengono effettuati controlli di merito. Inoltre il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Le perdite su crediti storicamente registrate sono pertanto limitate in rapporto al fatturato e tali da non richiedere apposite coperture e/o assicurazioni.

Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio rappresenta circa il 23% del totale crediti commerciali verso terzi. Per un'analisi sullo scaduto dei crediti verso terzi e verso controllate si rimanda a quanto già esposto nella nota (6) del bilancio.

Per quanto riguarda i crediti di finanziamento, essi si riferiscono per lo più a finanziamenti concessi a società collegate e controllate. Su tali finanziamenti non si è resa necessaria nessuna svalutazione.

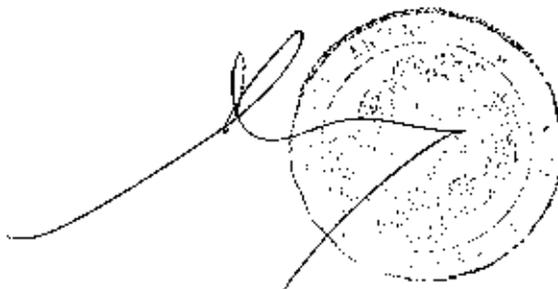
Per quanto riguarda le garanzie prestate a terzi si ricorda che la capogruppo El.En. ha sottoscritto, in solido con il socio di minoranza, una fideiussione per un massimo di 1 milione di euro a garanzia delle obbligazioni della controllata Quanta System verso la Banca Popolare di Milano per un finanziamento agevolato di 900 mila euro complessivi, le cui rate di rimborso scadono fino a 84 mesi dalla data di erogazione, avvenuta nella seconda metà dell'esercizio 2009.

### **Rischio di liquidità e tasso di Interesse**

Per quanto riguarda l'esposizione della società al rischio di liquidità e tasso di interesse, è opportuno ricordare che la liquidità della società stessa si mantiene anche in questo esercizio elevata, tale da coprire l'indebitamento esistente e con una posizione finanziaria netta largamente positiva alla fine dell'anno. Per questo motivo si ritiene che tali rischi siano adeguatamente coperti.

### **Gestione del capitale**

L'obiettivo della gestione del capitale della società è garantire che sia mantenuto un basso livello di indebitamento. Data la consistente liquidità detenuta dalla società la posizione finanziaria netta si presenta tale da garantire un buon rapporto tra Patrimonio e indebitamento.

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized letter 'J' followed by a flourish.

## STRUMENTI FINANZIARI (NOTA 35)

### Valore equo

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della società.

	Val. contabile 31/12/2009	Val. contabile 31/12/2008	Val. equo 31/12/2009	Val. equo 31/12/2008
<b>Attività finanziarie</b>				
Crediti finanziari (a m/l termine)	547.220	617.572	547.220	617.572
Crediti finanziari (a breve termine)	3.228.683	3.847.284	3.228.683	3.847.284
Disponibilità liquide	7.618.474	11.535.737	7.618.474	11.535.737
<b>Passività finanziarie</b>				
Debiti e passività finanziarie (a m/l termine)	136.100	268.199	136.100	269.199
Debiti finanziari (a breve termine)	88.502	43.162	88.502	43.162

## ALTRE INFORMAZIONI (NOTA 36)

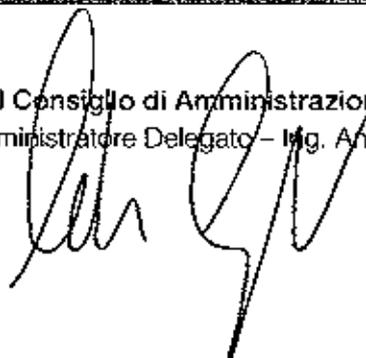
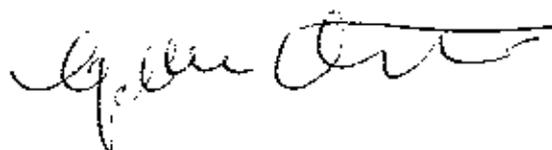
Compenso ad Amministratori e Sindaci

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Compenso Amministratori	330.000	511.418	-181.418	-35,47%
Compenso Sindaci	62.038	62.038	-	0,00%
<b>Totale</b>	<b>392.038</b>	<b>573.456</b>	<b>-181.418</b>	<b>-31,64%</b>

Numero medio dipendenti suddivisi per categoria

	Media 09	31/12/2009	Media 08	31/12/2008	Variazione	Variazione %
Dirigenti	11,5	11	12,0	12	-1	-8,33%
Intermedi	8,5	9	6,0	8	1	17,50%
Impiegati	88,5	88	88,0	89	-1	-1,12%
Operai	69,5	65	66,0	74	-9	-12,16%
<b>Totale</b>	<b>178,0</b>	<b>173</b>	<b>172,0</b>	<b>183</b>	<b>-10</b>	<b>-5,76%</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato - Ing. Andrea Cangioli

**Attestazione del bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del  
Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e  
successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Andrea Cangioni in qualità di Amministratore Delegato, e Enrico Romagnoli in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di El.En. S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso del 2009.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che :

3.1 il bilancio separato al 31 dicembre 2009:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

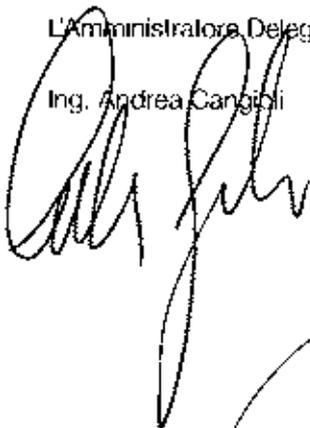
c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

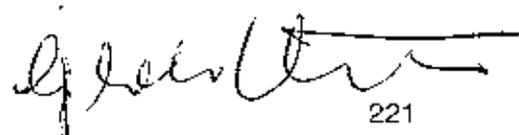
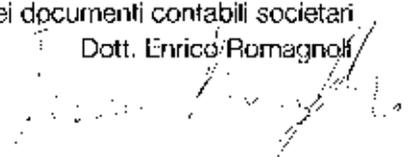
Calenzano, 31 marzo 2010

L'Amministratore Delegato

Ing. Andrea Cangioni



Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
Dott. Enrico Romagnoli



Registrato alla Agenzia delle Entrate di Pistoia in data

06/05/2010 con il numero 3365.

Imposta di bollo assolta per via telematica ai sensi del

decreto 22/02/2007 mediante M.U.I..

Il presente atto costituisce copia su supporto informatico

conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai

sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 82/2005.

Pistoia il 06/05/2010.